

Trieste (34122)

Via S. Pellico 8

Tel.: 755255-755955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 15 ottobre 1977

Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200

N. 9446 nuova serie

Fondazione 1881

INSEZIONATI: P.K. p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Pressat num d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi post. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecip. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici pread sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5388): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 83.500, 43.450, 23.100) - Copie arretrate L. 400

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ritocchi al bilancio decisi dal governo

Spostati 250 miliardi per integrare l'apporto dello Stato all'Inps - Decisioni sulla scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un disegno di legge del ministro del tesoro Stammati di concerto col ministro del bilancio Morino, contenente note di variazione al bilancio previsionale dello Stato per il '78, è stato annunciato venerdì scorso dal ministro della pubblica istruzione in materia di personale scolastico sono stati i tre provvedimenti di cui della riunione di ieri del consiglio dei ministri.

Il primo disegno di legge si è reso necessario in seguito alla decisione governativa di «arrestare» il corso delle norme sul cumulo pensioni-retribuzione, contenute nella legge finanziaria dell'ultima seduta ministeriale, con esso si provvede a ridiscutere, con un'integrazione di 250 miliardi, l'entità dell'apporto dello Stato al fondo sociale istituito presso l'Inps per il 1978 e che ora viene quindi a fissarsi in 2135,5 miliardi di lire. La variazione, sostanzialmente, riveste una natura compensativa nell'ambito del progetto di bilancio recentemente presentato al Parlamento.

Per ciò che specificatamente riguarda le gestioni dell'Inps, il governo, come è stato del resto già annunciato, porterà al più presto in Parlamento una serie di norme per consentire l'auspicato processo di razionalizzazione, secondo le linee tracciate nell'accordo programmatico. Dei due provvedimenti relativi al personale scolastico, il primo contiene una serie di norme volte, da una parte, a modificare il fenomeno del cosiddetto «precaricato» scolastico, dall'altra rendere funzionale il meccanismo di conferimento degli incarichi e delle supplenze, favorendo quindi la semplificazione e lo snellimento delle procedure per l'assegnazione tempestiva degli insegnanti alle varie cattedre.

Il secondo disegno di legge proposto dalla P. I., modifica invece le tabelle relative alla consistenza dell'organico del personale non docente delle istituzioni scolastiche e delle scuole secondarie e artistiche. Queste modifiche tendono a fornire ciascuna unità scolastica di organico funzionale.

La seduta è stata aperta dalla consueta relazione del ministro Forlani sui problemi internazionali e comunitari. In particolare Forlani ha riferito sulla sua partecipazione ai lavori della 32ma sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, sulla visita ufficiale compiuta in Messico dal 3 al 6 ottobre, sulla riunione informale fra ministri degli Esteri del «gruppo 77» (svoltasi l'8 e il 9 ottobre in Belgio) e sull'andamento infine, dei lavori della riunione per la verifica dell'attuazione dell'atto finale di Helsinki, iniziato la settimana scorsa a Belgrado.

E' stata poi la volta del ministro Giulotti, Marcora e Donat Cattin, che hanno riferito sui gravi danni arrecati dalle acque quattro regioni del Nord Italia, sui quali si stanno raccogliendo — a quanto è stato riferito — i dati tecnici necessari per l'elaborazione di un provvedimento legislativo d'interventi. E' stato poi approvato un D.D.L. concernente l'istituzione di un comitato per il coordinamento e la disciplina della tassa d'ingresso ai musei, musei, gallerie d'arte e monumenti, musei.

A questo proposito, il ministro Pedini ha riferito ai giornalisti che questa sera stessa invierà al ministro del lavoro un programma che prevede l'assunzione a tempo determinato di 15 mila giovani che dovranno essere addebiati alla custodia delle opere d'arte. Il ministro per i beni culturali ha anche detto che saranno conservate le esenzioni già concesse per l'ingresso ai musei, ma le tariffe attuali saranno in media quintuplicate.

In conseguenza degli aumenti il ministro prevede un aumento di 6 miliardi di lire: «anche per questo — egli ha sottolineato — sarà possibile assumere, in due anni, seimila o ottomila, tanti quanti sono ora i posti liberi, portando così avanti il programma mirante a favorire l'occupazione giovanile».

forniture di beni anche in attuazione di una direttiva del consiglio delle Comunità europee e un D.D.L., proposto dal ministro Bisaglia, con il quale si provvede alla soppressione dell'ente gestione Terme e dell'ente gestione cinema, assegnando le loro partecipazioni aziendali, in autonomia gestionale, fiduciaria rispettivamente all'Enimont e all'Iri.

Il comunicato finale della presidenza del consiglio precisa che «si provvederà inoltre alla fusione, per iniziativa dell'Iri, dell'Istituto Luce e dell'Istituto cinematografico dell'Unità, in una società, cui vengono trasferite in proprietà il 50 per cento delle azioni della società Cinecittà, alla quale debbono essere preventivamente incorporate le azioni della SpA Luce-servizi; il residuo 50 per cento è trasferito all'Iri».

Alberto Castagna

VOCI NON SMENTITE LA BENZINA A 600 LIRE?

ROMA — Il prezzo della benzina aumenterà di altre cent lire? Il progetto di portare il prezzo del carburante dalle attuali 550 lire a 600 lire al litro sarebbe allo studio delle autorità competenti. L'aumento andrebbe interamente all'erario. La notizia, diffusa con molti riserve, è stata diffusa da un quotidiano economico milanese, non è stata smentita negli ambienti interessati.

Il gettito di questo ipotetico «ritocco» sarebbe destinato — ufficialmente — alle regioni colpite dalle recenti gravissime alluvioni; l'entità dell'aumento fa tuttavia pensare che, con questo mezzo, il governo intenda reperire parte delle somme rimaste scoperte con la caduta del progetto sul cumulo pensioni-retribuzioni. Ma è facile prevedere fin d'ora quali e quante saranno le reazioni dei numerosi ambienti interessati, se davvero si ricorrerà ancora una volta a «spremere» in modo diretto o indiretto gli addetti ai lavori. Basti rileggere, si dice negli ambienti governativi, il testo delle dichiarazioni fatte dagli esponenti delle varie delegazioni, dopo gli incontri con il ministro dell'Interno per

(R. R.)

TENDE A «SGONFIARSI» L'INIZIATIVA DEI DEMOCRISTIANI PRANDINI E BUTINI

Arnaud non sapeva nulla della nuova corrente nella DC

Forlani ribadisce la propria estraneità - Stravolta la tradizionale «geografia» nel PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'iniziativa di Prandini e Butini per la costituzione di una nuova corrente, «Autonomia», all'interno della DC sembra destinata a sgombrarsi. Lo ha detto Forlani, che ha tenuto a prendere le distanze, confermando il proposito di molti esponenti del partito di maggioranza relativa di evitare ingabbiamenti in questo o quel gruppo, in una situazione tanto in movimento come è quella che caratterizza la DC ormai alla vigilia del congresso nazionale convocato per il 21. Altrettanto in sintonia è la situazione all'in-

terno del PSI dove continuano a registrarsi manovre e contro-manovre, in particolare tra De Martino, Mancini, Manca e Craxi in preparazione dell'ormai prossimo congresso.

Ieri si è anche riunita la direzione comunista, per convocare il comitato centrale del partito per il 26 ottobre. L'attenzione del PCI è centrata soprattutto sui problemi economici e, infatti, è stato affidato a Napolitano il compito di predisporre l'azione di apertura del «parlamentino» comunista. Nel resto del partito, dove si sono svolte le riunioni dei comitati regionali, si è parlato di una nuova corrente che si chiamerebbe «Autonomia».

Si vedono, strettamente, gli sviluppi delle iniziative all'interno del PSI. Ieri c'è stato un colloquio di chiarimento tra Mancini e De Martino dopo il significativo discorso fatto dal primo sull'esigenza del PSI di non chiudersi a riccio sui schemi predefiniti. Le tesi manciniane hanno avuto favorevole eco in dichiarazioni di Mosca, del capogruppo Balzano e anche dell'esponente della sinistra Signorile. De Martino, dopo i contatti avvenuti recentemente con Manca, sembra poco propenso a stringere un'intesa che comprenda

non molto preoccupati per il modo col quale il governo affronta la politica economica e sociale.

Anche il PRI, in una riunione tenuta dalla direzione, ha ribadito la sua perplessità e le critiche sul criterio di gestione della politica economica da parte del governo. Le riserve del PRI sono incentrate soprattutto, come ha osservato Bisaglia nella relazione introduttiva dei lavori, sulle «insufficienze e carenze nell'azione del governo» e per la mancata indicazione di una strategia anti-inflazione che consenta di far fronte al problema di far imboccare al paese la via di un concreto risanamento.

Come si è accennato nella DC si è tenuto ieri soprattutto a far «sgombrare» l'iniziativa mirante alla creazione della nuova corrente. Forlani ha avuto un lungo scambio di idee con Prandini, il quale ha ribadito la sua totale estraneità all'iniziativa e ha sottolineato che è questo il momento di puntare sull'unità interna della DC anziché sulle divisioni. Lo stesso Arnaud, chiamato in causa direttamente da Prandini come uno dei promotori del nuovo raggruppamento «Autonomia», ha fatto sapere a Forlani di aver sconsigliato Prandini e Butini dall'assumere questa iniziativa e ha poi dichiarato: «Noi gli scordi si è svolta una riunione di amici, cui ho partecipato solo nella fase iniziale; che da tale incontro sia nata una nuova corrente non vengo a conoscenza solo ora».

«E vediamo, strettamente, gli sviluppi delle iniziative all'interno del PSI. Ieri c'è stato un colloquio di chiarimento tra Mancini e De Martino dopo il significativo discorso fatto dal primo sull'esigenza del PSI di non chiudersi a riccio sui schemi predefiniti. Le tesi manciniane hanno avuto favorevole eco in dichiarazioni di Mosca, del capogruppo Balzano e anche dell'esponente della sinistra Signorile. De Martino, dopo i contatti avvenuti recentemente con Manca, sembra poco propenso a stringere un'intesa che comprenda

anche Mancini, il quale si troverebbe così, su posizioni più vicine a quelle di Craxi. Ma un tentativo di riavvicinamento al segretario e con Signorile e, quindi, con la sinistra rientra nei piani di Manca, il quale con un'intervista rilasciata ieri ha escluso che il suo avvicinamento a De Martino implichi manovre o esclusioni a favore di questo o di quel settore del partito.

In definitiva anche nel PSI la tradizionale «geografia» correntizia appare ormai stravolta.

R. P.

DOPO LE ELUSIVE DICHIARAZIONI UFFICIALI DI BELGRADO

Il «rebus» di Jovanka

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Figura umana e fedele, in un contorno politico complesso e bisanzino, in cui Tito rigenera forze e fortune con uno slancio rinascimentale della propria ideologia eretica, Jovanka Broz sembra essere stata chiamata ad assumere un'interpretazione misteriosa ed espiatoria da dramma greco. Nella capitale jugoslava non è rimbalsata la voce di un suo angoscioso stato di detenzione dorato, e se riferita viene respinta, ma la sua scomparsa dalla scena comincia a far parlare di belgrado. Sono state le stesse fonti ufficiali, quelle interpretate così sibilamente dal portavoce del ministero degli Esteri Mikšić, ad aprire e chiudere subito uno spiraglio sulla stampa jugoslava. Mikšić aveva confermato, in sostanza, l'accantonamento della signora Broz per ragioni che non riguardano il suo stato di salute.

La Belgrado si sottintende ieri che la moglie di Tito è nella sua residenza ufficiale e che non esistono motivi per cui debba apparire in pubblico. Si fa anche notare che la decisione è stata sempre una componente del suo carattere. Per altro un'interpretazione benevola accreditata a questa discrezionalità pretesa, in tutto e per tutto, una precisa volontà dello statista jugoslavo. Nella fase di recupero dell'immagine jugoslava all'interno e all'estero, come rimarca l'offensiva

IN MARGINE ALLA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIFASCISTA

VANDALICHE SCORRERIE DEGLI «AUTONOMI» A ROMA

Devastazioni, saccheggi, lanci di «molotov», spari contro gli agenti



Roma — Un momento della manifestazione contro le provocazioni fasciste, vicino al Colosseo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una giornata di violenze nella capitale: esigue frange di estremisti di sinistra, agendo secondo gli schemi di una guerriglia urbana sempre più perfezionata, sono riuscite a far ripiombare Roma in quello che purtroppo sembra ormai il suo «clima abituale», inquinando con spari, lanci di «molotov», atti di teppismo e di vandalismo gratuito, una giornata che, negli intenti della massima parte della cittadinanza, doveva essere dedicata a una ferma, civile e responsabile risposta alle provocazioni neofasciste.

La risposta, beninteso, c'è stata: una folla di circa 70 mila persone è accorsa, nel pomeriggio, alla manifestazione antifascista indetta in piazza San Giovanni dalla giunta municipale, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali, delle amministrazioni locali del Lazio, delle associazioni partigiane e con applausi e slogan antifascisti è stato accolto il discorso del sindaco, Argan, il quale ha tra l'altro sottolineato come «non sia tollerabile che il MSI accetti apparentemente la struttura parlamentare della democrazia, ma nello stesso tempo immetta azioni provocatorie e criminose, rivolte a distruggere la struttura democratica di cui pur si giova».

Ma, proprio mentre si svolgeva la manifestazione ufficiale in piazza della Repubblica si accendeva la miccia della violenza, con un contro-raduno indetto dal Movimento degli studenti, cui avevano aderito «Lotta continua», il PDUP-Manifesto, «Avanguardia operaia» e forti gruppi di «autonomia». C'è stato un corteo, e ad un certo punto — come già avvenuto altre volte in analoghe circostanze — il controllo della situazione è sfuggito di mano agli organizzatori della manifestazione: frange di «autonomia», sfacciate dal corteo nella zona piazzale Clodio, hanno tentato di raggiungere piazza Nicotina, dove due possibili obiettivi erano costituiti dalla sede del comitato romano della DC e dal tribunale amministrativo regionale.

Le forze di polizia che presidiavano la piazza hanno respinto gli aggressori, i quali si sono allora scatenati lanciando bottiglie incendiarie contro una concessionaria «Fiat» in via

berazione di «tutti i prigionieri politici nella RFT e in Turchia», entro le 13 di domani, a Bonn si aveva notizia di un ultimatum «parallelo», formulato dai rapitori di Hans Martin Schleyer, l'avvocato ginevrino Denis Paoletti, che fin dai primi giorni del drammatico braccio di ferro ha curato i contatti con il governo di Bonn e i rapitori, questi ultimi hanno fatto sapere di esigere — entro le 9 di domani — la liberazione sia degli undici terroristi della banda

Badier-Meinhold sia di due guerriglieri palestinesi detenuti in Turchia: si tratta — si è appreso poi — di Mehdi Mohammed Zili, di 22 anni, e di Hussein Mohammed Al Rashid, di 23, condannati all'ergastolo per l'attacco avvenuto nell'agosto del '76 contro i passeggeri in attesa d'imbarco su un aereo di linea israeliano, all'aeroporto di Istanbul (quattro persone rimasero uccise e altre 22 ferite).

L'ultimatum dei rapitori di Schleyer (poi «rilanciato» in un messaggio fatto pervenire all'agenzia di stampa «France Presse» e firmato da una sedicente «Organizzazione per la lotta contro l'imperialismo mondiale», nonché in una lettera inviata al quotidiano «France Soir» assieme a una missiva autografa e a una foto di Schleyer) è stato preso molto sul serio dalle autorità di Bonn, che — per bocca del portavoce governativo, Boelling — hanno reso noto che «saranno tutto il possibile» per salvare le vite di Schleyer e dei passeggeri dell'aereo dirottato — 91, secondo le stime più aggiornate — e hanno parlato di «necessità di fronte alle quali ci si troverà nelle prossime ore» (parole che sono state interpretate come un'indicazione che il governo federale sta ormai prendendo in considerazione il rilascio degli undici detenuti).

Da notare che, secondo le condizioni dettate dai rapitori di Schleyer, gli undici terroristi tedeschi — a ognuno dei quali il governo di Bonn dovrebbe anche fornire una somma di centomila marchi — dovrebbero venir trasportati in aereo a Istanbul, per prendere a bordo i due palestinesi rilasciati a loro volta dalle autorità turche; successivamente, si dovrebbe procedere al loro trasferimento in Germania.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ancora una giornata di violenze nella capitale: esigue frange di estremisti di sinistra, agendo secondo gli schemi di una guerriglia urbana sempre più perfezionata, sono riuscite a far ripiombare Roma in quello che purtroppo sembra ormai il suo «clima abituale», inquinando con spari, lanci di «molotov», atti di teppismo e di vandalismo gratuito, una giornata che, negli intenti della massima parte della cittadinanza, doveva essere dedicata a una ferma, civile e responsabile risposta alle provocazioni neofasciste.

La risposta, beninteso, c'è stata: una folla di circa 70 mila persone è accorsa, nel pomeriggio, alla manifestazione antifascista indetta in piazza San Giovanni dalla giunta municipale, con l'appoggio delle organizzazioni sindacali, delle amministrazioni locali del Lazio, delle associazioni partigiane e con applausi e slogan antifascisti è stato accolto il discorso del sindaco, Argan, il quale ha tra l'altro sottolineato come «non sia tollerabile che il MSI accetti apparentemente la struttura parlamentare della democrazia, ma nello stesso tempo immetta azioni provocatorie e criminose, rivolte a distruggere la struttura democratica di cui pur si giova».

Ma, proprio mentre si svolgeva la manifestazione ufficiale in piazza della Repubblica si accendeva la miccia della violenza, con un contro-raduno indetto dal Movimento degli studenti, cui avevano aderito «Lotta continua», il PDUP-Manifesto, «Avanguardia operaia» e forti gruppi di «autonomia». C'è stato un corteo, e ad un certo punto — come già avvenuto altre volte in analoghe circostanze — il controllo della situazione è sfuggito di mano agli organizzatori della manifestazione: frange di «autonomia», sfacciate dal corteo nella zona piazzale Clodio, hanno tentato di raggiungere piazza Nicotina, dove due possibili obiettivi erano costituiti dalla sede del comitato romano della DC e dal tribunale amministrativo regionale.

Le forze di polizia che presidiavano la piazza hanno respinto gli aggressori, i quali si sono allora scatenati lanciando bottiglie incendiarie contro una concessionaria «Fiat» in via

berazione di «tutti i prigionieri politici nella RFT e in Turchia», entro le 13 di domani, a Bonn si aveva notizia di un ultimatum «parallelo», formulato dai rapitori di Hans Martin Schleyer, l'avvocato ginevrino Denis Paoletti, che fin dai primi giorni del drammatico braccio di ferro ha curato i contatti con il governo di Bonn e i rapitori, questi ultimi hanno fatto sapere di esigere — entro le 9 di domani — la liberazione sia degli undici terroristi della banda

Badier-Meinhold sia di due guerriglieri palestinesi detenuti in Turchia: si tratta — si è appreso poi — di Mehdi Mohammed Zili, di 22 anni, e di Hussein Mohammed Al Rashid, di 23, condannati all'ergastolo per l'attacco avvenuto nell'agosto del '76 contro i passeggeri in attesa d'imbarco su un aereo di linea israeliano, all'aeroporto di Istanbul (quattro persone rimasero uccise e altre 22 ferite).

L'ultimatum dei rapitori di Schleyer (poi «rilanciato» in un messaggio fatto pervenire all'agenzia di stampa «France Presse» e firmato da una sedicente «Organizzazione per la lotta contro l'imperialismo mondiale», nonché in una lettera inviata al quotidiano «France Soir» assieme a una missiva autografa e a una foto di Schleyer) è stato preso molto sul serio dalle autorità di Bonn, che — per bocca del portavoce governativo, Boelling — hanno reso noto che «saranno tutto il possibile» per salvare le vite di Schleyer e dei passeggeri dell'aereo dirottato — 91, secondo le stime più aggiornate — e hanno parlato di «necessità di fronte alle quali ci si troverà nelle prossime ore» (parole che sono state interpretate come un'indicazione che il governo federale sta ormai prendendo in considerazione il rilascio degli undici detenuti).

Da notare che, secondo le condizioni dettate dai rapitori di Schleyer, gli undici terroristi tedeschi — a ognuno dei quali il governo di Bonn dovrebbe anche fornire una somma di centomila marchi — dovrebbero venir trasportati in aereo a Istanbul, per prendere a bordo i due palestinesi rilasciati a loro volta dalle autorità turche; successivamente, si dovrebbe procedere al loro trasferimento in Germania.

Continua in 2a pagina

Morto in Spagna il vecchio Bing



MADRID — E' morto, a 73 anni, Bing Crosby: il celebre cantante e attore stava giocando a golf sul campo della Morella, e si è accasciato alla diciassettesima buca. Era in Spagna per una vacanza. Oggi doveva andare a caccia prima di prendere l'aereo per Majorca. (Altre notizie in ottava pagina).

Fulvio Fumis

Continua in 2a pagina

PREVISTI MESI PESANTI PER LA NOSTRA ECONOMIA

L'Ocse sull'inflazione vede più nero del governo

ROMA — Secondo gli esperti dell'Ocse, l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico, il tasso d'inflazione in Italia avrà raggiunto alla fine dell'anno il tetto del 19,8 per cento. Per il prossimo anno, gli stessi esperti prevedono, sulla base della tendenza del primo semestre 1977, che il tasso d'inflazione sarà del 14,5 per cento.

Si tratta di due dati estremamente negativi, che mettono in evidenza come, sebbene presente di una riduzione, il processo inflazionistico in Italia marcia ancora su livelli estremamente elevati. Secondo la media dei paesi industrializzati, l'Inflazione è abbastanza alta, il solo dato relativo all'anno in corso, si prevede che l'inflazione, nella media dei paesi aderenti all'Ocse, a fine anno sarà aumentata del 10,5 per cento, in meno rispetto alle previsioni per il 1977.

Il dato rilevato dall'Ocse contrasta, comunque, con quello fornito dal governo, che nella relazione previsionale e programmatica presentata nei giorni scorsi al Parlamento, secondo la relazione, infatti, si prevede che alla fine dell'anno l'inflazione sarà passata al 10,5 per cento, 4,3 punti in meno rispetto ai calcoli dell'organismo internazionale.

E' prevedibile che soltanto alla fine dell'anno sarà possibile sapere quale delle due previsioni è quella esatta, o perlomeno quella più vicina alla realtà. Ma, in entrambi i casi, i due dati avvertono che negli ultimi tre mesi dell'anno l'inflazione sarà molto pesante, considerando che nei primi nove mesi, da gennaio a settembre, l'indice del costo della vita — che si avvicina di molto al parametro d'incremento dell'inflazione — è aumentato solo dell'11,1 per cento, facendo la differenza tra le previsioni e il valore accertato — abbastanza significativa, anche se non del tutto esatta in termini tecnici — se ne ricava che in questi tre mesi l'inflazione dovrebbe salire del 7,4 per cento, secondo le previsioni del governo, e del 9,7 per cento, secondo le previsioni dell'Ocse.

Dopo l'Italia, l'unico paese che nel 1977 conserverà un tasso d'inflazione a due cifre è l'Inghilterra, con un incremento del 15,3 per cento. Per l'Inghilterra, però, l'Ocse prevede che nel 1978 ci sarà una drastica riduzione della tendenza, tanto da far scendere l'incremento al 10,5 per cento.

BROWN A ROMA incontra Andreotti

ROMA — Harold Brown — il primo ministro della difesa americana che abbia visitato un paese comunista dalla fine della seconda guerra mondiale — ha lasciato ieri Belgrado, dopo due giorni di colloqui durante i quali si è discusso della possibilità di vendite di armi americane alla Jugoslavia, e ha raggiunto Roma, per una visita ufficiale che si protrarrà anche nella giornata odierna. Ieri sera, Brown ha avuto un colloquio con Andreotti, presenti anche il ministro della Difesa, Ruffini, e l'ambasciatore americano a Roma, Gardner. Stamane, prima di ripartire per gli U.S., il capo del Pentagono incontrerà il ministro degli Esteri Forlani.

BILANCIA PAGAMENTI: attivo in settembre di 331 miliardi

ROMA — Secondo dati ancora provvisori, nel mese di settembre la bilancia dei pagamenti ha presentato un avanzo di 331 miliardi di lire, a fronte di un disavanzo di 589 nel settembre 1976. La posizione debitoria netta sull'estero delle aziende di credito si è ridotta di 11 miliardi. La posizione netta sull'estero della Banca d'Italia e dell'Ici è migliorata di 320 miliardi. Nei primi nove mesi dell'anno in corso, la bilancia dei pagamenti presenta pertanto un avanzo di 1.771 miliardi, contro un deficit di 1.774 nel periodo gennaio-settembre.

L'avanzo registrato a settembre è il quarto consecutivo, quest'anno, dopo quelli di giugno (323 miliardi), luglio (485 miliardi), agosto (405 miliardi). Questo positivo andamento ha consentito non solo di annullare il pesante passivo, pari a 1.814 miliardi, che si era accumulato fra gennaio e giugno, ma di chiudere i primi nove mesi con un consistente attivo. E' la prima volta dal 1971 che, al termine del terzo trimestre, l'Italia si trova con un attivo nella bilancia dei pagamenti.

CARTER VUOL PROPORRE la riduzione delle tasse

WASHINGTON — Il Presidente americano, Jimmy Carter, ha confermato ieri sera, per la prima volta, che egli intende chiedere al Congresso di ridurre l'imposizione fiscale per l'anno prossimo, al fine di stimolare l'economia.

SI APRE A GENOVA il Salone nautico

GENOVA — Spendendo 375 mila lire a persona, è possibile portarsi a casa un «barbichino» di plastica, lungo tre metri, che a remi o a motore e al quale si può eventualmente aggiungere una piccola vela. Questo «barbichino» è da ieri esposto — assieme a più di 1500 imbarcazioni

per tutti i gusti e per tutte le borse — al diciassettesimo Salone nautico aperto ieri a Genova al quartiere fieristico. Riepilogando la «storia» del '75, quando il calo delle vendite era stato brusco, l'industria nautica italiana sembra ora puntare più sui lussuosi «barbichini» (prezzi superiori al miliardo di lire, acquistabili per lo più da sceicchi arabi) ma sulle barchette economiche.

Non a caso quasi 60 espositori per cento dei modelli esposti sono scati con una lunghezza inferiore ai sei metri.

«IL MESSAGGERO» aumenta il capitale

ROMA — La società editrice «Il Messaggero» di Roma aumenterà il capitale da 150 a 500 milioni di lire. Lo deciderà, riferisce l'agenzia «Politica italiana», l'assemblea straordinaria.

Due giovani di destra aggrediti a Milano

MILANO — Due giovani esponenti del «Fronte della gioventù» (di movimento giovanile del MSI-DN), Vincenzo Zuccheri e Claudio Di Stefano, ambedue di 17 anni, di Milano, sono stati aggrediti e picchiati con svariati oggetti, in piazza Santa Maria del Suffragio, da un gruppo di giovani di opposte tendenze politiche.

I due giovani sono stati soccorsi da alcuni assistanti e trasportati al policlinico.

VANDALICHE SCORRERIE DI «AUTONOMI» A ROMA



Roma — Uno dei locali danneggiati dalle bottiglie incendiarie lanciate durante i disordini

Dalla prima pagina

Monte Brianzo: le fiamme hanno distrutto o danneggiato alcune vetture esposte nelle vetrine. I dimostranti hanno lanciato altre «molotov» contro gli agenti che accorrevano sul posto. I vigili del fuoco sono riusciti successivamente a domare le fiamme.

Proseguendo nella loro marcia, i gruppetti di estremisti hanno lanciato altre bottiglie incendiarie contro la sede della «Gulf Italiana», a Lungotevere Marzio; poi, raggiunta Piazza Cavour, hanno gettato altri ordigni incendiari contro un'agenzia del Credito italiano e all'interno di un appartamento dove si è sviluppato un principio d'incendio. Poi è stato attaccato il teatro «Adriano», sempre sulla stessa piazza, dove sono state mandate in frantumi numerose vetrine e i cristalli delle porte di ingresso. Le auto in sosta sulla piazza sono state danneggiate e incendiate.

A questo punto, i gruppetti di ultra si sono sparpagliati

nel quartiere Prati e verso San Pietro in via della Conciliazione. Alcuni estremisti hanno tentato di circondare un'auto della polizia, il cui equipaggio è riuscito in extremis a «disincagliarsi».

In Prati, i teppisti si sono scatenati lungo via Cola di Rienzo e via dei Gracchi, nell'evidente intento di raggiungere via Ottaviano, dove c'è la sede del MSI recentemente chiusa dalla magistratura; davanti allo schieramento della polizia, i gruppetti si sono nuovamente dispersi, scatenandosi con lanci di sassi e colpi di canne contro numerose vetrine dei negozi, quindi hanno attraversato il ponte Margherita, dopo piazza della Libertà, dirigendosi verso piazza del Popolo.

Altri incidenti, sempre provocati dal gruppo che aveva raggiunto via della Conciliazione, sono stati provocati all'incirca del corso Vittorio Emanuele, dove sono state frantumate le vetrine di una nota gelateria e sono state rubate 300 mila lire dalla cassa; danneggiata anche la vetrina di un vicino ufficio postale. Obiettivo dei dimostranti, peraltro, era la vicina via dei Banchi di Santo Spirito, dove si trova l'abitazione del presidente del consiglio, Andreotti, adeguatamente protetta e presidiosa.

Le azioni di vera e propria guerriglia urbana sono proseguite fino a tarda sera in tutte le strade del centro storico. Un «comando» è riuscito per la seconda volta a raggiungere Piazza Nicotina e a introdursi nel portone dove ha sede il comitato romano della DC; i giovani, che erano mascherati e armati, hanno lanciato bottiglie incendiarie negli uffici, devastandoli e quindi si sono abbandonati a un vero e proprio saccheggio dei mobili e delle suppellettili.

In corso Vittorio, dopo aver aggirato la strada in cui si trova l'abitazione di Andreotti, i dimostranti hanno invaso i marciapiedi dirigendosi verso piazza Farnese e Campo de' Fiori. Contro la «volante 40», a bordo della quale c'erano tre agenti, sono stati sparati alcuni colpi di pistola, che fortunatamente non hanno provocato vittime.

R. R.

Cossiga

no, è inammissibile e politicamente assai inopportuna. Abbiamo avanzato una proposta che salva il principio, senza pregiudicare il rinvio stesso, sul quale il PSI ha manifestato il proprio

consenso nei suoi organi responsabili. Ci sembra che da parte dei partiti democratici vi sia stato un consenso di massima sulla nostra proposta.

La proposta Labriola consiste nell'approvazione in tempi rapidi del disegno di legge per il raggruppamento dei turni elettorali, varando come «legge ponte» il rinvio del turno di novembre. «E' opportuno unificare i vari turni in una sola tornata elettorale, non ci sembra compatibile con le regole della democrazia dilazionare questo turno stesso nel corso degli anni».

Anche il repubblicano Del Pennino, ha ricordato le perplessità dei repubblicani sull'uso del decreto legge in materia di elezioni. Il parlamentare repubblicano ha inoltre giudicato «inaccettabile ogni tentativo che pure sembra delinearsi, di rinviare tutte le elezioni al 1980, anche per i consigli già scaduti o in scadenza nel 1978». Fretti, in un articolo scritto per l'«Unità», ha ricordato che i socialdemocratici non erano favorevoli né al rinvio, né al ricorso al decreto. Gli altri partiti, a cominciare dal PCI, avevano insistito fortemente per il rinvio, spiegando che le importanti ragioni politiche. Il decreto legge è arrivato in commissione e, inopinatamente, è comparso in aula. I socialisti hanno scoperto che esso sarebbe inopportuno, dichiarando l'antidemocraticità del metodo. Tutto questo — ha concluso Fretti — non è assolutamente serio.

R. P.

Schleyer

stivamente, i 13 dovrebbero raggiungere la propria destinazione (Vietnam, Somalia o Yemen del Sud) prima delle 9 di domani. In caso contrario, specificò il testo dell'ultimatum, «Hans Martin Schleyer e tutti i passeggeri e le persone dell'equipaggio della Lufthansa saranno immediatamente soppressi». «E' l'ultima volta — affermano i terroristi nel loro comunicato — che prendiamo contatto con voi, e sarete quindi voi a portare l'intera responsabilità del minimo che Schleyer a suo tempo designato, nella liberazione dei prigionieri o nella consegna del riscatto».

A detta dei terroristi, «sia Schleyer sia la novantina di ostaggi dell'aereo dirottato nel Dubai saranno rilasciati entro 48 ore dalla conferma dell'arrivo dei 13 detenuti liberati in luogo sicuro». I 13 — sempre secondo l'ultimatum — non dovranno essere accompagnati da alcuna scorta, e nemmeno dai mediatori per la liberazione di Schleyer a suo tempo designato. «E' da dire il pastore Niemöller e l'avvocato Payot».

In serata, mentre a Bonn si riuniva nuovamente il «grande consiglio di emergenza» presieduto dal Cancelliere Schmidt per decidere l'atteggiamento da seguire nella sempre più drammatica vicenda, dalla Turchia si è avuta una prima reazione alla richiesta dei terroristi: il ministro degli Esteri ha reso noto «di non poter accogliere la richiesta dei pirati dell'aria relativa alla liberazione dei palestinesi; per il governo di Ankara — ha detto testualmente il portavoce del ministero — è impossibile accogliere tale richiesta, in quanto il dirottamento non ha nulla a che vedere con la Turchia».

Si è intanto appreso, da fonti ufficiali a Bonn, che la scorsa notte il governo federale ha inviato a Cipro, nella prima fase del dirottamento del «Boeing 737» della Lufthansa, un aereo con a bordo esperti della polizia federale e alcune unità dell'antiterrorismo, che avrebbero potuto essere impiegate — questa la precisazione di Bonn — «se il governo cipriota lo avesse chiesto»; ma l'aereo con a bordo le squadre antiterrorismo è arrivato a Cipro quando l'aereo dirottato aveva già lasciato l'isola. Sembra di capire dunque che il governo di Bonn aveva progettato un attacco contro l'aereo, sullo stile di quello israeliano a Entebbe; e alcune fonti di stampa hanno anche fornito particolari al riguardo, precisando che l'assalto doveva iniziare con la foratura dei pneumatici dell'apparecchio, per immobilizzarlo, e con la successiva irruzione di «arditi» all'interno del «Boeing».

A tarda ora, da Dubai si è appreso che i dirottatori hanno chiesto che il «Boeing» venga rifornito di carburante; le autorità arabe hanno accettato. Una volta completato il pieno, nulla potrebbe impedire di «ripartire» per far ripartire l'aereo, ma non si sa se essi abbiano una tale intenzione. E' stato intanto confermato che la maggioranza dei passeggeri è di nazionalità tedesca occidentale; tra gli ostaggi vi sono anche sette «regimentali di bellezza» della RFT, dell'Olanda e della Danimarca, che rientravano da un viaggio premio nelle Baleari.

Accordo ITALO-JUGOSLAVO
Avvio alla cooperazione per «salvare» l'Adriatico
BELGRADO — E' stato firmato a Belgrado il protocollo di accordo per il programma degli scambi italo-jugoslavi nel settore scientifico e tecnico.

L'accordo prevede un notevole ampliamento della cooperazione italo-jugoslava: rispetto al passato, esso contempla alcuni elementi nuovi, come la possibilità di una collaborazione diretta fra gli istituti scientifici dei due paesi, e l'inizio della collaborazione per la difesa dell'Adriatico dall'inquinamento.

OTTIMISTI I LEGALI DEL MISSINO ARRESTATO DOPO I DISORDINI DEL 30 SETTEMBRE

L'uccisione di Walter Rossi: FORSE LENAZ SARÀ PRESTO LIBERO

Rinnovata l'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi - Otto testimoni raccontano che si trovava in un paese del Molise - Ma c'è chi l'avrebbe visto con la pistola in pugno

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scarcerazione di Walter Rossi, il missino finito a Rebibbia sotto l'accusa di concorso nell'uccisione di Walter Rossi, è prossima. Questo il convincimento dei suoi difensori, i quali, al termine di un nuovo interrogatorio, hanno rinnovato al giudice istruttore Domenico Scudato l'istanza di scarcerazione per assoluta mancanza di indizi.

Prima di pronunciarsi sulla sorte di Lenaz, il magistrato ha invitato gli atti al pubblico ministero. La Corte, affinché esprima il suo parere. Quindi, nella prossima settimana, lunedì o martedì al massimo, il dottor Scudato dovrebbe pronunciarsi sulla richiesta difensiva e, come si è detto, gli avvocati che assistono il giovane sembrano ottimisti sull'esito della loro iniziativa.

Convinto nella vicenda culminata con la morte di Walter Rossi dal «quotidiano del lavoratore», che riportò le dichiarazioni di una persona la quale sostiene di aver visto Lenaz poco dopo la sparatoria della Balduina nella zona di Monteverde, il giovane e strenuo difensore ha risposto alle accuse portando un alibi per ora inattuabile. Ha sostenuto di aver trascorso il 30 settembre scorso, giorno in cui l'esplosione di «La Cava», avvenne, in un paese del Molise, Cantalupo nel Sannio. L'imputato ha aggiunto che c'erano diversi abitanti del piccolo centro che lo avevano visto e potevano confermare le sue dichiarazioni.

Nei giorni scorsi il giudice Nostro, con il P.M. La Cava, e recato a Cantalupo, dove ha interrogato otto testimoni: tutti hanno confermato di aver visto Lenaz quel tragico 30 settembre. Nonostante questo esito, il giudice vuole della trasferta nel Molise, per Lenaz le porte del carcere sono rimaste chiuse. A far da contrappeso alle testimonianze è stato il riconoscimento di Firenze Fiorentini, teste oculari dell'uccisione di Walter Rossi. Messo di fronte con Lenaz, l'attore lo ha indicato — sia pure con qualche riserva — come la persona che fu vista esplodere alcuni colpi di pistola in pieno centro urbano. Quindi il missino è restato a Rebibbia in attesa che il giudice approfondisse gli accertamenti sul suo conto.

Sergio Geraldini

A MENO DI UN'INTESA TRA I PARTITI

Proroga inevitabile del blocco dei fitti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La proroga del blocco dei fitti appare ormai inevitabile, se a breve scadenza non ci sarà una intesa tra i partiti. Proprio ieri il PSDI ha chiesto un incontro a sei per affrontare la questione, ma le divergenze tra le forze politiche appaiono ancora notevoli. Ciò anche perché, sulla volontà di un «contratto costruttivo», prevalgono ancora le polemiche a cui scambii di accuse sulle responsabilità dell'eventuale ulteriore proroga.

In risposta a quanto scritto da alcuni quotidiani circa l'inevitabilità di una proroga del blocco (che scade il 31 ottobre prossimo) in assenza di qualsiasi ripresa del dialogo tra i partiti in materia di equo canone, negli ambienti del Senato — precisa una nota diramata dalla DC — si rileva che quanto deciso dal direttivo del gruppo senatoriale democristiano rimasti mercoledì scorso.

Varie prese di posizione si sono avute ieri contro la prospettiva dell'ulteriore proroga del blocco. Il vicesegretario e responsabile del settore economico del Pli, Altissimo, ha affermato che i liberali si dichiarano «fermamente contrari ad una proroga generale del blocco dei fitti e ritengono indispensabile il pronto recupero, quanto meno, delle situazioni più contraddittorie e più inaccettabili. Ad esempio — ha proseguito Altissimo — in tutti i casi in cui l'inquilino ha un reddito superiore ad un minimo e non può essere considerato superiore a quello del proprietario di casa, un adeguamento del canone, graduale ma con inizio immediato, si impone».

Gino Roberti

La morte di Crescenzo: replica di Lotta continua

TORINO — Lotta continua e i «Circoli del proletariato giovanile» hanno organizzato una conferenza stampa per fornire «precisazioni, smentite e chiarimenti» sulle 21 denunce fatte dalla polizia in seguito ai disordini del 10 ottobre scorso, quando durante un corteo di protesta venne incendiato il bar «Angelo Azzurro». Nel locale si trovava lo studente-lavoratore Roberto Crescenzo, che rimase gravemente ustionato e morì dopo qualche giorno di agonia.

Un esponente torinese di Lotta continua — dopo aver annunciato che oggi si svolgerà una manifestazione di solidarietà

COVO NEOFASCISTA scoperto a Roma

ROMA — Un covo di neofascisti è stato scoperto in via Frattina 38 dagli agenti dell'ufficio politico della questura di Roma. A quanto affermano gli investigatori, al suo interno sarebbe stato trovato un «importante carteggio» e alcuni «strumenti per falsificare documenti». Sarebbero anche stati trovati, hanno aggiunto gli investigatori, «indizi da quali si può dedurre che il covo fosse usato da due o tre persone».

All'appartamento di via Frattina 38, gli investigatori sono arrivati seguendo le tracce di Alessandro Campese, il presunto neofascista denunciato a piede libero per concorso in detenzione di armi.

SAREBBERO INFONDATE LE NOTIZIE DELL'«ESPRESSO»

Smentita totale dell'Iri sui 30 mila licenziamenti

Ridotto anche al minimo il ricorso alla cassa integrazione

ROMA — «Assolutamente infondate» vengono definite dalle Iri le notizie pubblicate dal settimanale «l'Espresso», secondo cui l'Istituto starebbe valutando la possibilità di licenziare «almeno 30 mila persone impiegate nelle aziende del gruppo».

L'intenzione di chi ha scritto l'articolo — afferma una nota dell'Istituto — è evidentemente quella di «credere» che l'Iri, dando l'immagine di un gruppo di dirigenti — a livello di ente di gestione, di finanziarie di settore e di aziende operative — che subisce passivamente la crisi e irresponsabilmente ne scarica le conseguenze sui lavoratori.

Al di là delle intenzioni, comunque, voci così allarmistiche e infondate non contribuiscono certamente a risolvere i problemi sul tappeto. Essi hanno l'obiettivo contrario, realizzando quando le condizioni generali dell'economia consentiranno prospettive di rilancio.

Sottolineato che il gruppo Iri non solo non ha proceduto a licenziamenti, ma ha ri-

dotto al minimo indispensabile anche il ricorso alla cassa integrazione, la nota infine sostiene che le esigenze di risanare i punti di crisi e le aree di ristrutturazione impongono la necessità di una certa mobilità della forza lavoro. Queste esigenze l'Iri non le ha mai nascoste e su queste ha responsabilità precise. Ed è altrettanto noto che nella fase attuale, caratterizzata per molti settori da sovrapproduzione e da crisi di domanda, tutti i programmi di investimento del gruppo sono stati finalizzati alla ristrutturazione delle aziende in crisi, avendo come obiettivo prioritario la tutela e il consolidamento dei livelli occupazionali. Questa è la premessa per la ricostruzione del sistema delle imprese a partecipazione statale, vada ristrutturata sulla base di quattro-cinque grandi aggregazioni tra settori diversi ma omogenei: in questa logica, tre attuali enti di gestione (Iri, Eni, Enim) dovrebbero essere sciolti».

R. R.

In Friuli altre due scosse

UDINE — Due nuove scosse telluriche, avvertite nettamente nelle zone terremotate e anche a Udine, specialmente nei piani alti delle case, si sono verificate ieri sera alle ore 21.12 e alle 21.49. Non si lamentano danni di nessun tipo a persone o cose, ma soltanto un rinnovato senso di apprensione.

I due sismotermi, il 414.0 e il 415.0 della serie aperte alla sera del 6 maggio delle scosse anno — sono venuti a interrompere una tregua che durava da tre giorni. L'ultima scossa era stata infatti avvertita martedì alle ore 21.09 ed era stata d'intensità pari al 4.0 grado e mezzo della scala Mercalli.

Secondo l'Osservatorio geofisico di Trieste, l'epicentro delle scosse è stato localizzato nella zona del monte Alz e la loro magnitudine è stata di 3,6 gradi della scala Richter, corrispondente al quinto grado della scala Mercalli, per la prima, mentre la seconda è stata di 2,7 Richter, corrispondente al quarto grado Mercalli.

(G. V.)

PER LE TANGENTI SUI PREFABBRICATI IN FRIULI

A SAVONA IL PROCESSO CONTRO BALBO E BANDERA

SAVONA — E' giunta ufficialmente nelle mani del giudice istruttore Acquaroni la pratica contenente le richieste del P.M. Boccia in merito all'inchiesta per lo scandalo delle tangenti sugli appalti del Friuli. In un fascicolo di nove cartelle dattiloscritte, sono contenute le conclusioni del magistrato, che ha riconosciuto, accogliendo le tesi espresse dal giudice istruttore, l'«intricata serie di atti che hanno portato all'incriminazione dei personaggi implicati nella vicenda».

La nota del magistrato conferma la competenza territoriale del Tribunale savonese, affermando che la ricostruzione della concussione ascrivita a Girolamo Bandera, in quanto le telefonate per richieste di somme di denaro sono state ricevute dai titolari della ditta — Precasa — in questa città. La nota prosegue dicendo: «A Savona è stata consegnata ai Radicali (rappresentante della «Precasa» in

REGGONO BENE GLI ARGINI ANCHE IN POLESINE

Defluisce senza danni l'onda di piena del Po

Ripartita nei rami del delta, viene assorbita dal mare

ROVIGO — Il colmo della piena del Po è ormai passato anche nel territorio polesano. Ieri mattina, alle 8, all'idrometro di Castelmaso, il livello dell'acqua era a 3 metri e 75 centimetri sopra il livello di guardia; a quello di Polessa a 2 metri e 84 centimetri. L'acqua continuava a decrescere al ritmo costante di due-tre centimetri l'ora, mentre nel tratto più vicino alla foce il deflusso è condizionato dalle maree. All'idrometro di Pontelagoscuro, nel Ferrarese, alle 10 il livello era di metri 2,76 sopra lo zero idrometrico. L'onda di piena si è ormai ripartita nei rami del delta e si dirige verso il mare, che continua ad assorbirla senza difficoltà.

«A questo punto — ha detto l'ing. Catti, direttore dell'ufficio idrografico del Po di Padova — non dovrebbe accadere niente, tranne ovviamente incidenti collegati a situazioni intrinseche di difetti negli argini, ma non dovuti all'acqua. Certo che, fino a quando l'onda non è smaltita, soprattutto nel tratto finale, sussiste sempre un ipotetico pericolo latente; quello che si può dire attualmente è che, in linea normale, escluso il pericolo mai esistito di sormonto, la tenuta dovrebbe essere certa. Soprattutto sul Po grande le arginature sono state rafforzate e ci sono inoltre servizi notevoli».

Il tallone d'Achille della zona, il Po di Goro — è stato chiesto — desta preoccupazioni? «Il Po di Goro — ha precisato l'ing. Catti — riceve solo il 10 per cento della portata del Po a Pontelagoscuro, nel Ferrarese, alle 10 il livello era di metri 2,76 sopra lo zero idrometrico. L'onda di piena si è ormai ripartita nei rami del delta e si dirige verso il mare, che continua ad assorbirla senza difficoltà.

R. R.

Tamponamento (4 feriti) presso Latisana

CERVIGNANO — Quattro vetture sono state protagoniste di un tamponamento a catena avvenuto ieri sera, poco prima delle 20, sulla corsia Nord dell'autostrada Trieste-Venezia, al chilometro 74, in località Teor, a 3 chilometri dal casello di Latisana, nel quale sono rimaste ferite quattro persone.

Tutto è iniziato quando un furgone Fiat 242, targato Vicenza 379470, è stato tamponato da un «Leoncinio OM», targato EP 18329, quest'ultimo, a seguito dell'urto, si metteva trasversalmente, occupando la carreggiata. Giungeva una Citroën, targata Siena 123905, che riusciva a fermarsi; mentre il conducente scendeva dal mezzo per segnalare l'incidente, sopraggiungeva una Peugeot con targa tedesca che, non accortosi che la carreggiata era occupata, andò a colpire contro la Citroën, questa, a sua volta, finiva sugli altri due mezzi.

Nel violento impatto rimase ferito gravemente Romualdo Goldin, accolto all'ospedale civile di Latisana con prognosi riservata; mentre Giancarlo Micolo, di Vicenza, Helga e Roland Bihlmaler sono stati guariti e dimessi rispettivamente in 8, 15 e 10 giorni.

R. R.

Non portare all'estero banconote da 100 mila

ROMA — L'Ufficio italiano cambi (Uic) ha diffuso una nota illustrativa dei due decreti ministeriali che sono stati pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» con i quali viene bloccato il movimento delle 100 mila lire e fino a centomila lire in valuta estera o in «traveller's cheques». La quota residua di 500 mila lire potrà essere utilizzata con altri mezzi di pagamento previsti (assegni turistici in lire, lettere di credito, assegni trati su banche estere, eccetera).

L'Ufficio italiano cambi precisa che, a partire da oggi, 15 ottobre, i turisti italiani che si recano all'estero potranno esportare fino a un massimo di centomila lire in banconote italiane (il cui taglio, però, non potrà superare quello delle 50 mila lire) e fino a centomila lire in valuta estera o in «traveller's cheques». La quota residua di 500 mila lire potrà essere utilizzata con altri mezzi di pagamento previsti (assegni turistici in lire, lettere di credito, assegni trati su banche estere, eccetera).

R. R.

Viaggio a Siena

NON è facile resistere alla tentazione di progettare il racconto di questo viaggio a Siena e dintorni. E ancor più difficile è scegliere la strada da imboccare per superare il labirinto della memoria che infoltisce l'usuale di inviti prospettivi.

Perché non prendere l'avvio lungo questo racconto che unisce Pienza a Trieste? Qui a Trieste, dai tempi di Domenico Rossetti, si è forse venuto offuscando il ricordo di Pio II e della sua fortunata difesa della nostra città, minacciata dalla sete di vendetta di Venezia. Eppure nella Libreria Piccolomini, là nel Duomo di Siena, sotto uno degli affreschi del Pinturicchio, maestose capitali romane non proclamano ancora, a vanto di Enea Silvio, il suo titolo di vescovo triestino?

Ma perché trascurare quest'altra via parallela? Basterebbe incamminarsi: non si potrebbe notare immediatamente pari luce (o forse pari ombra?) sul destino della Repubblica Senese — spinta alla fine del cruento assedio di Montalcino, ultima sede della libertà italiana — e sul destino, chissà fino a che punto non difforme, di questa Trieste, ultimo ricettacolo dei morti ideali risorgimentali?

Ma come sottrarsi all'insidiosa provocazione che vorrebbe riconoscere nella casa montalcinese dei Biondi Santi naturali reviviscenze di genuino spirito etrusco? In ciascuna sua generazione è presente una forte fedeltà ai fermenti fervidi del fecondo fatto di Ruffini, festoso nune tirrenico del vino. Quei Biondi Santi che hanno elevato a valore d'arte secolari esperienze vinarie e perfezionando ogni momento creativo, con semplicità nata da robusto rigor mentale, hanno individuato, nella durata del bene prodotto, il segno della vita che su ogni opera non effimera deve aleggiare. E, allora, per qual mai virtù preme il pedale della sordina e offendere con opaco silenzio quelle autentiche glorie montalcinesi che sono il «Greppo» e il «Brunello» dei Biondi Santi, vini che hanno virtù di fresca esistenza ben oltre il limite medio della vita dell'uomo? E il «Mosca-dello», perché dimenticarlo? Come non ricordare la contaminazione dei versi di Francesco Redi? «Bevi un bicchiere / del leggiadretto / del sì divino / Moscadello / di Montalcino! / Senza Piccard e senza mongolfiera / raggiungere potrai la stratosfera!».

E forse sarebbe sufficiente dedicare scabbie parole a quella villa-miracolo che è il Greppo. In faccia al sole e al sole del Monte Amiata, sulla strada che da Montalcino mena a Castelnuovo dell'Abate, oltre il Boscarello, in fondo al lungo viale, una grande varietà di edifici, sorti almeno negli ultimi tre secoli, si allunga con armoniosa unità: viva testimonianza della continua presenza di gente operosa e gentile. Lo smerando del prato verdissimo, dove occhieggia la gran peschiera — tutto un guizzo di rossi e d'argenti — ride fra quinte fronde di classiche querce, sotto gli ombrelli di pini vestiti, entro navate di odorosi cipressi.

O perché non riaffondare nel fitto del Boscarello e attendere il prodigio di riascoltare una cara voce? Si studia di far apprendere a una confusione ansiosa i modi per distinguere il giallo dei denti di leone, dalle sulfuree infiorescenze dei tassi bardassi; il violetto delle malve, dal celestino della cicoria selvatica. E ancora ripete: «E questo è assenzio che fa leggero il sangue; e codesto è basilico che toglie grevità al fiato; e quello è asparago caro agli obesi e ai gottosi perniciosi. Ecco l'orticone: una manna per ogni naturale forforoso!». Come riconosce oggi l'erba benedetta da quella amara? L'erba giudica da quella quercia? Sulle foglie dell'erba fontana — il capelvenere — a stilla a stilla la vena sottile d'una poia; il silenzio lento d'un piastro scarato.

Ma di questo viaggio Marcello Mascherini è stato il vero protagonista. Basterà ricordare il grande evocatore di etnei miti, tornato là dove gli Etruschi gli avevano offerto ispirazione al tormento della sua creatività plastica. Sotto il suo versatile pollice è nato così un popolo di bronzo. E grifi e sfingi, e chimere e sirene, e satiri e sile-

ni, e fauni e Pan — creature della fantasia eclettica etrusca, rivivificate dalla trasfigurazione di Mascherini — si sono dispersi ai quattro venti, messaggeri della magia d'un'arte che vince il tempo. La pacata, ma tranquilla sorpresa con cui sulla facciata del campanile dell'Abbazia di Sant'Antimo Mascherini scopre come «sua» una sfinge ben inquadrata entro una formella romanica...

La commozone che lo vince allorché, dopo tanti anni, rimette piede a Piazza del Campo, sotto la Torre del Mangia...

A suo tempo ha disegnato Fonte Gaia e Jacopo della Quercia ha già studiato a Orvieto. Così ha fatto sue, in nervosi disegni, le Sibille del pavimento del Duomo senese. Ma quando ora giunge nel chiostro di Monteliveto Maggiore, dopo una lenta ispezione agli affreschi del Sodoma e di Luca Signorelli, gli spunta fra le mani l'album e gli occhi si affissano intenti e guidano la penna veloce...

Ma questo non è stato un viaggio di studio. Del resto anche quei suoi incontri umbrati con Giotto e con Francesco erano avvenuti per mera occasionalità. Quale potenza d'estiti d'arte ne derivò, come sa chi ricorda — almeno — la perfetta rappresentazione del Poverello d'Assisi, che Mascherini fuse nel bronzo per ornare una tomba triestina a lui carissima...

Il prolungato indugio — la carezza quasi materiale — sulle levigate grazie canoviane d'un bassorilievo murato nella sagrestia della cappella del Greppo...

Il silenzioso esame delle tele e delle tavole di Ferruccio Biondi Santi, gran vinificatore, eroe della Bezzeca, pittore non dilettante del secolo scorso...

La sapienza nell'aver intuito il significato di quell'esemplare officina enologica organizzata a suo tempo da Tancredi Biondi Santi...

La prontezza nel saper cogliere in unità di giudizio natura, paesaggio, riflessi storici, valori architettonici, raffinatezza di arredi a essenziale servizio, non a fastoso decoro, di aeree stanze... E quell'emozione che rinasceva in Franco Biondi Santi e nella sua azienda conferma della vitalità d'un'Italia che non può morire... Quella rotta espressività di Mascherini, senza fronzoli, incentrata su una sola immagine: nucleo d'una verità ben afferrata.

Alla vecchia castellana del Greppo — vecchia soltanto perché nata negli anni lontani dell'Ottocento — incontra una fervida colazione a Villa Santa Chiara di Siena, Mascherini ha porto laconico complimento: una quercia l'ha definita. Ma alla giovane castellana del Greppo nulla ha detto: il vecchio leone onora bellezza ed eleganza con sentimento muto.

Anni fa un autocarro TIR — un mostro — arrivato dal Puy de Dôme in fondo al viale del Greppo, per un errore di manovra, aveva stroncato un cipresso. Contati gli anelli presenti in quel tronco si era messo insieme un numero d'anni ben superiore all'età della capellina, consacrata nel 1732. Poi anche altra pianta veneranda aveva dovuto soccombere. Con orribile schianto s'era coricata, vinta dal tempo, una quercia. E Franco Biondi Santi ha voluto accompagnare Mascherini sul luogo dove l'enorme ceppo era stato trascinato, dopo ch'era stato sbarbato del tutto dal suolo. La mole gigantesca era stata palpatà a lungo da uno che il mondo vegetale come pochi ama e sente. E forniti pratici ammaestramenti per una più sicura conservazione di quella superba creazione della natura una voce umile: «Anche la natura fa opera d'arte».

Un mormorio insoddisfatto di sé: nella confessione di quella sofferita invidia verso l'opera altrui che crocifigge ogni artista.

Stello Crise

Tre donne a «Bontà loro»

ROMA — Tre donne saranno le ospiti di «Bontà loro», la trasmissione di Maurizio Costanzo in onda lunedì 17 ottobre alle 22.35 sulla Prima Rete televisiva. Ecco in nomi: la cantante Gabriella Ferri, che tra alcune settimane sarà protagonista di un «teleshow»; l'editrice di «Playmen» Adelina Tattilo, e la «prima cittadina di Montignoso», in provincia di Massa, Anna Orlandi.



Mosca — Un gigantesco ritratto di Lenin con tante bandiere rosse sotto il pronaio del teatro Bolshoi dove si svolgeranno le celebrazioni della Costituzione del Soviet supremo. Teletoto Upi

COCODRILLI: OTTIMA FONTE DI INTROITI A SINGAPORE

SIA VIVI CHE MORTI RENDONO MOLTO BENE

E' in sensibile aumento l'esportazione della loro pelle. Fiorente l'industria per la lavorazione - Pochi problemi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

I cocodrilli stanno diventando una ottima fonte di introiti a Singapore: sia da vivi che da morti i feroci rettili rendono molto bene.

Finché sono in vita, offrono emozioni alle migliaia di turisti che si recano in visita agli allevamenti di cocodrilli e serpenti hanno permesso a Singapore di esportare pelli per un valore complessivo di 11,8 milioni di dollari locali (circa quattro miliardi e mezzo di lire), e nei primi sei mesi del 1977, le esportazioni di queste pelli hanno già superato l'equivalente di tre miliardi di lire.

A Singapore è anche fiorente l'industria per la lavorazione delle pelli, tanto che larghi quantitativi di pelli vengono dall'Indonesia per essere conciate e lavorate. La tendenza è però quella di aumentare il più possibile la produzione interna di pelli, accanto allo sviluppo delle fabbriche che le trasformano in borse, scarpe, cinture e portafogli.

Gli oggetti in cocodrillo rappresentano per i piccoli commercianti locali una delle principali fonti di guadagno, e non c'è turista che venendo qui non si senta offrire una borsa o una cintura in pelle: secondo i negozianti di Singapore, i migliori acquirenti sono i turisti australiani, giapponesi e dell'Europa occidentale.

L'allevamento dei cocodrilli offre anche il vantaggio di richiedere attenzioni piuttosto limitate, e di non presentare particolari problemi: per questa ragione alcuni proprietari di aziende agricole si dedicano all'allevamento dei rettili come attività collaterale, anche se

molto redditizia. Si segue la crescita del cocodrillo, e quando il suo ventre ha raggiunto i 65 centimetri di lunghezza l'animale è pronto per essere ucciso e scuoiato.

Lo sviluppo dell'allevamento incontra una seria difficoltà qui a Singapore: la scarsità di terreno disponibile. Il proprietario di un allevamento che conta circa 600 rettili afferma di avere intenzione di espandere l'azienda, perché gli affari vanno bene, ma di avere grossi problemi a trovare un'area adatta.

Gli allevamenti rendono anche come attrazione turistica. Gli stranieri vengono portati nelle fattorie da guide specializzate che li conducono, al limite massimo di sicurezza, vicino ai grossi rettili che un giorno saranno scuoiati. Benché i cocodrilli suscitino ben poca simpatia, c'è chi ha preso a cuore la loro situazione: un visitatore straniero ha scritto a un giornale locale protestando per il trattamento che una guida riservava ai rettili. Per il divertimento dei turisti, la guida tormentava i cocodrilli con una lunga asta d'acciaio: il giornale chiamato in causa ha osservato che gli atti di crudeltà nei confronti dei cocodrilli costituiscono un reato, in base alle leggi di Singapore sulla protezione degli animali.

Un'altra amica dei cocodrilli è una maestra di Singapore, che si tiene in casa, come fosse un cagnolino, un esemplare lungo un paio di metri. Secondo la giovane donna, il suo cocodrillo è un ottimo animale da compagnia, e risponde molto bene a un buon trattamento.

Un tempo i cocodrilli erano comuni nelle aree interne e paludose dell'isola di Singapore, ma ora se ne trovano allo stato libero soltanto alcuni esemplari nelle zone settentrionali, scarsamente abitate, che danno solo il nome di Johore.

Squadre di giovani esportatori di cocodrilli.

ri o di gente in cerca d'avventura fanno periodiche spedizioni lungo le coste, alla ricerca di un quasi mitico cocodrillo bianco, che qualcuno vide diversi anni fa. La gente del posto crede che il cocodrillo bianco, porti fortuna a chi lo vede.

Soltanto in cucina i cocodrilli di Singapore non sembrano riscuotere molto successo. Recentemente un ristorante cinese ha offerto come nuova specialità della casa la bistecca di cocodrillo: l'idea è stata accolta con scarso entusiasmo, e i cultori della cucina cinese hanno preferito rimanere fedeli ai cibi di razione, ai pipistrelli, ai serpenti, alle lucertole, e magari alle specialità a base di carne di cane.

J. J.



Milano — Alle presentazioni del «Prêt-à-porter» italiano di Jussu Missoni ha proposto modelli di ampiezza maggiori del consueto: fascia in vita, tasche in evidenza sono le caratteristiche di questo completo color burro

La rassegna dei libri

Marino Piazzolla: «Lettere della sposa demente» (Ippogrifo, Roma 1975. Collana «I Poeti Universali», pagg. 86).

«Malgrado i numerosi studi che gli sono stati già consacrati — e qualcuno di molto rilievo — Marino Piazzolla appare ancora, davanti alla poesia italiana d'oggi, come un autore «a parte», un esiliato e un solitario.», scrive Renée Méjean che nella «Prefazione» al poemetto di Piazzolla, «Lettere della sposa demente», presenta ai lettori con profonda accuratezza critica la personalità di quest'autore e l'ispirazione e i temi della sua lirica espressi in una prima ma già concreta fisionomia spirituale nelle raccolte francesi degli anni Trenta («Horizons perdus» e «Caravanes») in cui Marino Piazzolla «viveva totalmente l'intimità di un'esperienza poetica che si rifiutava ad ogni limitazione...».

Da allora puntualmente fecero seguito numerose opere, da «Persie e Melasias» (1940) a «Ore bianche», da «Elegie d'oriente» a «Un negro in Paradiso», sino a «Lettere della sposa demente» del 1952, che qui appunto presentiamo, cui si aggiungono ancora tante altre pubbli-

cazioni («Esilio sull'Himalaya», «Le favole di Dio», «Pietà della notte», «Il Paese di nessuno», «Poemetti», «Adagio quotidiano», «Mia figlia è innamorata», «E l'uomo non sarà solo», «Il paese d'Irlanda», «Gli occhi di Orfeo», «Ballata per mille ombre», «Il Mattutino delle tenebre», «I detti immemorabili», «Quando gli Angeli ascoltano», «Minuto per minuto», «Per Archi impazziti», «Gli anni del silenzio», «Viaggio nel silenzio di Dio» e, del 1974, «I fiori d'insegnano a sorridere»).

E, per tornare a queste «Lettere della sposa demente», ancora sottolineiamo come Méjean definisca «non soltanto un capolavoro della poesia italiana d'oggi, ma anche uno dei capolavori della poesia europea di tutti i tempi...», mentre il filosofo Nicola Chiarletta nella «Prefazione» alla prima edizione della «Lettere della sposa demente», annotava che le «Lettere» «potrebbero costituire l'altra faccia del «Giornale del Seduttore» di Kierkegaard. Pubblicazione tascabile, il presente poemetto di Marino Piazzolla si può dunque a buon diritto collocare tra i più ferventi e più profondi poeti che siano mai stati consacrati all'amore, monologo in-

teriore lirico...», «Viaggio al fondo della notte...», alla frontiera della rinuncia e del mistero della presenza... più universale e più vero di tutti i romanzi realisti d'un Celine».

Una poetica calda e musicatissima, tenera e sensuale, vibrante di sentimento e penetrata dal tremore di sensazioni o aperta agli appassionati abbandoni dell'amore, ci coglie alla lettura di queste «Lettere della sposa demente», sconosciute o poco note a molti, così come il nome del loro autore.

Ritorniamo tuttavia che «Lettere della sposa demente» di Marino Piazzolla tocca la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica, per il premio Viareggio 1960.

Nera Gnoli Fuzzi: «Fiore quadri cuori pliche» (Società Artistica Letteraria, Trieste. Collana «Il Timavo» Poeti e prosatori a cura di Marcello Fraulini, pagg. 140).

Per i nostri lettori, questa volta, un qualcosa di diverso dalle consuete pagine narrative o poetiche: «Fiore quadri cuori pliche» comprende infatti quat-

DALLE ESPERIENZE DI UN SEMINARIO DI STUDI IN UNGHERIA

Radiografia della pusztà

Ricca di esotismo, essa ha nutrito tanta letteratura romantica - Era vita di pastori e di briganti, di gente che viveva «en plein air» con le proprie bestie

La sterminata «pusztà», i «betyar», le «csárdas»: sono nomi collegati tra loro. Richiamano alla memoria l'Ungheria, una visione oltremodo romantica dell'Ungheria d'ieri. Nei pressi di Debrecen, in quella che è la parte più orientale del paese dei magiari, si perde a vista d'occhio una pianura parcellata, che non ha confronti, per quanto riguarda la sua estensione e la sua atmosfera, con alcun'altra distesa dell'Europa centrale e occidentale. Si tratta di una steppa, l'«Horbagy», che in origine costituiva la zona delle piene del Tibisco. L'accumularsi dei detriti del fiume portò al formarsi di una superficie pianeggiante, le cui sole elevazioni naturali sono le dune di sabbia ammassate dal vento. Pochi, poco, soprattutto d'estate, per cui la siccità costituisce una paura costante, dal momento che anche i corsi d'acqua sono esigui.

Com'era in passato l'«Horbagy»? Come si è potuta formare quell'immagine romantica che ha fatto di questa terra lo sfondo, il soggetto di poesie, romanzi, canzoni? E' difficile, visitando oggi la pusztà, immaginare che nel Medio Evo tutta questa regione era ricoperta da foreste ed acquitrini e disseminata di fiori e boschi: gli antichi documenti annoverano 52 villaggi importanti nell'«Horbagy». Due ondate di conquistatori però distrussero questi antichi e floridi villaggi e provocarono lo spopolamento definitivo della zona. Dapprima fu la volta dei Mongoli, giunti dalle steppe dell'Asia nel 1241; poi, nel 1541, alle orde di qualche pasà turco. L'«Horbagy» finì col divenire un immenso pascolo: le sue distese, bagnate abbondantemente da inondazioni del Tibisco e ricoperte di un'erba fitta, servivano ormai alle mandrie di buoi, cavalli, porci e montoni. Fu in quest'epoca che ebbe origine quella vita così particolare degli uomini della pusztà, ricca di esotismo, che ha nutrito tanta letteratura romantica. Era vita di pastori, di mandriani di buoi e cavalli, di briganti, di gente che viveva all'erta aperta a diretto contatto con la natura e le proprie bestie: possono ricordarci, con le debite distinzioni, il leggendario Far West! Particolarmente pittoresco era l'abbigliamento di questi uomini, abbigliamento che oggi sopravvive per i turisti e che il Museo dei Pastori

dell'Horbagy si preoccupa di conservare. Sono, ovviamente, indumenti che giustificano una vita nomade, al seguito delle mandrie e in balia degli agenti atmosferici. Il guardiano di bestiame indossava la camicia e i «gatya», ampi pantaloni in tela bianca se si trattava di un guardiano di buoi, in tela blu se si trattava di un guardiano di cavalli, il «csikos». Prima di usarti, i pantaloni venivano impregnati di grasso, perché resistessero meglio alla pioggia e ai venti. Il cappello, ornato da una piuma di gru, aveva larghe tese e poteva pesare fino ad un chilo, ma proteggeva chi lo portava contro tutte le intemperie. Come sopra il guardiano indossava, secondo la stagione, la pellanda o la pelliccia. La pellanda costituiva facilmente, con i suoi ornamenti e ricami, un capolavoro dell'arte artigiana. La pelliccia veniva fatta con la pelle di sette montoni e serviva al guardiano che dormiva all'aperto, anche da letto. Il suo abbigliamento non era completo senza il bastone: particolarmente elegante era quello del pastore, che l'aveva ricurvo, scolpito e con una testa di serpente raffigurata all'estremità.

Se i mandriani con le loro bestie costituivano nei tempi passati l'elemento caratteristico della pusztà ungherese, la vita di questa regione selvaggia, solitaria, comprendeva anche le storie dei «betyar» dall'esistenza avventurosa.

La leggenda parla dei betyar come di predatori ed assassini da un lato, come di eroi romantici, di cavalieri in cerca di avventure galanti dall'altro. In realtà questi protagonisti di tanti romanzi ungheresi e stranieri erano per lo più servi sfuggiti all'arbitrio dei signori, dei ribelli che si davano alla macchia abbandonando villaggio e famiglia e che sceglievano la vita pericolosa dei banditi dalla società non di loro volontà, ma spinti dalle circostanze. Re, signori, funzionari dipartimentali, esattori, despotti autoctoni e stranieri opprimevano infatti, durante i secoli, gli abitanti dei villaggi ungheresi, costringendoli ad una vita disumana; se uno osava opporre una resistenza attiva, doveva nascondersi all'interno delle foreste o dei canneti per salvarsi.

La fine che lo attendeva però era, presto o tardi, la forca. Durante le sue perseguitazioni, era nelle varie «csárdas», locande isolate, disseminate per la pusztà, che il betyar sfuggiva alla sua solitudine, tra le braccia della locandiera dai capelli castani, la «rosa della pusztà». Il betyar giungeva sempre di notte e non appena l'alba cominciava a far capolino, inforcava il suo cavallo e spariva tra le canne e le macchie.

Che cosa resta ai nostri giorni della sterminata pianura ungherese, dei mandriani, dei betyar, delle csárdas? Ben poco e la gran parte ad uso e consumo del turista. Verso il 1840, si cominciò l'opera di regolarizzazione dei corsi d'acqua ed in particolare del Tibisco, che con le sue acque inondava di tanto in tanto queste zone, riducendole ad acquitrini. Anche la scarsa piovosità contribuì a far sì che in alcune decine d'anni l'«Horbagy» divenisse quello che è oggi: una distesa salata, spazzata dal vento. Il suolo si è a poco a poco saturato di soda. Durante la stagione secca la superficie della terra «gloriosa» si trasforma in una distesa di sabbia bianca che il vento facilmente solleva. Altre, la col-

tre si concentra sotto il sottile strato coltivabile.

Attualmente, l'intento è di rivalutare le terre dell'«Horbagy», ricostituendo il manto vegetale primitivo, sviluppando l'agricoltura e il pascolo tramite la costruzione di un potente sistema d'irrigazione, favorendo il ripopolamento. L'«Horbagy» è ai nostri giorni un vero paradiso per pescatori e cacciatori, in quanto costituisce uno dei più importanti luoghi di passaggio per gli uccelli migratori, che dalle grandi steppe dell'Asia o della Scandinavia volano verso l'Africa o l'Europa meridionale. Scompaiono del tutto, prima o poi, l'«Horbagy» delle leggende, ma a testimoniare restano ancora i csikos che, abbigliati all'antica maniera, soddisfano le aspettative del turista, facendo schioccare le fruste in piedi sui loro superbi cavalli, e la Gran Csarda di Horbagy, la cui

sistemazione interna è una mescolanza di tradizione e di tecnica alberghiera moderna, e permette di assaporare fino in fondo la malinconica dolcezza della musica tagica assieme al particolare gusto dei piatti locali.

Resta infine l'«adibab», un fenomeno particolare che la pusztà regala in estate: dei palloni o di buoi, dei montoni, appaiono tra cielo e terra nel blu infinito. E' il miraggio che si conosce nei deserti e nelle steppe immense dei continenti lontani. Scientificamente, si tratta di un riscaldamento intenso e di una rarefazione a livello del suolo degli strati d'aria, sulla superficie dei quali s'infrangono e si riflettono i raggi del sole; sentimentalmente, è una ragione di più per comprendere il particolare fascino che può suscitare questa terra.

Laura Capuzzo



Roma — E' stata presentata ieri mattina l'edizione 1977 del «Discover», la manifestazione canora che prenderà il via il 15 novembre prossimo. Nella foto: madrina della manifestazione miss teen-ager Italia, Fabiana Udenio (a sin.) e miss teen-ager cinema, Giola Scola

A VIENNA UN CENTRO DI RICERCHE

Debellata dall'acqua l'incognita sismica?

L'imprevedibilità delle scosse telluriche ha sempre rappresentato un elemento di ulteriore angoscia di fronte ad un fenomeno terrificante che non consente — od almeno non ha consentito fino ad ora — alcuna azione di difesa e, tanto meno, di prevenzione. Si è cercato di intuire nel comportamento degli animali segni premonitrici; tuttavia essi vengono «ricordati» quando il fatto sismico è già avvenuto. Peraltro la scienza non è facile ad avvertirci, neanche là dove sembrerebbero esistere limiti invalicabili.

Lo conferma la notizia che a Vienna sta per entrare in attività un «Centro sperimentale di ricerche sui terremoti», la cui promozione si deve all'ingegner Rainer Flesch dell'Istituto di impianti idroelettrici e di costruzione di vie fluviali dell'Università tecnica della capitale danubiana.

La nuova istituzione intende affrontare i seguenti programmi: a) ricerche di fondo sugli effetti che i terremoti producono su tutti i prodotti tecnici dell'uomo; b) studi di progetti sulla possibilità di resistenza ai terremoti da parte dei grattacieli, dei ponti, delle dighe e delle centrali di energia nucleare; c) controlli regolari sia dei grandi isolatori (corrente ad alta tensione), sia degli impianti meccanici di guida nelle centrali di energia nucleare (corrente a bassa tensione).

Fratelmente gruppi di studiosi saranno posti di fronte a terremoti simulati, che dovranno consentire loro — nell'eterno rapporto di causa-effetto — di ricavare preziose indicazioni su questa sconvolgente materia.

Per il momento può essere interessante ricordare l'ipotesi avanzata da un gruppo di scienziati dell'Istituto per le ricerche sul radio e la fisica nucleare dell'Università di Vienna, ipotesi secondo la quale l'analisi dell'acqua di fonte potrebbe consentire di prevedere i fenomeni sismici. Secondo gli esperti, un mutamento del contenuto di certe sostanze radioattive (uranio, radio) nell'acqua porterebbe sicuramente conseguenze telluriche. A questo sembra recente ricerche effettuate in Cina e nel-

l'Unione Sovietica avrebbero confermato l'esistenza di precise relazioni tra i terremoti e la percentuale radioattiva esistente nelle acque che sgorgano da grande profondità. Gli studiosi Harry Friedman e Friedrich Hermegey dell'Istituto viennese sopra ricordato hanno suggerito l'opportunità di collocare strumenti di rilevazione in Carinzia, e precisamente a Warmbad Villach nei pressi della frontiera italiana. Warmbad Villach sembra essere una località particolarmente adatta per una misurazione delle componenti delle fonti termali. Qui potrebbero ottenersi indicazioni di estremo interesse anche per i movimenti tellurici del vicino Friuli.

Resterà da vedere, poi, se dopo l'analisi delle acque con esito positivo sia possibile mettere tempestivamente in allarme le popolazioni interessate dal sisma. Anche in questo caso l'attività degli esperti finirà per risolversi — come la «Historia» nella concezione dell'«Anonimo manzoniano» — in una «guerra illustrata contro il Tempo» (guerra contro il cronometro); guerra che — se vinta — risulterà di indubbio beneficio per tutta l'umanità.

Dino Satolli

Non è reato ballare in topless

NEW YORK — Non costituisce offesa alla pubblica decenza esibirsi ballando in topless. Lo ha deciso la giuria del tribunale di New York davanti alla quale l'imputata, la ventisettenne Georgina Christ ha ripetuto in versione integrale e con sottofondo musicale il suo numero.

La giovane donna era stata arrestata nel maggio scorso da alcuni agenti di polizia che avevano fatto irruzione nell'«Wild West Club». «Ho deciso di oppormi a questo sopruso. Ballo da quando avevo cinque anni e non ritengo che il mio corpo sia «osceno», ha commentato Georgina.

(Ansa)

ASSUME MAGGIORE GRAVITA' L'AGITAZIONE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Con la decisione di sospendere il lavoro straordinario verranno a mancare le linee 1, 3, 5, 8, 12, 14, 16, 18, 22, 24 e 48 - I motivi della vertenza

«E' da respingere — dice la nota — ogni interpretazione strumentale tendente a presentarsi come un tentativo delle forze politiche di sfuggire al giudizio dell'elettorato e dei cittadini di Trieste in particolare. E' cresciuta la coscienza civile e un breve rinvio del turno elettorale può sa incidere sulla capacità di giudizio degli elettori. I triestini sapranno in qualunque momento distinguere la coerenza e la serietà delle posizioni dei repubblicani dal populismo

TRIESTE ANCHE LA

sa Integ ia l'«It

si in lotta per la difesa dei livelli occupazionali, per lo sviluppo e la garanzia del posto di lavoro attraverso la piattaforma aziendale, che al primo punto prevedeva una politica di investimenti attraverso la richiesta di un piano siderurgico nazionale da parte delle Partecipazioni statali. Nella nostra città, dopo i riflessi della crisi cantieristica della crisi della zona in-

ca, lo stabilimento Italsider di Servola rappresentava e tuttora rappresenta, una garanzia stabile per l'economia della città, con i suoi 1850 dipendenti e altri 500 di ditte indotte. Ora anche questa realtà — si sottolinea — viene minacciata dalla direzione generale dell'Italsider, «con le richieste inaccettabili di me-

tere centinaia di dipendenti del gruppo in cassa integrazione e interessi del settore. E' anche un problema triestino.

I lavoratori, pur riconoscendo la crisi economica che investe pure il settore siderurgico, in genere non hanno una piena responsabilità e programmatica attraverso la richiesta — rimasta finora senza risposta — del piano nazionale siderurgico; in tal caso l'Italia non assumebbe il ruolo di protagonista attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate nei processi produttivi (ad esempio gli acciai speciali).

Ecco, dunque, che per martedì prossimo, alle ore 9, sarà convocata all'interno

Falso allarme a Ferneti



VARMOST
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 10

tere settimila dipendenti del gruppo in cassa integrazione, interamente in proprio, anche lo stabilimento triestino».

I lavoratori, pur riconoscendo la crisi economica che investe pure il settore siderurgico, intendono rispondere con responsabilità e programmatica attraverso la richiesta — rimasta finora inattuata — del piano nazionale siderurgico; in tal caso si stima che il ruolo di protagonista attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate nei processi produttivi (ad esempio gli acciai speciali).

Ecco, dunque, che per martedì prossimo, alle ore 9, è stata convocata all'interno

gnante, il corpo non docente, ha indirizzato alle autorità una mozione nella quale si chiede vengano chiarite «le responsabilità politiche, civili e giuridiche» della crisi nella gestione dell'edificio, dopo i grossi problemi causati dalla polverizzazione dell'amianto, dei soffitti, dei loculi, delle cuniche di via Montegrappa. Il comitato ha proposto inoltre «la costituzione di un comitato di controllo permanente che interessi oltre alle problematiche aperte dall'amianto anche la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro e di studio».

Una nuova assemblea è stata indetta per martedì 19 ottobre (nella sede di via Montegrappa).

E, già che ci siamo, non possiamo sottrarre un'altra voce secondo la quale «papabili» si annoverano anche i nomi che potrebbero trionfare se si trobberesse Padre Pelagio Visentin, nativo di Cittanova, già nel convento di Dalla (Umag) attualmente ospite nel monastero di Santa Maria della provincia di Padova; nella nostra città Padre Visentin avrebbe la madre e una sorella.

UN NEGOZIO

Da vedere la miriade
in vendita sotto le
a tutti.

NUOVO CON IL

...de di giacconi moda
500.000 lire accessibili

— — — — —

DEE NUOVE...



mano carbonizzata
Ustioni di secondo e terzo

Protesta a

antifascista



OLINARI
NDCHETT

ola
da **L. 5.150**

masini
PORT
MAZZINI 37/39 - TRIESTE

OTOR

SSISTENZA

MILANO 27/a - TEL. 62862
CARPISON 6 - TEL. 761801

UNA GRAVE CARENZA DI MATERIALE UMANO

Non si trovano giovani che assistano i vecchi

Il punto di vista della presidenza degli Ospedali sul «Dipartimento dell'Anziano» e le sue esigenze

Il problema dell'assistenza agli anziani — per la denuncia del mancato ruolo di una politica sanitaria in questo senso — è stato imposto all'attenzione dell'opinione pubblica cittadina dalle dimissioni del presidente del Dipartimento dell'Anziano, prof. Claudio Bellacchia. Ecco ora, sul argomento, il punto di vista dell'Ente ospedaliero regionale nella seguente nota a firma dei presidenti degli Ospedali Riuniti avv. Enzo Morga:

«L'amministrazione ospedaliera è da tempo impegnata in una non facile opera di miglioramento dell'assistenza agli anziani nell'Ospedale e si sta adoperando per assicurare la propria collaborazione nelle istituzioni extra ospedaliere, sia per sensibilizzare e sollecitare gli Enti Locali competenti a creare iniziative socio-assistenziali sul territorio in grado di tamponare l'enorme afflusso di ricoverati di anziani, in buona percentuale non necessitanti di cure ospedaliere in senso stretto.

«Per quanto concerne l'assistenza fornita agli anziani ospiti dell'Ospedale, è stata varata la nuova pianta organica del personale paramedico che prevede per il Dipartimento dell'Anziano ben 342 unità lavorative, mentre per gli Ospedali Riuniti sono previste globalmente 1852 unità contro le 1407 preesistenti, con un aumento di 445 unità.

«Purtroppo il mercato della manodopera locale non fornisce adeguato materiale umano interessato a questa professione, né in senso quantitativo né in quello qualitativo, per cui la copertura dei nuovi posti di lavoro procede con notevole lentezza. Ci si sta attivamente interessando, a questo riguardo, perché l'amministrazione regionale autorizzi alcuni incentivi al fine di incoraggiare i giovani ad abbracciare la carriera paramedica.

«Per quanto riguarda poi il personale medico, la Regione ha autorizzato in questi giorni l'impiego e la modifica di organico di alcuni medici per il Dipartimento dell'Ente ospedaliero. Circa i reparti geriatrici la Regione ha accolto la richiesta dell'Ospedale di qualificare maggiormente l'assistenza medica, aumentando il numero degli Ausiliari, purtroppo l'Ente Ospedaliero di accrescere in senso globale il numero dei medici addetti a questo settore non è stata per il momento recepita, ma si hanno fondate ragioni di ritenere che tali aspettative, necessarie per affrontare adeguatamente le domande del territorio, potranno essere, quanto prima, almeno in parte, soddisfatte dalla Regione. E' stato accettato in pieno, invece, il potenziamento dell'organico medico del Centro di riabilitazione motoria che svolge la gran parte della propria attività a favore degli anziani sia ospedalizzati che esterni.

«L'amministrazione ospedaliera ravvisa in questo concreto provvedimento l'interesse che la Regione dimostra nei confronti della terza e sempre più importante fase della medicina, che è costituita dalla riabilitazione.

«Per i reparti di lungodegenza dell'Ospedale di San Giovanni, al posto della istituzione della terza Divisione di lungodegenza proposta dall'Ente ospedaliero, si è concordato, in fase di esame delle piante proponenti, di addivenire in tempi brevi ad incontri con i rappresentanti degli Enti locali interessati all'argomento, per trovare soluzioni più idonee che impediscano l'istituzionalizzazione degli anziani.

«Per quanto riguarda l'assetto ambientale dei reparti di lungodegenza, va sottolineato lo sforzo fatto dall'Ente per migliorare la abitabilità, quali il nuovo impianto di calefazione e la pitturazione di alcuni ambienti.

«Per la proiezione esterna sul territorio dell'Ospedale, fermamente voluta dal presente Consiglio di Amministrazione, si è addivenuti come già pubblicizzato, ad una convenzione con l'Inam e il Comune di Trieste per un poliambulatorio geriatrico presso la condotta medica di via Marenzi, a San Giacomo, nella quale medici messi a disposizione dell'Ospedale forniranno prestazioni specialistiche geriatriche agli anziani.

«La formalizzazione degli atti convenzionali, pur predisposti agli inizi dell'anno, ha subito purtroppo un forzato rallentamento per il varo della Legge relativa al passaggio delle competenze degli Enti municipalistici alle Regioni. Tale iniziativa, alla quale dovranno succedere nel tempo altre in diversi rioni della città, potrà costituire un poliambulatorio pilota distrettuale, grazie alla sua vicinanza alle strutture diagnostiche e riabilitative dell'Ospedale della Maddalena, così

come previsto dai vari disegni di legge sulla riforma sanitaria. «Altro servizio socio-sanitario per impedire la ospedalizzazione e necessario per mantenere l'anziano nel suo ambiente socio-culturale, e per il quale l'Amministrazione ospedaliera sta particolarmente impegnandosi, è sempre presso l'Ospedale della Maddalena, il Day Hospital (Ospedale diurno). Per questo centro, sono stati indicati gli spazi e si sta concretando la relativa convenzione con l'Inam e si stanno contattando il Comune e le altre Organizzazioni volontaristiche per garantire il trasporto degli utenti.

Nove medici imputati di falsità ideologica

Nove medici compariranno il 15 novembre prossimo davanti al Pretore dott. Mario Trampus per rispondere di falsità ideologica in atto pubblico. La causa discende dal fatto che, all'inizio di tre anni accademici, i professionisti avevano dichiarato al dirigente dei servizi amministrativi dell'Università di non avere svolto privatamente la libera attività professionale con consulenze professionali, con un reddito annuo, escluso quello derivante dai diritti di autore, superiore ai due milioni di lire.

Da accertamenti svolti dai carabinieri risultò, invece, che i medici avevano prestato la loro opera presso cliniche private. Poiché le dichiarazioni all'amministratore dell'Università erano state raccolte in verbale documento che ha il valore di un atto pubblico, i professionisti sono stati imputati di falsità ideologica in atto pubblico. Originariamente gli inquisiti erano tredici ma quattro di essi sono stati prosciolti in sede istruttoria.

Mediatori marittimi

La Camera di Commercio di Trieste ha aperto le iscrizioni nelle sezioni ordinaria e speciale del Ruolo dei mediatori marittimi di cui alla Legge 12.5.68, n. 478 ed al relativo regolamento di cui al D.P.R. 4.1.73, n. 66. Il termine per la presentazione delle domande di iscrizione scade improrogabilmente al 19

L'OPERAIO MORTO NELL'INCENERITORE

Riaperte le indagini su una tragica fine

È stata disposta la riesumazione della salma

La magistratura ha riaperto le indagini sul tragico infortunio che, l'8 agosto scorso, costò la vita all'operaio Celestino Romaz, 37 anni, piazza Cornelia Romana 5. Quel giorno — era un lunedì — Romaz e un collega avevano provveduto alla pulizia del forno dell'inceneritore, che viene spento la domenica.

Alla fine del lavoro, Romaz si era attardato ancora qualche istante nell'ambiente e, non vedendolo uscire, il compagno era andato a cercarlo e l'aveva trovato esanime al suolo. I primi accertamenti avevano attribuito la sua pietosa fine a una caduta a causa di un passo falso, Romaz sarebbe precipitato al suolo da un metro circa d'altezza, producendosi mortali lesioni. La salma fu sottoposta soltanto alla visita esterna e, quindi, venne sepolta.

Qualche giorno fa, la madre dello sventurato operaio, Maria Pribaz vedova Romaz, ha inoltrato, per il tramite dell'avv.

novembre p.v. Per eventuali informazioni relative alle modalità dell'iscrizione, gli interessati possono rivolgersi presso la Segreteria della Commissione per la formazione del Ruolo, nella sede camerale (stanza 50).

La rassegna filatelica al Circolo Italsider

L'annunciata mostra promossa dall'Unione filatelica Trieste nel 30.º anniversario della scomparsa dei primi francobolli sovietici AM-3-PTT s'inaugurerà stasera alle ore 18 nella sala maggiore del Circolo Italsider in via Carducci 24.

IRREGOLARITA' VENATORIE: CONDANNA CONFERMAT

Va a caccia solo di guai chi è privo della licenza

Stavorevoli per il ricorrente gli echi in Corte d'Appello di due colpi di carabina che furono sparati in una riserva

Le riserve di caccia sono inviolabili: questo principio è stato ribadito da una sentenza della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Corsi e formata dai consiglieri dott. Balani, dott. Cauvin, dott. D'Amato e dott. Mansi. P.G. dott. Ballarini, cancelliere Lubiana. La causa è contro Enrico Curci, 40 anni, da Monfalcone, via Duca d'Aosta. Il fatto risale al giorno dell'Epifania del 1975 quando il direttore della riserva di caccia di Monfalcone, Giovanni Gierla, fu informato da un socio che, dalle parti del Libert, aveva notato uno sconosciuto, armato di una carabina «fibbera», il quale si aggirava nella zona assieme a un ragazzo. I due uomini — spiega il consigliere relatore dott. Cauvin — decisero di effettuare un sopralluogo ma, al loro arrivo, la riserva era ormai deserta. Gierla e il suo accompagnatore si accingevano a lasciare il posto quando udirono

echeggiare due colpi d'arma da fuoco e, a breve distanza dalle prime case, scorse lo sconosciuto che si era accostato a perizia e, in serata, l'indiziato era stato accompagnato da una suora, era stata scortata in macchina dai carabinieri nel manicomio giudiziario di Castiglione della Pescaia.

La Trani dovrà rimanere per circa due mesi in quel luogo di cura, dove verrà esaminata dai periti, i quali firmeranno l'elaborato che verrà allegato all'incarico processuale che in quel momento si sta svolgendo.

Il 14 gennaio scorso, egli venne processato dal Tribunale di Gorizia che lo riconobbe colpevole delle esplosioni e del porto illegale dell'arma e, con le «generiche» e la continuazione, gli inflisse cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 120 mila lire di multa e, modificata la prima tra imputazioni in infrazione di carattere amministrativo, lo condannò alla sanzione pecuniaria di 60 mila lire e gli accordò, infine, la condizionale e la non menzione.

Curci ricorse ma, per sua sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dal P.M. Dell'Inutile ma fatale battuta di caccia si ricominciò, pertanto, nel giudizio di secondo grado. Il P.C. è dell'avviso che l'appello del suo ufficio è fondato e ne chiede l'accoglimento con l'aumento del minimo della pena irrogata dal Tribunale. La difesa di Curci viene assunta dall'avv. Giorgio Gefter-Wondrich, il quale si batte per il rigetto dell'impugnazione dell'Accusa. La Corte ritorna leggermente delle deliberazioni di prima, aumenta la condanna inflitta al ricorrente a sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa e conferma nel resto il verdetto di primo grado.

La perizia psichiatrica per Luisa Trani

E' in pieno svolgimento l'istruttoria formale per il crimine commesso da Luisa Trani, la giovane donna che, due mesi fa, sopprime il proprio figlio Fabio, ammandolo nel

RASSEGNA DELLE GALLERIE

Preistoria «Pristoria del Caput Adriæ» al Castello di San Giusto. E' l'introduzione alla grande mostra sui primi insediamenti nella zona compresa fra l'arco alpino orientale e l'arco delle coste adriatiche, mostra che sperabilmente si farà e che certamente ridarà a Trieste una posizione centrale nella cultura europea. Ed è un'introduzione in un duplice ordine: spiegazione preliminare, chiarimento di vocaboli, schemi, periodi per i profani (la nota didattica della Bravar in catalogo); la corrispondente sala con tavole sinottiche, raffronto delle tipologie, lavoro della presenza geografica che nelle successive età è aggiornato sul lavoro finora svolto — ricerche, primi risultati, nuove scoperte, restauri — dagli studiosi privati — primissimi Aldo e Nino Rigotti — e pubblici — del Museo di Storia ed Arte di Trieste, del museo della Val Canonica, del Museo di Nova Gorica, della Soprintendenza archeologica di Trieste, dell'Università di Trieste — nel ben coordinato piano predisposto e guidato da Laura Ruaro.

La più importante stazione preistorica della zona è S. Lucia di Tolmino, Scivie Drago Svaljak. «Alla confluenza dell'Isone e del Piccolo Idria, Carlo Marchesetti scavò tra il 1880 e il 1902 una grande necropoli, costituita all'incirca da 6.500 tombe risalenti al periodo tra l'800 e il 300 a.C. A partire dal 1971 sono state scavate sei case hallstattine, cinque erano sicuramente adibite ad abitazione. Esse rivelano un elevato livello di cognizioni tecniche e grande capacità costruttiva degli abitanti. Strutture in legno, protette da muri a secco sul lato a settentrione infossato nel terreno in declivio e intonaco interno in argilla decorata davanti alle case, suddivise in due vani, comodi e decori.

Parallela alla documentazione sulla storia architettonico-urbanistica, la suggestiva testimonianza sulle faccende rupestri, cariche rilevate da Ausilio Priuli a Rupnikopol, Slivia, Aurisina-Pocla, San Servolo, Clago (Meduno). Qui siamo alla prosecuzione del discorso avviato nella Mostra delle incisioni preistoriche europee alla Sala Costanzi, di scorso che trova conferma nelle considerazioni conclusive di Franca Maselli Scotti a proposito del recente scavo di Cattinara: «Ci troviamo in presenza di un ambiente culturale e sociale molto povero, di un'economia decisamente primitiva. E' giusto, quindi, parlare di «stasi culturale» (G. Loma) e talvolta si protrae per più di un secolo oltre la conquista romana, quasi a

testimoniare il persistere di una tradizione che conserva gelosamente il ricordo di un passato migliore, qui emblematicamente espresso in un segno dell'altare veneto inciso sulla rude superficie di un vaso».

Della mostra vorrei conservare questo mio privato promemoria — appunti sfogliati di un 'ignorante — sulla preistoria regionale: 1) Un po' dovunque metallici che mi sembrano simili a quelli minoi, greci, etruschi. 2) Alla confluenza delle strade di comunicazione transalpina, nelle zone lontane dalla prima colonizzazione romana, si sviluppa una civiltà urbana matura (Santa Lucia di Tolmino). 3) Nelle zone collinari ai margini della colonizzazione romana (Trebbiano, Basovizza, Gropada, Valrosandra...) persiste la produzione di oggetti e di rappresentazioni appartenenti ad una cultura che viene esecutata da scopi pratici e circoscritta in funzione della sopravvivenza di simboli e riti estranei alla classicità.

Bellissimo l'allestimento della mostra, progettata da Marcello Manetti con la geniale semplicità che gli è propria; riesce a far parlare i documenti sulle tavole di legno al naturale, con il supporto delle immagini, come fossero opere d'arte. Bellissime le fotografie di Tullio Stravisi, autentiche opere d'arte, che fanno emergere plasticamente le pietre scolpite dall'ambiente naturale, senza l'aggiunta delle arti e della terra in cui sono ancora vive. Manetti e Stravisi si integrano nel darci l'emozione della scoperta che annulla la distanza fra la preistoria e l'oggi.

FRAUSIN

Piero Frausin alla Corsia Station. Dopo una serie di sortite direzionali stilistiche parallele, tutte raggruppabili nell'ambito impressionistico e l'una dall'altra derivate in un procedimento di continuo affinamento e approfondimento, Frausin si è concesso una pausa dedicata al lavoro di aggiustamento interno, di messa a punto dell'apparato tonale. Sussulto non arrischiato davvero troppo.

Sono tutti quadrati di respiro corto, insospettabili quanto alla bravura dell'esecuzione, piacevolissimi per la scorta di colore e negli effetti di verosimiglianza, ma troppo spinti verso l'illusionismo. E' una serie di citazioni delle passate esperienze, presentate peraltro in edizione unitaria, raffinatamente coerente.

Toni chiari piaciuti sul verdino, tagli compositivi di volta in volta cambiati, toni allegri ma non chiamati nel texture le barbe, grappoli di macchinine a ruotare il tessuto, scori sul deposito delle locomotive. La fisionomia dei luoghi descritti si fa chiara ed i luoghi sono riconoscibili quando agli occhi del Carso: Contovello, Lesosco, Gropada, Corgnate, Trebbiano, Altipoma, risorsa inesauribile dei nostri pittori veristi!

I. N.

VARMOST PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

Mercoledì al «Galilei» assemblea dei genitori

L'assemblea generale dei genitori degli alunni del liceo scientifico «Galilei» si svolgerà per mercoledì 19 ottobre alle ore 17.30 in prima ed alle ore 18 in seconda convocazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gina Bertotto ved. Crepas, mamma del dott. Carlo, dal concessionario della Filiale Fiat di Trieste 500.000 pro Centro Tumori M.

In memoria di Biagio Carpentieri nel V anniv. (15.10) dalla moglie Norina, figlio, e nipoti Cristina e Corrado 20.000, da Rodolfo Carlini 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Tiziana Perizi nel II anniv. dalla moglie Milly 30.000 pro Scuola Benico (premio studio prof. Tiziano Perizi).

In memoria dei cari defunti da Dina 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Teresa Dusi ved. Stocchi ved. Sollich dalla figlia Dina 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Celestina Palmiotto pro il compimento (13.10) dei figli Dorasina e Benito 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Delmestri nel VI anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori, dal fratello Luciano e dalla mamma Maria 10.000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, da Eleonora e Aldo Terzon 5000 pro Frati cappuccini di Montebelluna.

In memoria di Sina Busetto per l'oncomaggio da Maria Zorutti 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Wanda Ullian nel III anniv. dal marito e dal figlio 10.000 pro ENPA (protezione animali), 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Angelo Schatzinger nel VII anniv. (15.10) dalla sorella Elsa Brenzi e nipoti Gina e Renata 5000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Giorgio Pecchia dal Callisto Gerolamich 10.000 pro Fondo Benelli, dagli impiegati Fratelli Costella 30.000, da Luisa Visentini 5000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, da Vesselli Maria Grazia 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giulio Cirilli da Elena Martina 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Borri da Piero ed Anna Barbo e figli 15.000, da Lina Barbo 3000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, da Yolanda Vapp 5000 pro UILDM, da Silvio Passalacqua 5000, da Alberto Passalacqua 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Andrea Benito da Bianca e Scipio Tommasini 5000 pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Emilio Fabris dalla fam. Pavesti e Tosti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pina Deffari da Mariuccia Deffari 20.000 pro UILDM distrofia muscolare.

In memoria di Alice Guadagni ved. Carzi da Vally e Paolo Bertoli 20 mila, dai condomini dello stabile n. 8 di via F. Severo 20.000 pro Federazione Prov. Nastro Azzurro, dal dott. Guido Savi 10.000, da Irma Lafata e avv. Ettore Donnerberg 10.000 pro Ass. Naz. Granatieri di Sardegna «C. Stuparich».

In memoria di una mamma 100.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Lodovico Manetti da Maria Manetti e fam. Meniti 15 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del prof. Tiziano Perizi da un'ispirazione 10.000 pro Scuola media «Benico» premio studio «T. Perizi».

MOSTRE D'ARTE

Ferruccio Bernini alla Comunale

S'inaugura questa sera alle 18 nella Sala comunale d'arte di piazza Unità una mostra del pittore concittadino Ferruccio Bernini, che potrà essere visitata sino a domenica 23 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (nei giorni festivi solo il mattino).

Esposne a Muggia Luigi Tamburini

A Muggia, nella sede dell'associazione culturale, la Cooperativa mugugana «Rivoltata», di recente formazione, si è aperta una nuova galleria d'arte. A inaugurare l'attività espositiva del nuovo ambiente artistico si è presentato al pubblico il pittore mugugano Luigi Tamburini. Egli finora ha partecipato a diverse collettive a Muggia e nella provincia di Trieste ottenendo vari riconoscimenti. Luigi Tamburini espone in mostra il suo lavoro artistico degli ultimi due anni che è raggruppabile in due distinti filoni di stile. Da una parte vi sono nature morte di sapore metafisico e soggetti surreali a carattere allegorico e simbolico.

Adriacub Italia

Via S. Nicolò 6
OTTAVIO BOMBEN
Tutti i giorni
dalle 16.30 alle 19.30

Sala d'arte moderna

Galleria Rossoni
marine di
LIVIO OFFICIA

Galleria d'arte SANT'ELENA

Via degli Artisti 2, tel. 62157

Significative opere di Babuder, Ballarini, Blason, Bomben, Carlini, Falzoni, Flumiani, Forzato, Garzolini, Grimaldi, Grubisica, Kavan, Lannes, Levier, Lomi, Malabotich, Malagrea, Messina, Moro, Mozzina, Parin, Raimondi, Rossini, Silvestri, Sponza, Stocca, Tonini, Wostry, Zeper.

CARTESIUS

CARLO SBISA
acquerforti e disegni
1920 - 1928

Galleria PLANETARIO

Via Diaz 1/D, tel. 64222
La Galleria Planetario ha inaugurato la stagione artistica 1977-78 con il pittore francese JAMES PICHETTE

Per l'occasione l'artista ha redatto una serie di 75 esemplari che come di consueto la galleria offre al pubblico a un prezzo particolarmente vantaggioso per tutto il periodo dell'esposizione.

L'esposizione si terrà fino al 29 ottobre.
Orario della galleria: tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 20.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

Nuove ELNAGH Serie 8

Per essere all'avanguardia anche dentro.

Nuovo orario per la raccolta dei elargizioni da lunedì 17 p.v.

Da lunedì a venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18 - Sabato dalle ore 10 alle ore 12.30

In memoria di Dobrila Voltolini dai titolari e dalle colleghe della ditta A. A. Milan 20.000 pro Assoc. Ital. assistenza spastici.

In memoria di Mariuccia Dudine Benedetti dagli amici, di Roberto Sergio, Mariuccia, Sonia, Tilly, Cristina, Livia, Lionello 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Tavolato Pellicon dalla fam. Polonio 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, da Piero Fornasaro e Ciki Parrini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Biazio dalle sorelle e nipoti 5000, da Stefano e nonna 5000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Lodovico Manetti dal nipoti Paolo, Pino, Guido e Andrea 20.000 pro Fondo Didato Tripicovich.

In memoria di Lino Ruggiero dalla famiglia Biazio 10.000 pro Donus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Giuseppe Borri da Anna Valentinuzzi 5000 pro CSI, da Fiorenza e Mario Bardi 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Elsa Wald dalla famiglia Kessarak 10.000 pro Osped. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Lucia Saffred da Sera, De Canusio, Doratti, Pina, Elisa, Ina, Stella, Ida, Rosa, Lily, Rosetta, Iris, Maria, Nerea 40.000 pro Assoc. Italiani assistenza spastici.

L'elargizione di lire 80.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare fatta in memoria di Guido Alessio pubblicata in data 14.007, da tenersi eseguita da Mario e Maria Alessio.

L'arredamento dei nuovi modelli che la Enagh lancia con questa sua ottava serie, frutto di approfonditi studi sui rapporti di spazio-luce e stile-comfort, apre una pagina nuova sul vivere in caravan.

Con le nuove SPORTING, SYMBOL, SOLEADO della SERIE 8 la Enagh si impone a tutti i caravanisti per l'inedita architettura degli interni.

Con gli esclusivi freni elettromagnetici automatici, la sicurezza di guida, l'eleganza della linea esterna e le avanzate tecnologie di costruzione - da sempre ca-

atteristiche Enagh - le nuove SERIE 8 si presentano come le caravan d'avanguardia.

E in più oggi dal Concessionario Enagh un'altra grossa novità: le AUTOCARAVAN ELNAGH. I concessionari si trovano sull'elenco telefonico alfabetico.

Tutte le caravan Enagh sono FRANCO CONCESSIONARIO.

Per tutto il mese di

OTTOBRE

sui pneumatici da moto

MICHELIN

DUNLOP

PIRELLI

METZELER

uno

SCONTO ECCEZIONALE

WALMOTOR

VIA MILANO 27/a - TEL. 62862

VIA CARPISON 6 - TEL. 761801

SORDITA'

Torna ad udire come una volta.

Perfettamente.

CENTRO OTOACUSTICO MAICO

MARCHESIN

TRIESTE - VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490

(laterale Mercato Coperto)

LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI'

orario: 9.30 - 12.30 - 15.00 - 19.00

DIMOSTRAZIONI E PROVE

GRATUITE DEI NUOVI

apparecchi acustici

completamente invisibili

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA

AUTOMOBILISTI,

maggiore attenzione

ORNA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IMPROVISA FINE DEL CELEBRE E SIMPATICO CANTANTE AMERICANO

Se ne va Bing Crosby mentre gioca a golf

Stroncato da un attacco cardiaco - Era in Spagna per una vacanza



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID - È morto Bing Crosby. Il celebre cantante e attore americano è stato stroncato da un attacco cardiaco mentre giocava a golf nel parco di Madrid. Ha dato la notizia della sua fine l'agenzia «Cifra», precisando che Crosby era morto alla 17ª buca del campo del Moraleja Golf Club.

Il portavoce ha detto che Crosby si è accasciato. È stato soccorso e portato in tutta fretta all'ospedale della Croce Rossa; ma i medici non hanno potuto che constatare il decesso. Un portavoce dell'ospedale, interpellato, ha confermato la notizia della morte di Bing, ma ha aggiunto di non poter fornire altri particolari perché del caso si incaricava l'ambasciata americana. E un portavoce dell'ambasciata ha a sua volta rifiutato di fare dichiarazioni.

Bing Crosby, che aveva 73 anni, stava trascorrendo una vacanza in Spagna e la dedicava in particolare al golf, sport del quale era appassionato. Domani aveva in programma una partita di calcio alla perenne, poi si proponeva di prendere l'aereo per raggiungere Mallorca, e giocare a golf sull'isola.

Erano le 6.20 del pomeriggio, di una bella e calda giornata autunnale, quando Bing Crosby si è afflosciato sul terreno. Si era giocato con tre campioni spagnoli; suo compagno di coppia nel «four» era Manuel Valentin Barrios e Cesar De Zulueta.

Il club di Moraleja è situato a una quindicina di chilometri a nord di Madrid, fra i colli che salgono progressivamente verso la Sierra de Guadarrama, l'ambiente di «Per chi suona la chitarra» di Hemingway.

Dominatore della canzone americana negli anni Trenta, protagonista di film di grande successo — fra cui quelli famosi per la serie delle «strade» con Bob Hope e Dorothy Lamour — e vincitore di un Oscar (nel 1944 per «Going my way»), Harry Lillis Crosby era uno dei dieci attori cinematografici americani di maggior incasso finanziario.

Si atteggiava a pigro e distaccato, lavorava in realtà quasi sedici ore al giorno, sempre in cerca di perfezionamento nei molti aspetti della sua professione: affari commerciali, televisione, affari commerciali, il cantante dalla voce d'oro che ha venduto più di 300 milioni di dischi sosteneva di essere fortunato. Gli altri ammiravano il suo grande talento. L'Oscar di primo ruolo «serio», quello del giovane prete cattolico de «La mia via». Poi fu il successo delle «Campane di Santa Maria» con Ingrid Bergman, e quindi quello della «Ragazza di campagna», nella quale, a fianco di Grace Kelly e William Holden, impersonava un cantante tormentato dall'alcol.

Con «Bianco Natale», e «Silent Nights», la versione inglese del canto natalizio tedesco «Stille Nacht», Crosby fece sì che la sua voce divenisse indissolubilmente legata al Natale. Un dicembre, in Europa, durante la seconda guerra mondiale, gli alleati portarono la voce di Bing fino alle linee tedesche.

Crosby apparteneva a una famiglia con sette figli, ed ebbe anche lui sette figli: quattro dalla prima moglie, la cantante Dixie Lee, morta di cancro nel 1962, dopo 22 anni di matrimonio, e tre da Kathryn Grant, di 29 anni più giovane di lui, sposata nel 1957.

Spertoso cacciatore — i safari in Africa — e altrettanto capace come pescatore — le uscite al largo delle Baja California — Crosby era di abilità quasi professionale nel golf. Le sue tradizionali liti per burla con Bob Hope — una girandola di battute umoristiche — erano uno dei marchi della sua carriera, come i film nei quali conquistava alla fine l'amore di Dorothy Lamour. Ed era famoso per gli abili sgargianti, dovuti anche al fatto che era daltónico.

Harry Lillis Crosby nacque a Tacoma, nello stato di Washington, sulla costa occidentale degli Stati Uniti, nel 1904, il 2 maggio. Crosby non aveva troppa abbondanza di quattrini, e Harry Lillis andò a lavorare giovanissimo, facendo vari mestieri. Bing frequentò la scuola media Gonzaga, poi studiò legge alla Columbia University. Fece parte della squadra di football della matricola, della squadra universitaria di baseball. Lavorava nelle ore libere, in uno studio legale, come impiegato. Un giorno incontrò Al Rinker, pianista e direttore di una piccola orchestra da ballo. Al aveva bisogno di una batteria, lui si commo- ve e si mise in viaggio con la «band». Il complesso si sciolse nel 1925, Rinker e Crosby passarono alla varietà. Erano i «due ragazzi e un piano».

«Due ragazzi e un piano», quello della sorella di Rinker, Mildred, destinata a diventare una delle più grandi cantanti di «blues», Mildred Bailey. «Se non fosse stato per lei», diceva Bing, «io e saremmo probabilmente morti di fame in breve tempo. Lei non solo ci dava da mangiare, ma insisteva con i suoi amici fino a quando ci davano lavoro».

Fu durante uno spettacolo di

Peter Uebersax

Successo a Parigi

di «Padre padrone»

PARIGI — Successo per «Pa-

dre padrone» a Parigi. Il film

dei fratelli Taviani, che in Fran-

cia ha già avuto l'unanime con-

senso della critica, sta ottenen-

do un notevole successo di pub-

blico. Il film viene presen-

tato in nove importanti cinema

della capitale francese e dopo

due settimane di presentazione

è stato visto da circa centomila

spettatori, figurando così al ter-

zo posto assoluto nella gradu-

atoria dei migliori incassi a Pa-

rigi. (Ansa)

Libero Mazzi

UNA SPIRALE

DI NEBBIA

Con Marina Berti, Martine

Brochard, Flavio Bucci, Duilio

Del Prete, Eleonora Giorgi, Ste-

fano Satta Flores, Corrado Gai-

pa, Marc Porel. Regia di Eri-

prando Visconti.

Nel titolo di testa è rimasta

la didascalia «Tratto dal roman-

zo omonimo di Michele Prisco».

Ma lo scrittore ha rinnegato il

film.

La vicenda si impernia su un

assassino, apparentemente in-

spiegabile, di Valeria, moglie

(felice? infelice?) di Fabrizio,

un rampollo di una famiglia an-

tica e benestante, che vive in

campagna coltivando l'insolito

hobby di imbalsamazione di pen-

nati.

Attraverso una serie di «flash-

back», che, soprattutto nel pri-

mo tempo, non contribuiscono

certo alla chiarezza e alla com-

preensione della trama, la pel-

licola vorrebbe fare il processo

alla vita a due, mostrando im-

pietosamente lo sfaldarsi di tut-

te le unioni dei parenti e degli

amici di Valeria e Fabrizio.

L'analisi resta, rinfacciando

superficie, priva di incisività,

anche per la scarsa convinzio-

ne dei protagonisti nel delinea-

re i loro personaggi. Un film

ambizioso, in partenza, che pe-

ro non trova una sua dimen-

sione valida.

L'attrattiva (?) per un certo

pubblico può essere rappresen-

tata dalle continue scene di nu-

do (maschile e femminile, a scel-

ta) disseminate qua e là, troppo

spesso senza alcuna giustifica-

zione logica, sfiorando a volte

il ridicolo. La fotografia è sem-

pre discreta, ma è questo, or-

mai, siamo abituati.

Pal.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione il 27 ottobre in serata gala con «Turandot» di G. Puccini. Direttore: Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

TEATRO STABILE DEL F.V.G. POLITEAMA ROSSETTI. Oggi ore 16 e ore 20.30. Domani ore 16 (ultima).

ALCIONE telefono 766102

PINOCCHIO di Walt Disney

CINEMA CRISTALLO

PAPERINO & C. IN VACANZA

TRIONFA Al Grattacielo

Sette Note in Nero

AL' Ariston I.N.C.

Ode a Billy Joe

amare Significa dare

Al' Excelsior

Un film sconvolgente

COSA RICORDA REGAN?

ESORCISTA II L' ERETICO

Al Nazionale

Una spirale di nebbia

TV Capodistria

TV Lubiana

TV Zagabria

Un indimenticabile vedere il film dall'inizio: 16, 18, 20, 22.15

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto

LA BOTTEGA DELL'ARTE AL PARADISO

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO

RISTORANTE EX POLO

RISTORANTE EX POLO — Viale Miramare 31

RISTORANTE MARGUTTA — Via Donata 4

PIZZERIA ALLA CASA ROSSA — Servola

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA

DOMANI ore 14.30 all' Ippodromo

THIRIS Montebello

QUOTA RECORD: Lire 3.442.320

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

THIRIS Montebello

VOLKSWAGEN PORSCHE Audi

VI OFFRIAMO IN PRONTA CONSEGNA: PASSAT

DINCONTI

VIA CORONEO 33 — TELEFONO 762381

VIA CORONEO 33 — TELEFONO 762381

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

TV RETE 1

TV RETE 2

Programmi a colori

Programmi a colori

Programmi a colori

Programmi a colori

Programmi a colori

Programmi a colori

Economia

PEUGEOT
104

...io di piú



Nell'acquisto e nella manutenzione si sentono i sensibili vantaggi economici. Nella guida, nelle prestazioni, nel tempo si hanno le piú, e numerose, soddisfazioni che una mille deve dare. PEUGEOT 104 ...io di piú. Provando la PEUGEOT 104 dal tuo Concessionario scoprirai che è una

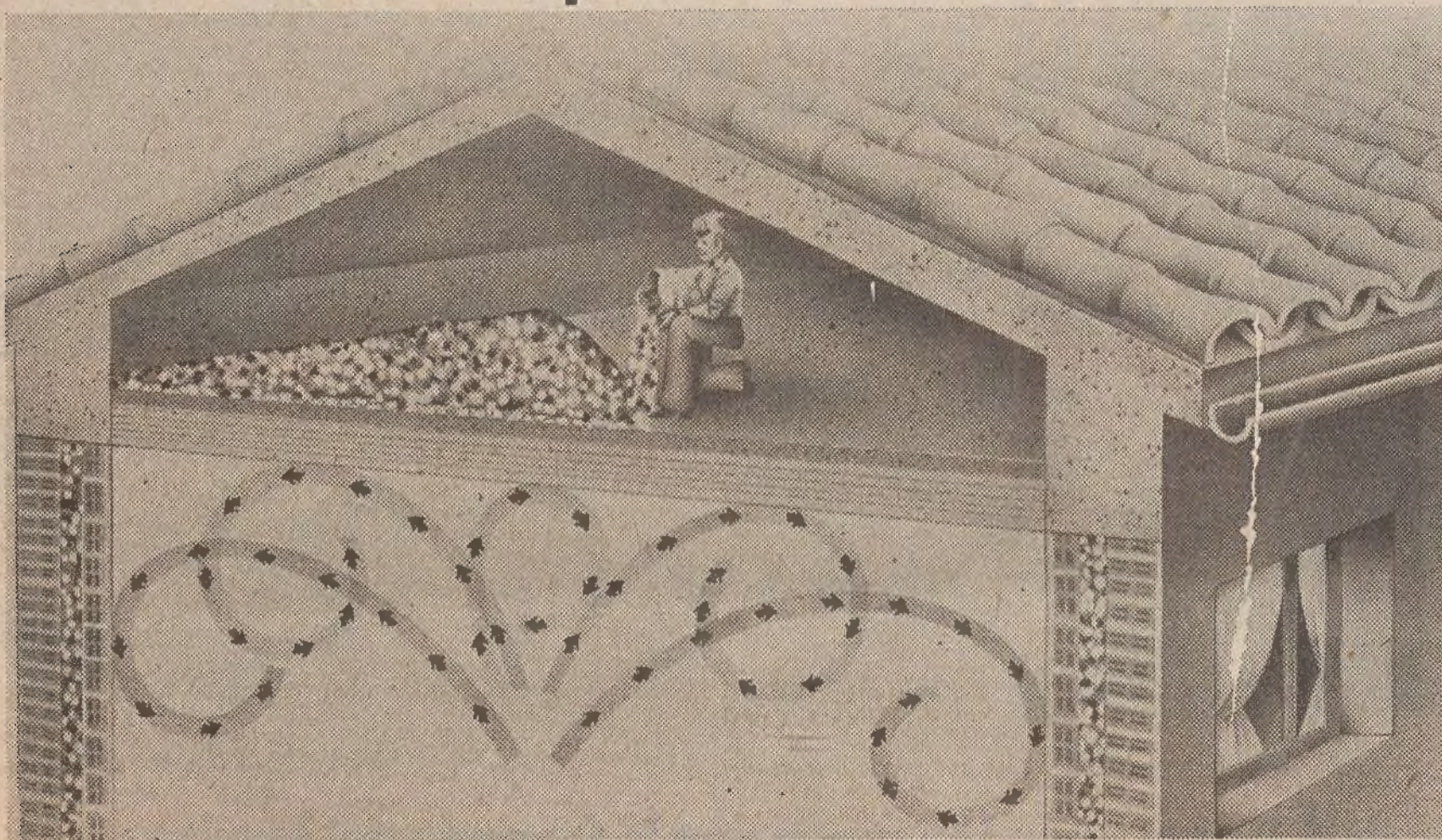
vettura veramente completa. Infatti: cinture di sicurezza, sedili ribaltabili, orologio, lunotto termico, bloccasterzo, accendisigari, retrovisore giorno-notte e molti, molti altri accessori, sono in dotazione di serie, e compresi nel prezzo di listino di L. 3.520.000* IVA compresa.

(*) Prezzo modello PEUGEOT 104 GL.

PEUGEOT: 12 mesi di garanzia totale

Vermiculite

Il minerale superisolante
che dura piú della tua casa.



La spesa è una volta sola. Perché la Vermiculite è un minerale al cento per cento, inalterabile e incombustibile, che dura piú della tua casa.

Il risparmio è per sempre. La Vermiculite consente una tale economia sul riscaldamento che in circa tre anni ti ripaga della spesa d'acquisto; e da quel momento essa è tanto di guadagnato per tutta la vita.

E' facilissima da usare. La Vermiculite è in granuli. Per il sottotetto basta versarla dal sacco e cospargerla sul solaio. Per le pareti esterne, il tuo rivenditore di materiali edili ti fornirà l'apparecchio per introdurre la Vermiculite nell'intercapedine senza rompere la parete e ti darà tutta l'assistenza necessaria.

La Vermiculite è disponibile subito presso i migliori rivenditori di materiale edile. Se non sai a chi rivolgerti, telefona o spedisci questo tagliando alla Vic Italiana che ti darà maggiori informazioni e ti indicherà il rivenditore piú vicino.



Vic Italiana S.p.A. - Via Galdoni 1 - 20129 Milano - telefono 02/799675-6-7.
Vorrei avere maggiori informazioni sulla Vermiculite.

Nome.....Cognome.....

Via.....CAP.....Città.....



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15-30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 3596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Porci 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRISSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 23831 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberetti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 18, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 88668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta.
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice domestica per due persone, stabile tel. 69036, ore 8.30-12.30.

20087 B
COLLABORATRICE domestica cercasi, zona Altura. Telefonare 970019.

19994 B
COLLABORATRICE stabile con dormire, sappia cucinare, cerca signora sola con aiuti cercati. Telefonare 794480.

20182 B
PRESTASERVIZI capace referenziata, ore da stabilirsi, cercano coniugi. Tel. 61312.

3042 B
IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 70 per parola

A. OFFRESI signora per qualsiasi lavoro, mansioni generiche escluso vendite propagandistiche. Tel. 722058.

20210 C
BARMAN e autotabacchi o cameriere referenziati offresi per american-bar o discoteca. Telefonare solo domenica mattina 040-774982.

20206 C
COMMESSA cassiera pensionata media età, conoscenza lingue slave, offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare dalle 10 alle 11 al 748295.

20094 C
CONDUTTORE patentato caldaie offresi amministrazione stabili. Tel. 60215-771464.

20107 C
DATTILOGRAFA diplomata, 21 enne, ottima conoscenza francese, inglese, (corrispondenza e conversazione), offresi per lavoro impiegatizio. Tel. n. 227286 ore pasti.

20142 C
DATTILOGRAFA capace primo impiego offresi, telefonare al 220191.

19984 C
DECENNALE esperienza segretaria d'azienda livello manageriale maturata in aziende milanesi, esperienza lavoro autonomo inglese, francese, stenodattilo, trasferendosi Trieste ricerca impiego adeguato, proprie capacità che richiede buona dose responsabilità. Ottima conoscenza pratiche amministrative, contabili Iva tenuta libri sociali. 30123 MI.

979 C
GIOVANE signora conoscenza lingue, breve esperienza contabilità, libro paga offresi impiegata o commessa. Telefonare 0432-45497.

230 C
OFFRESI autista con patente D, per privato o ditta, con referenze. Tel. 412102 dalle ore 8 alle 17.

20143 C
SEGRETERIA esperienza pluriennale, esperta, stenodattilo, buona conoscenza inglese, offresi anche part-time. Telefonare dopo ore 20, 814980.

20097 C
SIGNORA giovane offresi per custodia bambini, solo mattina. Telefonare lunedì ore 15 20 al 415977.

20120 C
STENODATTILOGRAFA esperta, lavori ufficio, buona conoscenza inglese, solo pomeriggio offresi. Telefonare ore pasti al 794524.

20096 C
18. ENNE diplomata ragioniera, primo impiego, conoscenza francese-inglese offresi. Tel. 422272.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. PITTORE tappezziere, prezzi modici, preventivi gratuiti. Tel. 751631.

19538 CC
A.A.A. SCONTERO appartamenti, ripulitura cantine, soffitti giardini. 414244.

18916 CC
A.A. PORTE a soffitto, avvolgibili in plastica, veneziane, ecc. Montaggio Edilux, via Pascoli 22, tel. 780250.

Continua in 12.a pagina

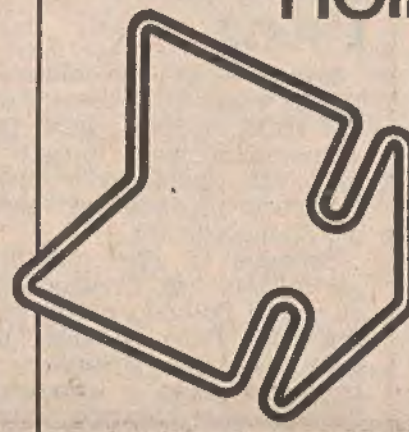
la Bora

il nuovo mensile
per chi
ama Trieste

NEL PRIMO NUMERO:

- La lotta fratricida con Venezia: Trieste perde sempre
- Con l'Austria sei secoli di odio-amore
- Maria Teresa: l'epoca d'oro dell'emporio
- Napoleone a Cavana con i negri di San Domingo
- Quando Garibaldi voleva sbarcare a Barcola
- I fascisti cambiano cognome anche ai morti
- Nonostante la sconfitta, il confine poteva essere diverso?
- Torna per Trieste la sfida del futuro

nelle edicole a L. 500



contiene
4 stampe antiche di Trieste
in omaggio

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

Residenza del Veltro.

Appartamenti in vendita da 1 a 5 locali.

La Residenza del Veltro è un nuovo complesso residenziale panoramico con vista sul mare. Ci arrivi in un attimo da Piazza Foraggi e Via del Destriero, oppure dalla Strada per Fiume.

Alla Residenza del Veltro puoi scegliere l'appartamento che più si adatta alle tue esigenze. Mutuo fondiario e ampie facilitazioni di pagamento.

La Residenza del Veltro è una vera "isola residenziale" dotata di impianti centralizzati, box e posti auto.

Per i bambini sono stati appositamente attrezzati grandi spazi verdi nei giardini, vincolati a parco pubblico, di fronte al complesso.

Vieni a scegliere l'appartamento che fa per te.

Residenza del Veltro
strada per Fiume angolo via del Veltro



Vendite curate dalla Elli Visentin
Ufficio di cantiere (aperto anche il sabato). Orario: 9-12.30 - 14.30-17.30. Tel. 77.31.46.
Ufficio vendite: Via Fabio Severo, 115. Orario: 9-12 - 15-19. Tel. 54.831/2/3.

DURATO DIECI GIORNI L'INCUBO DELLA FIGLIA DEL RE DELLO STAGNO

Libera la piccola Ortiz per due milioni di dollari

E' stata ritrovata piangente presso un motel sul lago di Ginevra - Determinante l'ossequioso silenzio stampa elvetico per il rapido patteggiamento del riscatto Il padre ridimensiona la somma - Graziella: «Mi hanno trattato con gentilezza»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE GINEVRA — Graziella Ortiz Patino, la protagonista di un'annata di magnate boliviana dello stagno Antenor Patino, rapita dieci giorni fa, è stata liberata ieri notte dietro il pagamento di un riscatto di due milioni di dollari (un miliardo e 700 milioni di lire). La bimba, apparentemente in buone condizioni di salute, è stata trovata alle 23 di giovedì sulla strada nelle vicinanze di un motel a Etoy, piccola località sul lago di Ginevra, e immediatamente è stata riconsegnata ai suoi genitori.

Il funzionario di polizia che ha fornito le informazioni alla stampa è stato molto avaro di particolari. Si è limitato a precisare che le trattative tra la famiglia e i rapitori e la consegna del denaro sono avvenute «entro i confini elvetici». Gli impiegati del motel «fruit bar» di Etoy, vicino a Morges, sulla superstrada che collega Ginevra a Losanna, hanno detto che la bambina è apparsa in buone condizioni, anche se i suoi vestiti erano sgualciti e sporchi.

Poco prima di notare la bimba sul ciglio della strada, gli impiegati hanno udito lo stridore di una frenata, lo sbattere di una portiera e il rombo del motore imballato di una macchina in rapida partenza. Poco dopo, ripiombato il silenzio della notte, si sono sentiti i singolotti della bambina poco distante dal motel. Richiesta di dire il suo nome, la bimba rispondeva: «Je suis Graziella» (sono Graziella). Il direttore del motel telefonava immediatamente alla questura di Ginevra, mentre la piccola, sotto le attenzioni degli impiegati del motel riusciva a calmarsi e a sollevarsi di spirito.

Quasi insieme alla polizia giungevano al motel i genitori di Graziella che la riabbracciavano e baciavano piangendo, portandosi quindi a casa, una villa-castello a Cologny, sobborgo di Ginevra in posizione sovrastante il lago. Esattamente dieci giorni prima, due uomini armati avevano aggredito l'assistente della famiglia Ortiz Patino mentre stava accompagnando la bimba a scuola, tramortendola. Erano quindi fuggiti trascinandosi dietro Graziella a bordo di una macchina Alfa Romeo con targa italiana rubata.

La macchina è stata rinvenuta poco dopo a soli 1500 metri dal luogo del rapimento. A bordo gli esperti della polizia hanno trovato una bottiglietta con tracce di clorofornio. Questo particolare aveva fatto temere per la sorte della bambina, poiché una dose eccessiva di anestetico avrebbe potuto provocare la sua morte. La famiglia e la polizia hanno creato attorno all'episodio di silenzio stampa, mentre il padre della piccola, Jorge Ortiz Patino, figlio di una sorella di Antenor Patino, lanciava appelli disperati ai rapitori attraverso la televisione elvetica.

La polizia, intanto, si rendeva conto di trovarsi di fronte una banda di professionisti del crimine. La macchina usata per il rapimento, targata genovese, era stata rubata due settimane prima e il furto era stato regolarmente denunciato. Un controllo più accurato stabiliva che la targa era stata contraffatta.

A poche ore dal suo rilascio, Graziella Ortiz Patino è ancora molto scossa dalla sua vicenda e ha detto semplicemente che i rapitori sono stati pentiti e che ancora sotto choc — ha detto — in una conferenza stampa il padre della piccola, Jorge Ortiz Patino, ha raccontato che le condizioni fisiche in cui la figlia è stata rilasciata — occhi rossi, gonfiore diffuso e forte pallore — lasciano supporre che sia stata drogata più volte durante la cattività.

Richiesto di fornire notizie sull'entità del riscatto, Jorge Ortiz Patino ha detto che la sua famiglia usi è impoverita ma si è rifiutato di confermare che la cifra è di due milioni di dollari. «La cifra è stata gonfiata — ha detto — in parte perché la stampa ha esagerato nel parlare della mia fortuna familiare. Non avrei mai potuto far fronte alle richieste dei rapitori avvalendomi esclusivamente del mio denaro. Ho dovuto chiedere aiuto e ho impiegato molto tempo per racimolare la somma».

Dorian Falck

Condannato per violenza a una bimba e due ragazze

CREMONA — A sette anni di reclusione per violenza carnale continuata è stato condannato ieri dal tribunale di Cremona il falegname Bruno Ciprian, di 27 anni, di Tassano (Milano). Il processo contro Ciprian, che è sposato e padre di due bambine, era iniziato il 30 settembre scorso ed è continuato ieri con la richiesta da parte dei difensori della perizia psichiatrica dell'imputato, che il tribunale ha respinto. Il pubblico ministero ha chiesto la condanna di Ciprian a dieci anni e sei mesi di reclusione.

L'episodio più grave che ha portato all'incriminazione di Ciprian è accaduto il 22 febbraio scorso a Paderno Ponchielli (Cremona): l'uomo ha fatto salire sulla sua auto una bambina di undici anni portandola in aperta campagna, dove le ha usato violenza provocandola una lacerazione guarita dopo 40 giorni di degenza. Precedentemente, il 26 gennaio, Ciprian aveva fatto salire sulla sua auto una ragazza di 17 anni, di Grumello Cremonese, alla quale usò pure violenza. Prima ancora, su una strada del cremonese aveva abusato di una diciannovenne.

La violenza alla bambina è stata particolarmente impressionante in quanto ha messo in allarme tutta la popolazione e i carabinieri che cercavano inutilmente di arrestare l'uomo che si teneva lontano dalla zona. Dopo qualche tempo l'uomo fu nuovamente segnalato per aver tentato degli approcci con ragazze della stessa zona. La sera del 7 marzo Ciprian fu arrestato nella sua abitazione.

BOLOGNA: SCHIANTO con tre vittime

BOLOGNA — Tre morti in un incidente avvenuto alle 21.40 di giovedì sull'autostrada a cinque chilometri dal casello dell'Arcoveggio. Sono morti il commerciante Vincenzo Pesavento, di 72 anni, originario di Thiene (Vicenza), ma residente a Bologna in Strada Maggiore, Maria Chendi, di 73 anni, probabilmente moglie del conducente, e proprietario della vettura. Non è stata invece identificata, in quanto sprovvista di documenti, la

terza vittima: si tratta comunque di un uomo di 50-60 anni. I tre erano a bordo di una «Fiat 132» targata Bologna che si è schiantata contro un autotreno largato Napoli in sosta sulla corsia di emergenza nei pressi di Bentivoglio, i cui autisti erano intenti a cambiare un pneumatico. Nell'incidente poco dopo è rimasta coinvolta anche una «Mercedes». I suoi occupanti, una donna ed un ragazzo, entrambi tedeschi, sono stati portati all'ospedale maggiore di Bologna dove i medici hanno loro riscontrato ferite leggere.

AGGUATO IN CALABRIA: un morto e un ferito

REGGIO CALABRIA — In un agguato nel rione Pella alla periferia di Reggio Calabria, un uomo è stato ucciso e un altro gravemente ferito. E' accaduto ieri sera all'uscita dei dipendenti di uno stabilimento per l'imbottigliamento di bevande gasate. Due uomini, Vincenzo D'Ascola, di 64 anni e Giuseppe Costantino, di 43, si stavano avviando verso le loro autovetture, quando sono stati fatti segno al tiro incrociato di due pistole: da dietro una siepe, due sicari hanno sparato in rapida successione alcuni colpi.

Vincenzo D'Ascola, colpito in petto vitali dal rione Pella, è morto subito; Giuseppe Costantino è stato portato in una vicina casa di cura ed è ricoverato in gravi condizioni. I responsabili dell'agguato sono riusciti a fare perdere le loro tracce.

SGOMINATA A MILANO la gang dei supermercati

MILANO — Sgominata dai carabinieri della zona investigativa di Milano la banda di rapinatori che negli ultimi mesi si era specializzata in assalti ai magazzini «Eam», mettendo a segno in meno di un mese ben altre tre rapine e una tentata rapina sempre ai danni della stessa catena di supermercati. Ieri, su ordine di cattura del giudice istruttore dott. Colella, i militi hanno arrestato tre pregiudicati, Sabino Fiore, 26 anni di Sabino di Puglia, Vittorio Boicchi, 25 anni di Milano e Costanzo Gela, 31 anni di Canosa di Puglia.

Lappino in aula



Reggio Calabria — E' iniziato ieri mattina a Reggio Calabria il processo ai rapitori dello studente Giuseppe Lappino, trovato negli scorsi giorni nella sua «cella» con l'orecchio mozzato

S'APRE UN NUOVO CAPITOLO NELL'ERA DEI TRAPIANTI

Barnard è soddisfatto del cuore di scimpanzé

Ha fornito miglior prova di quello del babuino, inserito senza successo in giugno sull'italiana Portello (che morì)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE CITTÀ DEL CAPO — Sia bene l'uomo che giovedì pomeriggio è stato sottoposto nell'ospedale del Groote Schuur (roccia rossa) di Città del Capo a trapianto di un cuore di scimpanzé nel petto. E' la prima persona al mondo ad avere il muscolo cardiaco del primate collegato al proprio. Le sue condizioni sono state definite soddisfacenti da un portavoce sanitario dell'ospedale.

L'operazione, ha precisato l'informatore, è durata quattro ore ed è stata condotta dall'equipe diretta dal cardiologo-chirurgo Christian Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci. L'intervento si è concluso alle 20.30 (corrispondenti alle 23.30 ora italiana). Quasi dieci anni fa, alla fine del 1967, Barnard effettuò il primo trapianto cardiaco, asportando il ventricolo sinistro del percipiente e sostituendolo con lo stesso organo di un donatore. Quel primo tentativo si concluse pochi giorni dopo con la morte del paziente, per rigetto dell'organo trapiantato.

L'ultimo paziente, un africano di circa 60 anni, si presentava con un grave edema polmonare ed è in grado di parlare con il personale sanitario. L'identità del paziente non è stata rivelata. Si sa soltanto che il suo cuore, menomato da una grave insufficienza della valvola aortica, con conseguente disfunzione miocardica, non era più in condizioni di fornire l'energia necessaria per il ciclo sanguigno. L'organo che gli è stato innestato nel petto e collegato al cuore malato, apparteneva a uno scimpanzé di 10 anni acquistato dal Groote Schuur in Olanda per 1.700 dollari.

Barnard, che si è rifiutato ieri mattina di tenere una conferenza stampa, aveva anticipato l'operazione nel giugno scorso, quando applicò il cuore di un babuino nel petto di Marianna Portello, una donna italiana di 26 anni. La Portello morì e Barnard accettò che la morte fu provocata dalle piccole dimensioni del cuore innestato. I babuini, infatti, sono di dimensioni molto inferiori a quelle dell'uomo medio. In quella occasione disse che se mai si fosse venuto a trovare nella stessa necessità, avrebbe usato il cuore di uno scimpanzé, le cui misure «primatologiche» sono simili a quelle dell'uomo.

La Portello si era ripresa completamente subito dopo l'intervento, ma quattro ore dopo morì per collasso vascolare, essendo venuto a mancare il lavoro del suo cuore malato. Il muscolo del babuino si dimostrò insufficiente nel pompaggio del sangue per un sistema «a scolare» a lui troppo superiore. In polemica con associazioni per la tutela degli animali e contro principi moralistici, Barnard disse anche che avrebbe continuato a fare uso di orga-

ni animali se si fosse trovato in presenza di un uomo destinato a morire certa entro breve termine e in mancanza di un donatore immediato. Sempre in quell'occasione disse che il cuore dell'animale dovrebbe servire solo come stop gap, cioè come misura provvisoria per aiuto per il cuore malato fino al momento in cui diventa disponibile il cuore di un donatore umano. Barnard ha importato scimpanzé sia dall'Olanda che dagli Stati Uniti. Lo scimpanzé è un primate il cui peso e le cui misure corporee si avvicinano moltissimo a quelle dell'uomo.

Michael Johnson

LA VICENDA PARADOSSALE DI UN TORINESE

GIOVANE OBBIETTORE CONDANNATO TRE VOLTE

Ha collezionato a più riprese oltre venti mesi di reclusione (dei quali dieci già scontati)

CAGLIARI — Un giovane torinese obbiettore di coscienza, migrato in Olanda (dove vive tuttora con la moglie e un figlio in tenera età), è stato condannato dal tribunale militare di Cagliari a dieci mesi e 20 giorni di reclusione per rifiuto di prestare il servizio di leva. E' questa la terza condanna che viene inflitta al giovane per gli stessi motivi: le precedenti due volte era stato condannato prima dell'entrata in vigore della legge 772 del 1972 sul servizio militare sostituito a quello militare e sulla procedura penale nel confronti di coloro che non intendono sottostare a tali disposizioni.

Protagonista della vicenda è Enrico Savazzi di 26 anni. La sua «odissea» ha avuto inizio nell'ottobre del 1971. Savazzi viene arruolato alle armi e inviato in Sicilia per effettuare il periodo di addestramento reclute. Il giovane, che si professava obbiettore di coscienza, si rifiutò di indossare la divisa e viene incoronato per disobbedienza e quindi condannato dal tribunale militare di Palermo a quattro mesi. Scontata la pena, Enrico Savazzi nel settembre del 1972, viene nuovamente reclutato e, adducendo gli stessi motivi di carattere religioso, non indossa la divisa. Nuovo arresto e condanna a tre mesi di carcere. Espulso anche questa volta, il giovane, nel settembre del 1973, emigra in Olanda. La sua posizione si è fatta difficile in quanto per due mesi e un giorno non può beneficiare della norma della legge 772 che prevede la possibilità di esonerazione dal servizio militare per quanti abbiano già scontato, per reati derivanti dall'obiezione di coscienza, almeno un anno di reclusione militare. Richiamato per la terza volta alle armi Enrico Savazzi non si presenta al battaglione fanteria di Sassari e viene denunciato per mancata alla chiamata. Venuto a conoscenza della nuova incriminazione, il giovane scrive una lettera al ministero di grazia e giustizia nella quale, dopo aver specificato di essere un obbiettore di coscienza, chiede che venga concesso il servizio militare sia armato che civile, sollecita un provvedimento di clemenza nei suoi confronti.

Il ministero della difesa nel 1976 decide di esonerare il giovane dal servizio di leva. Il provvedimento non ha però effetto retroattivo e, di conseguenza, la procura militare della Repubblica di Cagliari avvia un procedimento penale nei confronti del Savazzi per il reato di rifiuto al servizio di leva. Il capo d'imputazione, che originariamente era di non presenza alla chiamata, viene modificato in base alle affermazioni contenute nella lettera inviata al ministero. Oltre alla presentazione di ricorso al tribunale supremo militare, a Enrico Savazzi ora non rimane altro che fare che avanzare richiesta di grazia al Capo dello Stato per evitare, al momento in cui rientrerà in Italia, di essere arrestato e trattenuto in carcere fino alla completa espiazione della nuova condanna.

Philip M. Stone

Assar Lindbeck, dell'accademia svedese, ha detto che la teoria è diventata importante nell'ultimo decennio perché i sistemi economici si sono fatti sempre più internazionali. Gli è stato chiesto se la teoria potrebbe contribuire a risolvere la crisi economica mondiale. Lindbeck ha risposto: «E' un enorme passo per la comprensione di un problema da parte degli economisti e la sua soluzione da parte dei politici». Ohlin ha detto di Meade: «Egli ha affrontato negli anni quaranta le questioni della bilancia dei pagamenti che io avevo discusso con John Maynard Keynes prima della guerra». Ha aggiunto che le idee dell'economista britannico Keynes sulla politica monetaria si svilupparono parallelamente a quelle della scuola di Stockholm, della quale lui e Gunnar Myrdal, premio Nobel per l'economia 1974 con l'austriaco Friedrich von Hayek, erano i leader conosciuti in tutto il mondo. Bertil Ohlin conosce bene il metodo seguito dall'accademia nella scelta dei vincitori: ha presieduto il comitato dal 1969 al 1975.

Lindbeck ha detto che Meade è un uomo tranquillo, un economista internazionale che non viaggia mai e a casa legge «Alice nel paese delle meraviglie» ai suoi nipotini. Il professor Erik Lundberg, membro dell'accademia, ha detto che Meade un giorno si definì persona «con il cuore a sinistra ma con il pensiero al di sopra». Ohlin il professor Lundberg ha detto che fu riconosciuto quale giovane genio. A ventisei anni divenne professore di ruolo dell'università di Copenaghen: «Era un ragazzo prodigo molto benvenuto».

Philip M. Stone

OMICIDA EVASO arrestato in Svizzera

BOLOGNA — Riccardo Mazzeo, il giovane condannato a 24 anni di reclusione per omicidio e che, uscito a fine agosto dal carcere bolognese per una licenza, era fuggito all'estero, è stato arrestato la scorsa notte a Lugano. Il giovane, che ha 23 anni, recentemente è stato anche accusato di avere organizzato un «globo della prostituzione» nel carcere di San Giovanni in Monte, per il quale sono stati rinviati a giudizio vari agenti di custodia.

Con lui i gemelli svizzeri hanno fermato una ragazza giunta in Italia in compagnia da Bologna e che lavorava come ballerina nel locale notturno di Lugano dove i due sono stati bloccati. Mazzeo aveva dei documenti d'identità falsi sulla cui provenienza (come sulla strada percorsa dal giovane per entrare in Svizzera e sugli appoggi) la polizia sta indagando.

LIBANO: DA 15 GIORNI niente casi di colera

BEIRUT — Il ministero libanese della sanità ha reso noto che nel paese non si sono verificati più casi di colera da quindici giorni, per cui le autorità pensano che siano scongiurati i pericoli di una epidemia del morbo. Nei tre mesi scorsi, in Libano sono stati registrati 22 casi sui 427 registrati in Medio Oriente nello stesso periodo.

RAGAZZA ASSASSINATA a Città di Castello

CITTÀ DI CASTELLO — Una giovane è stata trovata uccisa nella sua abitazione a Città di Castello. La ragazza, Maria Teresa Bricca, 25 anni, era riversa seminuda nella stanza da bagno. Dalle prime indagini sembra che la Bricca, che era segretaria economica dell'Istituto tecnico industriale statale della città, sia stata uccisa con un colpo contundente. L'assassino l'avrebbe ferita facendole battere la testa e contro il muro o contro il bordo della vasca da bagno.

Nel pomeriggio, gli agenti della squadra mobile di Perugia hanno fermato un uomo, che è stato ascoltato nel pomeriggio dal magistrato. Si tratta di Primo Bacci, di 27 anni, abitante anch'egli in uno dei mini-apartamenti dello stabile nel quale è stata consumata l'omicidio. Primo Bacci, alla ribalta delle cronache nel maggio del 1974, quando fu sospettato dell'omicidio del padre, trovato morto nella propria abitazione di Santa Maria Tiberina (Città di Castello). Il giovane però riuscì ad esibire un alibi di ferro: tre amici testimoniarono che all'ora del delitto egli si trovava a Città di Castello in una pizzeria. Le indagini successivamente, accusarono la moglie dell'ucciso. Ma molti particolari lasciano tuttora la vicenda poco chiara.

A tarda ora l'interrogatorio del Bacci non si era ancora concluso. Massimo, ovviamente, il riserbo degli inquirenti.

CON TRE CONDANNE SI E' CONCLUSO IL PROCESSO JALONGO

Appurato il collegamento tra mafia e regione Lazio

Sei mesi inflitti all'ex presidente Mechelli - La vicenda della celere assunzione di Natale Rimi, super-raccomandato figlio di un boss

PIRENZE — L'ex presidente della regione Lazio, Girolamo Mechelli, Natale Rimi (figlio del «boss» mafioso Vincenzo Rimi) e l'ex consulente fiscale di Frank Coppola, Italo Jalongo, sono stati condannati a Pirenze per interesse privato in atti d'ufficio, a conclusione del processo per le presunte infiltrazioni mafiose alla Regione Lazio. Il Tribunale, dopo circa 2 ore e mezzo di camera di consiglio, ha condannato Mechelli a 6 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa; Jalongo a 6 mesi e a 60 mila lire di multa; Rimi infine a 6 mesi di reclusione, 60 mila lire di multa e a un anno di interdizione dai pubblici uffici. Lo stesso Tribunale ha invece assolto per non aver commesso il fatto il sindaco di Alcamo Vincenzo Migliore e l'ex capo gabinetto di Mechelli Michele Vitellaro. Sono stati assolti anche dall'accusa di abuso d'ufficio, perché il fatto non costituisce reato, i due imputati minori: Rocco Tobia e Antonio Amoro-

so, impiegati del Comune di Alcamo.

Il Tribunale ha pertanto accolto la tesi dell'accusa secondo la quale il rapido trasferimento, tramite raccomandazione di Jalongo, di Natale Rimi da impiegato del Comune di Alcamo alla Regione Lazio, trasferimento avvenuto nel 1971, fu un tentativo di infiltrazione mafiosa nell'appena costituito ente regionale. Gli stessi giudici hanno tuttavia ritenuto di infliggere condanne assai inferiori di quelle richieste dal pubblico ministero dott. Vigna, che aveva chiesto per Rimi la condanna a 3 anni e un mese, per Jalongo a 2 anni e un mese, per Mechelli a 6 mesi. E' stata invece esclusa, come detto, la responsabilità del sindaco di Alcamo, per il quale l'accusa aveva chiesto la condanna a 1 anno e 5 mesi. Il dott. Vigna aveva chiesto una condanna a 3 mesi ciascuno anche per i due imputati minori. Il Pubblico Ministero nella sua arringa, aveva sostenuto che dietro al passaggio a Roma di

Rimi c'erano precisi interessi da parte di sovratanti mafiosi, rilevando tra l'altro che dopo l'intervento di Jalongo presso il presidente della regione Lazio, la pratica Rimi ebbe un iter inspiegabilmente celere.

BURRO «LEGGERO»: denunciata la Galbani

PESCARA — Il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri ha denunciato al pretore di Popoli (Pescara) il titolare dell'azienda Galbani, Emmelegio Invernizzi. La pratica è al vaglio del magistrato abruzzese, al quale è stata rimessa alcuni giorni orsono. Il nucleo sequestrò nei magazzini dell'ospedale civile di Popoli del burro Galbani in confezioni. Il peso del prodotto è risultato inferiore a quello dichiarato, sia pure di qualche grammo soltanto, e questo ha fatto scattare la denuncia al magistrato competente, il pretore di Popoli. I campioni di burro Galbani sono stati sottoposti a verifica e corrispondono a quello dichiarato sulle confezioni.

PIDOCCHI: CHIOME sotto accusa a Roma

ROMA — Ai pidocchi sono diffusi in tutto il territorio del comune di Roma. Non c'è scuola che più o meno ne sia immune. Anche nelle zone cosiddette alte o nobili, ma non è un problema di igiene personale. Le autorità si debbono rifiutare di intervenire, con disinfestazioni, chiusure di scuole che fra i laboratori, obbligate che si sta un ragazzo con la testa sporca che trasmette facilmente i pidocchi agli altri perché in un «passolo» nuovo i pidocchi si moltiplicano, osserva il direttore del servizio di medicina scolastica del comune di Roma, dott. Giuseppe Lucchetti.

«I pidocchi che cadono per terra muoiono e possono essere spazzati con la ramazza, non c'è bisogno di disinfestazioni», continua il dott. Lucchetti: i pidocchi di scuola sono e sono finché ci saranno teste sporche, con capelli lunghi, perché i pidocchi si alimentano proprio dei detriti caduti dai capelli e del cuoio capelluto. «Basta che ci sia un ragazzo con la testa sporca che trasmette facilmente i pidocchi agli altri perché in un «passolo» nuovo i pidocchi si moltiplicano», osserva il direttore del servizio di medicina scolastica.

IN PORTO L'INCHIESTA SUI CONTRIBUENTI

Il comune di Venezia segnala i grandi evasori

Non resi pubblici i nomi, ed è subito polemica

VENEZIA — Un migliaio di contribuenti saranno segnalati dal comune di Venezia all'ufficio distrettuale delle imposte dirette per presunta evasione fiscale. Questo il primo risultato di un'indagine intrapresa dall'amministrazione contro gli evasori. Lo ha annunciato il sindaco di Venezia, e assessore ai tributi ed interim, Mario Rigo (PSI), l'indagine interessa i lavoratori non dipendenti. «Il lavoro — ha detto il sindaco — è ovviamente lungo dall'essere terminato, ma si può dire che finalmente siamo sulla buona strada». L'elemento più interessante, e cioè la lista dei nomi, la giunta non l'ha fatto trapelare. Secondo l'amministrazione, infatti, esistono tre disposizioni legislative che vietano al comune qualsiasi pubblicazione in merito. «Non esistono — ha detto Rigo — evasori fiscali prima dell'accertamento, ma solo indizi che fanno presumere la situazione irregolare».

Su questo punto cominciano le polemiche. Assessore ai tributi era, fino al luglio scorso, il socialista Mineo, che aveva comunicato di essere in grado di rendere pubblico un elenco di tre-cinquante nomi di grossi evasori fiscali entro lo stesso mese di luglio. Per ragioni di partito, l'assessore venne privato della carica, che venne così assunta ed interina dal sindaco. Secondo la giunta, l'assessore non avrebbe, per ragioni materiali di tempo, potuto giungere a una pubblicazione entro luglio. Inoltre, sempre secondo la giunta, questa pubblicazione non sarebbe possibile. Mineo ha invece mantenuto la sua posizione: la pubblicazione si può fare dopo, ovviamente, serie verifiche. Ha aggiunto: «Non ho detto bugie se dicevo che c'era la possibilità di individuare questi ipotetici evasori».

DEPONE LA VITTIMA AL PROCESSO PER IL SEQUESTRO RAIMONDI

Paolo non ha dimenticato



Milano — Il dodicenne Paolo Raimondi, rapito il 3 aprile del '75, ha stupito nuovamente l'aula per l'eccezionale chiarezza con la quale ha ricordato i particolari della sua «cella». I dodici accusati hanno ieri stizzosamente commentato l'incredibile memoria del ragazzo



**da francetich
vesti
ed investi.**

pelliccerie
francetich
via s. spiridione 2/c
tel. 040-84910-trieste

NON SOLO RISCALDAMENTO

SERVIZIO



TOTALCOMFORT

Il vostro Rivenditore Totalcomfort non vende soltanto combustibili per riscaldamento: vi offre un servizio completo di consulenza per razionalizzare e rendere più economico il vostro riscaldamento domestico.

Basta una telefonata:

PETROLIFERA MORY ITALIANA S.p.A.

Via Giarizzone 35 - Trieste

Tel. 040-823647

Un Prestitempo subito.



Per soddisfare subito qualsiasi vostra esigenza individuale o familiare chiedete un finanziamento Prestitempo alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo", articolato in molti settori specializzati, vi permette in pochi giorni e senza formalità (basta la garanzia del vostro lavoro) di realizzare i vostri progetti: l'acquisto di una casa, di un nuovo arredamento, o di una attrezzatura sportiva; la partecipazione ad un viaggio-vacanza, o ad un corso di qualificazione professionale; il soddisfacimento di un hobby. Prestitempo è la soluzione giusta e moderna di tutti i vostri problemi.

Finanziamenti Prestitempo

BAI BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

«UNA NOTIZIA URGENTE»

roller ribassa i prezzi

eccezionale vero? specialmente ora



UNA NOTIZIA ECCEZIONALE

La notizia è eccezionale. Mentre tutto aumenta, Roller ribassa il listino: prezzi per molti, molti dei roller ora rinnovati. C'è una ragione (una ragione roller). Le nuove tecnologie roller, anticipatrici, rivoluzionarie, di avanguardia in Europa (Roller costruisce in tre diversi paesi d'Europa), sono state messe a punto da raffinate analisi guidate da computers collegati con le più moderne linee di produzione (un roller ogni dodici minuti).

UNA QUALITÀ SUPER-EUROPEA

Esse ti permettono di avere un roller di qualità super-europea a prezzi incredibilmente interessanti.

Forse non per molto tempo. È urgente che tu incontri i concessionari roller. Per te, Roller pensa a te, soprattutto. Roller vuol dire anche avere a disposizione 100 punti di assistenza in Italia, 70 in Francia, 40 in Benelux, 32 in Germania, 30 in Spagna. Nessuno ti può dare tanto.

PREZZI BLOCCATI PER GLI ALTRI ROLLER

Gli altri roller sono - te lo garantiamo - a prezzi bloccati. Ma non sappiamo per quanto. Senti subito i Concessionari Roller e le Filiali Roller. Ti sapranno dire anche qualcosa di più. Roller: sugli elenchi alfabetici del telefono, o sugli annunci nei quotidiani.

CALENZANO Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141

FILIALE DI ROMA

Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831

FILIALE DI MILANO

Piazza De Angeli, 2 / Telefono 436484

FILIALE DI TORINO

Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

roller

A. AVVOLGIBILI porte soffiato veneziane riparazioni Lady Plast Foscolo 5, Galleria, tel. 744520. 19969 CC
A. PORTE a soffitto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050394 CC
A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 20196 CC
ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli installatore bandiera armatura propria, tel. 795275. 19976 CC
OFFRESI muratore per riparazioni, malta, piastrelle, ecc. Tel. 31317. 19907 CC
PRATICO contabile, tenuta registri, libri paghe offresi per lavoro solo al proprio domicilio tel. 743188. 19920 CC
SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti e traslochi. Telefono 410275 - 422236. 19882 CC

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
Lire 170 per parola

AZIENDA commerciale cerca impiegato a pratici lavori ufficio e macchine contabili. Tel. 682378. 20209 D

AZIENDA commerciale cerca stenodattilogra, volenterosa, conoscenza tedesco. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 W. 34100 Trieste. 20149 D

AZIENDA in Gorizia ricerca diplomato, materie chimiche o equivalente con precedente esperienza di conduzione verniciature industriali. Inviare curriculum a cassetta Pk n. 50 W Trieste. 1973 D

CASA spedizioni internazionali, Udine cerca impiegato a pratica traffici camionistici Francia-Germania. Richiedesi esperienza, profonda conoscenza lingua straniera. Assicurarsi massima riservatezza. Telefonare 28231 ore ufficio. 291 D

CERCASI piazzista referenziato telefonare 78191 12-15-16-24 escluso mercoledì. 20010 D

CERCASI pasticcere o aiuto pasticciere. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 W. 34100 Trieste. 20189 D

IMPIEGATO-A cercasi con pratica lavori ufficio, dattilogra, buona conoscenza lingua tedesca, eventualmente serbo-croato, massima serietà, curriculum. Scrivere a Publikompass cassetta 5 Z, 34100 Trieste. 20189 D



AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
Bari	07.10	22.30
Brindisi	07.10	10.35
Cagliari	07.10	18.35
Catania	07.10	10.20
Genova	07.10	17.05
Lampedusa	07.10	10.25
Milano	07.10	17.20
Napoli	07.10	18.00
Palermo	07.10	10.30
Pantelleria	07.10	10.10
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.00
Trapani	07.10	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
Bari	11.15	16.40
Brindisi	19.10	16.40
Cagliari	07.00	16.40
Catania	18.50	22.30
Genova	10.10	16.40
Lampedusa	17.45	22.30
Milano	13.00	16.40
Napoli	19.25	22.30
Palermo	08.30	13.10
Pantelleria	08.45	16.40
Reggio Calabria	12.25	13.10
Roma	20.20	21.05
Trapani	11.10	16.40
	18.40	22.30
	10.50	16.40
	19.20	22.30
	09.00	16.40
	12.45	22.30
	11.15	16.40
	15.20	22.30
	15.40	16.40
	21.30	22.30
	10.30	16.40



RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.10	16.00
Barcellona	07.10	12.45
Bruxelles	07.10	11.25
Copenaghen	07.10	11.25
Düsseldorf	07.10	14.35
Frankfurt	07.10	14.35
Genova	07.10	11.30
Londra	07.10	11.30
Madrid	07.10	11.50
Monaco	07.10	14.50
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	12.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	07.10	12.25
Vienna	19.00	20.00*

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	10.10	16.40
Barcellona	18.10	21.05
Bruxelles	13.25	21.05
Colonie-Bonn	08.00	13.10
Copenaghen	08.25	13.10
Düsseldorf	16.20	21.05
Frankfurt	08.10	13.10
Genova	15.20	21.05
Londra	17.00	21.05
Madrid	08.25	13.10
Monaco	17.25	21.05
New York	15.30	21.05
Parigi	08.10	13.10
Stoccolma	15.55	21.05
Stoccarda	14.35	21.05
Vienna	08.00	13.10
Zurigo	17.25	21.05
	08.40	13.10
	16.40	21.05

* il giorno dopo
solo martedì/venerdì

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzione

compriamo

**la Philco compra il vostro
vecchio televisore e vi dà
un TV COLOR eccezionale
e fra 10 anni, se volete,
la Philco ve lo ricompra**

Rivolgetevi ai rivenditori Philco: al posto del vostro vecchio televisore potrete avere un Philco a colori, o se preferite un Philco in bianco e nero, di cui non vi libererete facilmente. Se comunque tra dieci anni o più, sarete ancora aspettando inutilmente che il vostro Philco si guasti, non prendetela: possiamo ricomprarlo noi.

Non è per caso che un Philco funziona sempre: ogni televisore Philco, prima di uscire dai nostri stabilimenti, è sottoposto a 24 ore consecutive di prove tecniche per raggiungere la massima affidabilità ed il più alto livello tecnologico possibile.

Solo così infatti la più nascosta debolezza, il più piccolo difetto, possono essere individuati. Sono queste 24 ore che spiegano i tanti anni in casa vostra.



i nostri rivenditori vi aspettano: l'operazione è valida fino al 31 dicembre

PHILCO funziona sempre

IMPORTANTE gruppo assicurazioni, ricerca 2 elementi da inserire nella propria organizzazione. Possibilità carriera agenziale. Scrivere curriculum vitae a Publikompass, cassetta n. 35 W. 34100 Trieste. 20089 D

CAMERA singola paraggi Carlo Alberto, affittasi solo sesso femminile. 752489. 20089 F

GROUNDING service, via Piccardi 28, cerca personale tecnico. MAGAZZINIERE qualificato cerca negozio abbigliamento centrale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 W. 34100 Trieste. 20044 D

PANIFICIO Simonini, via Corni 7, cerca panettiera. Presentarsi. 20137 D

PASTICCERE finito elemento con preparazione di primo ordine. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22-U, 34100 Trieste. 657 D

SALDATORE elettrico finito, cercasi. Presentarsi Pamar, dopo le ore 17, via Flavia di Aquilina, 67. 20092 D

TUBISTA finito cercasi, presentarsi Pamar, dopo ore 17, via Flavia di Aquilina 67. 20092 D

STANZE E PENSIONI Offerte Lire 170 per parola

ISTRUZIONE Offerte Lire 170 per parola

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte Lire 170 per parola

APPARTAMENTO in affitto 2 o 3 stanze, salotto, cucina, bagno, possibilmente cantina, zona stadio cercasi. Tel. n. 226422. 20028 L

CERCASI villa con giardino qualsiasi affitto e posizione. Tel. 62738. 20017 L

CERCASI affetto casa vecchia, con giardino o orto, anche da restaurare. Carso, periferia. T. 728215, 14-16. 19870 L

COMITATO assistenza cerca affetto appartamento grande, eventualmente da restaurare per sua finalità statutarie. Massima serietà, intermediazione. Tel. 37387 ore 14-15, 20-21. 19950 L

COPPIA americana cerca affetto appartamento 3-4 camere Trieste. Locazione centrale, preferibilmente ammobiliato. Telefonare 598737. 20028 L

LOCALI in affitto uso officina capannoni anche se periferici. Tel. 0431-31044. 669 I

MONFALCONE 2 laureate cercano miniappartamento arredato preferibilmente zona ospedale. Tel. 0432-904481. 880 L

PICCOLA azienda cerca locale in affitto da adibire fabbrica uffici. Minimo 200 mq, altezza m. 3.50. Telefonare 733836. 20095 L

SIGNORA cerca affetto appartamento paraggi Conti. Telefonare 733889, orario negozio. 20042 L

UOMO solo cerca in affitto, camera, cucina, servizio. Telefonare ore 13 al n. 567331. 20109 L

VENDETTA D'OCCASIONE M Lire 150 per parola

FOTOCOPIATRICE 3M mod. 151 occasione Gusella via Gambini 26. 19962 M

OCCASIONE motivo viaggio vendendo cucina Naomis, quasi nuova. Telefonare 731003. 20070 M

ACQUISTI D'OCCASIONE N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, antiche, curiosità, bigiotterie, lampade, grammofoni, cartoline, fotografie, medaglie, giocattoli, bastoni, bambole, mobili e soprammobili comper. Telefonare 783972, pasti e festivi 787134. 20111 N

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di attore, telefonare a: recuperi generali Androna Campo Marzo 12, Trieste, tel. 733405. 20108 NN

MOBILI E PIANOFORTI NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI cucine, soggiorni, prezzi imbattibili, visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 20129 NN

VENDETTA soggiorno teak, massiccio, 100.000 trattabili e stufa kerosene, accensione elettrica, 40.000 trattabili. Telefonare sabato o domenica al n. 811137. 20108 NN

Continua in 14.a pagina



dal 1912

34122 TRIESTE
Via della Zonta, 8
tel. (040) 60212

Imbarcazioni a vela, pilotine a motore, motoscafi, veloci, motorizzati, cabin cruisers, fuoribordo, entrofuoribordo, diesel da 325 a 630 mt dei cantieri MAYLAND-SEA

SAFE-STUART STEVENS TRIDENT-PICTON



Costruita senza risparmio nei materiali, nelle strutture e in ogni particolare costruttivo, la pilotina MAYLAND 16 offre ogni condizione di tempo. Due treli cucette in cabina, due nell'ampio pozzetto, equipaggiamento e provviste, riparo per il fornello, toilette indipendente, officina, comodo di godere appieno la vita in mare.

Completa di timoneria pulpit, accessori di coperta, pannello di comando, capottina e chiusura totale, materassi in LIRE 2.840.000. IVA compresa

Lunghezza 16 m
Larghezza 4 m
Imbarcazione 462 kg
Materassi 100 kg
Capottina 100 kg
Pannello di comando 100 kg

FAMILY 16

SALONE DI GENOVA
Palasport Terreno
Stand 462

ESPONIAMO AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA DI GENOVA
STAND 462 PALASPORT - INVITI GRATIS PRESSO IL REP. NAUTICA

CRONACHE SPORTIVE

GLI AZZURRI INTENDONO COGLIERE UNA VITTORIA «ROTONDA» A SCOPO CAUTELATIVO

ITALIA-FINLANDIA A TORINO MA SARÀ PROPRIO UN TIRO A SEGNO?

Sorpresa dopo l'ultimo allenamento: Bearzot schiera in partenza all'ala destra il ristabilito Causio

TORINO — Nessuno sembra aver dubbi, ormai: oggi l'Italia batterà la Finlandia, lo farà con largo margine, e il viaggio degli azzurri in Argentina sarà perciò assicurato. Inghilterra o non Inghilterra — con un paio di mesi di anticipo.

È, ovviamente, un auspicio che chiunque abbia a cuore la vicenda della nazionale italiana di calcio condivide. Ma cent'anni di football hanno dimostrato che, soprattutto nello sport — gli auspici sono una cosa, la realtà sovente è un'altra. Due anni or sono, quando i finnici scesero a Roma, gli azzurri erano evidentemente gli stessi (e le previsioni anche).

Non vuole essere, questo, un discorso distaccato. Vuole essere semplicemente un discorso realista. Un discorso che non nega agli azzurri una superiorità tecnica d'altra parte indiscutibile e il favore di un pronostico non contestabile, e che tuttavia impone di porre l'accento proprio su quell'elemento che potrebbe giocare un ruolo favorevole agli ospiti: l'eccesso di sicurezza.

Sul piano strettamente aritmetico-storico-statistico la vittoria dell'Italia non può essere messa minimamente in dubbio: è proprio su questo piano che si inquadra il pronostico a senso unico che esige gli azzurri largamente favoriti.

Il linguaggio dei numeri, infatti, parla abbastanza chiaro: negli ultimi due anni l'Italia ha affrontato la Finlandia tre volte, e il bilancio è azzurro: due vittorie ed un pareggio, quattro reti segnate e nessuna subita. Gli scandinavi, poi, sono ridotti da un semestre pressoché disastroso: dopo la sconfitta interna (3-0) subita ad opera dell'Italia, hanno conseguito soltanto un pareggio con la Norvegia (1-1), preceduto e seguito da altre tre sconfitte (3-1 con la Danimarca, 1-0 con la Germania occidentale, 2-0 con la Svizzera, sempre in amichevoli).

Il recente comportamento di Lussemburgo nei confronti dell'Inghilterra propone tuttavia, per gli italiani, un valido motivo di riflessione, che riceve sollecitazione ancor maggiore dal fatto che la Finlandia è sicuramente più forte di quanto non lo fossero nel novembre 1976. Come questi ultimi, anche la Finlandia non ha assolutamente niente da perdere, in termini materiali (qualificazione) o in termini morali (il prestigio) da una sconfitta. In altre parole, i finnici possono permettersi di giocare con testa, cuore e piedi d'albergo, senza che quelle paestose di bilancio che, invece, gravano sulla nostra concreta nel futuro degli italiani, là dove si afferma, giustamente, una vittoria possibile e mai bassa oggi a Torino darebbero il via al preparativo per la spedizione azzurra nella terra della pampa e dei gauchos.

Che, del resto, Bearzot si sia fatto interprete di queste stesse considerazioni non è meno vero, soprattutto quando ha dichiarato — fresco reduce dalla vittoria odierna — che la situazione odierna è «classante, ma con giudizio». Che, nei suoi più intimi e remoti recessi, egli ospiti non certo timori, ma qualche vaga latente sensazione di precipitazione magari inconscia è dimostrato dalle sue elucubrazioni matematiche nelle quali ipotizzava — sia pure in forma tanto dubitativa quanto scaramantica — una vittoria «stretta» oggi, una sconfitta a Wembley e di conseguenza la necessità di travolgere infine il Lussemburgo.

In ogni modo, per passare dalla sponda della cautela a quella della fiducia, la situazione è obiettivamente chiaramente favorevole all'Italia. Questo non lo può rifiutare nessuno. Anche se i giocatori chiamati a comporre la squadra azzurra non sono all'apice della condizione (non tutti, almeno), il divario di classe e di caratura fra loro e gli avversari è abbastanza netto da assicurare quelle garanzie tecniche che, per l'appunto, non sembrano lasciare spazio a perplessità su quello che po-

trà essere — anzi, che dovrà essere — il risultato della partita di Torino.

La sola incognita, in questo panorama, resta quindi la preparazione psicologica degli azzurri, i quali però avevano dato lo scorso anno — quando affrontarono e sconfissero l'Inghilterra — una prova sufficientemente valida della solidità dei loro nervi e del loro carattere. Perché dovrebbero essere, ora, meno dotati di quanto non lo fossero nel novembre '76.

La coerenza di Bearzot — che è stata sempre la sua arma più efficiente, poiché gli ha permesso di superare senza patemi (e con risultati pratici lodevoli, se è vero che l'Italia è felicemente arrivata a qualificarsi per i «mondiali») ogni critica, anche pesante, anche preconcetta — è del resto un valido pilastro portante della nazionale. I giocatori si sentono difesi e questa loro sicurezza è certamente una forza: per loro stessi e per la squadra. Bearzot non ha mai tradito nessuno dei suoi uomini, nemmeno nei momenti oscuri.

Non vuole essere, questo, un discorso distaccato. Vuole essere semplicemente un discorso realista. Un discorso che non nega agli azzurri una superiorità tecnica d'altra parte indiscutibile e il favore di un pronostico non contestabile, e che tuttavia impone di porre l'accento proprio su quell'elemento che potrebbe giocare un ruolo favorevole agli ospiti: l'eccesso di sicurezza.

Sul piano strettamente aritmetico-storico-statistico la vittoria dell'Italia non può essere messa minimamente in dubbio: è proprio su questo piano che si inquadra il pronostico a senso unico che esige gli azzurri largamente favoriti.

Il recente comportamento di Lussemburgo nei confronti dell'Inghilterra propone tuttavia, per gli italiani, un valido motivo di riflessione, che riceve sollecitazione ancor maggiore dal fatto che la Finlandia è sicuramente più forte di quanto non lo fossero nel novembre 1976. Come questi ultimi, anche la Finlandia non ha assolutamente niente da perdere, in termini materiali (qualificazione) o in termini morali (il prestigio) da una sconfitta. In altre parole, i finnici possono permettersi di giocare con testa, cuore e piedi d'albergo, senza che quelle paestose di bilancio che, invece, gravano sulla nostra concreta nel futuro degli italiani, là dove si afferma, giustamente, una vittoria possibile e mai bassa oggi a Torino darebbero il via al preparativo per la spedizione azzurra nella terra della pampa e dei gauchos.

Che, del resto, Bearzot si sia fatto interprete di queste stesse considerazioni non è meno vero, soprattutto quando ha dichiarato — fresco reduce dalla vittoria odierna — che la situazione odierna è «classante, ma con giudizio». Che, nei suoi più intimi e remoti recessi, egli ospiti non certo timori, ma qualche vaga latente sensazione di precipitazione magari inconscia è dimostrato dalle sue elucubrazioni matematiche nelle quali ipotizzava — sia pure in forma tanto dubitativa quanto scaramantica — una vittoria «stretta» oggi, una sconfitta a Wembley e di conseguenza la necessità di travolgere infine il Lussemburgo.

In ogni modo, per passare dalla sponda della cautela a quella della fiducia, la situazione è obiettivamente chiaramente favorevole all'Italia. Questo non lo può rifiutare nessuno. Anche se i giocatori chiamati a comporre la squadra azzurra non sono all'apice della condizione (non tutti, almeno), il divario di classe e di caratura fra loro e gli avversari è abbastanza netto da assicurare quelle garanzie tecniche che, per l'appunto, non sembrano lasciare spazio a perplessità su quello che po-

Situazione gruppo 2

Finlandia - Inghilterra	1-1
Finlandia - Lussemburgo	1-1
Inghilterra - Finlandia	2-1
Lussemburgo - Italia	1-1
Italia - Inghilterra	2-0
Inghilterra - Lussemburgo	2-0
Lussemburgo - Finlandia	0-1
Finlandia - Italia	0-3
Lussemburgo - Inghilterra	0-2

CLASSIFICA

Inghilterra	5	4	0	13	4
Italia	3	3	0	9	1
Finlandia	5	2	0	10	4
Lussemburgo	0	0	5	2	19

Incontri da disputare:
Oggi — Italia - Finlandia
16 nov. — Inghilterra - Lussemburgo
3 dic. — Italia - Lussemburgo

Marcatrici azzurri:
4 reti: Bettiga; 1 rete: Graziani, Antognoni, Gentile e Benetti; 1 autore: Keegan a favore dell'Italia.

B. I.

IN TV ALLE ORE 14,55

ZOFF	1	ENCKELMANN
TARDELLI	2	SUOMALAINEN
GENTILE	3	VIHTILA
BENETTI	4	MAKINEN
MOZZINI	5	RANTA
FACCHETTI	6	JANTUNEN
CAUSIO	7	HAASKIVI
ZACCARELLI	8	TOIVOLA
GRAZIANI	9	SUONEN
ANTOGNONI	10	HEISSKANEN
BETTEGA	11	PAATALAINEN

ARBITRO: Dudine (Bulgaria)

A disposizione: Castellini, Cuccureddu, Capello, C. Sala e Pulici. Alaja, Heikkinen, Vaitinen, Narva, Rissanen.

TV — Telecronaca diretta a colori alle 14.55 sulla prima rete. La rubrica «Dribbling», che andrà in onda alle 19 circa sulla rete due, sarà completamente dedicata all'incontro.

RADIO — Radiocronaca diretta alle 14.45 sulla prima rete.



Torino — Sembra più un'azione di una partita di rugby che un allenamento calcistico: Benetti, Claudio Sala, Mozzini, Causio e Bettiga sono stati colti così durante l'ultima seduta preparatoria all'incontro con la Finlandia

INTENSO FINE SETTIMANA DI ARTISTICO E HOCKEY

Il Jolly a Forte dei Marmi Tre regionali azzurrini jun.

Otto pattinatori, il numero massimo consentito dal regolamento, appartenenti al Jolly, saranno oggi in gara a Forte dei Marmi nella prima edizione della Coppa Italia di pattinaggio artistico. Il club triestino rappresenta la nostra regione in questa importante competizione avendo vinto i campionati regionali. Accanto al triestino, gareggeranno atleti di altre tredici regioni in difesa dei colori di Torino, Genova, Livorno, Treviso, Bologna, Monza, Ancona, Perugia, Roma, Gianfranco, Napoli, Bari e Palermo.

Il Jolly sarà presente nelle due giornate di gara con tre atleti impegnati negli individui (Sandro Guerra, Boris Mazziero e Miriam Gregori) con due coppie di danza (Claudio Rech - Paolo Apollonio, Emanuele Coronica - Boris Mazziero) e una di artistico (Luciana Veron - Tiziano Cucinella). La squadra sarà accompagnata nella trasferta toscana dal presidente Giuseppe Levi e dall'allenatore Mario Viti.

Intenso fine settimana in campo hockeyistico con la partita di Pordenone. Questo pomeriggio, con inizio alle ore 18, si avrà la seconda partita di semifinale della Coppa Italia: nella gara d'andata il Pordenone ha ceduto di stretta misura (3-2) sulla pista pugliese del Giovinazzo. I pordenonesi, che sono freschi dall'aver cambiato abbinamento (alla «Postalmobili» è subentrata la «Piemontese» una ditta di cucine e mobili) possono arrivare alla finale battendo questo pomeriggio il Giovinazzo. L'altra finalista della Coppa Italia uscirà fuori dall'incontro Novara - Pordenone (nell'andata il Novara ha perso a Pordenone per 6 a 2).

Terminato l'incontro di Coppa ci sarà alle ore 21 l'allenamento della Nazionale juniores, che si prepara per gli ormai imminenti campionati europei. Tra i selezionati figurano il portiere Scrimaldi della Triestina, l'attaccante Brindolin della Gorizia e il difensore Kossler del Pordenone. La nazionale juniores competerà la preparazione affrontando in amichevole domani pomeriggio (inizio ore 17) la squadra del Pordenone.

Veterani e amatori nel G.P. di Servola

Si corre domani sul circuito di Servola il «II G.P. Servola» gara per veterani e ciclisti-amatori C. D. La manifestazione, organizzata dalla Sca Viterbo, si svolgerà su un percorso di 120 chilometri, diviso in due tappe: la prima di 60 chilometri e la seconda di 60 chilometri. La gara sarà aperta a tutti i ciclisti di età superiore ai 35 anni, con licenza di categoria o di club. Il premio in denaro è di 1.000.000 lire.

Il percorso di km 55 si snoda lungo le vie di Servola, Giardini, Piacco, Salamoni, Soncini e via di Servola da ripartire per 15 giri. Per l'occasione, dalle 13.30 alle 16 il fiume sarà chiuso al traffico, con apposita delibera del sindaco.

CONQUISTATO DALL'A.S. UDINESE IL «TROFEO MARTORANA» DI SCHERMA

Si sono concluse le manifestazioni schermistiche alle quattro armi, nelle quali erano impegnate tutte le società della regione. La competizione, articolata in quattro prove (Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste), è stata organizzata per onorare la memoria dell'ex socio della Società Ginnastica Triestina e già presidente del Comitato regionale della FIS geom. Rosario Martorana.

La fase conclusiva del Trofeo Martorana — così era intitolata la manifestazione — si è svolta nella sede della Società Ginnastica Triestina, presenti la signora Mira ved. Martorana, il figlio dott. Pierantoni, il figlio dott. Pierantoni con la consorte, il prof. Mario Lanza, assessore allo Sport del Comune di Trieste, il prof. Ottorino Zamparo, presidente del Comitato regionale della FIS, il prof. dott. Enrico Tagliaferro, presidente della SGT, nonché varie personalità del mondo dello sport ed un pubblico competente. A tutte le squadre parteci-

NUOVI COLORI, TECNICI E MENTALITA' NEL CAMPIONATO A-2

Con l'etichetta Mobiam il «grande basket» udinese

E' Jeff Wilkins il secondo straniero della squadra friulana

UDINE — Jeff Wilkins è il secondo straniero della Mobiam, la portacolori della pallacanestro udinese; proviene dall'Illinois State, è alto 2 metri e 11 centimetri ed è accreditato di 17 punti media-partita, 12,8 rimbalzi e 6 stoppate. Con l'annuncio dell'arrivo di Wilkins, dato dal pomeriggio nel corso della presentazione della squadra, la «cassa» dei giocatori che quest'anno vestiranno i colori neroverdi è al completo. Comprende ora oltre al citato Wilkins e all'altro americano Hansen, Gionni, Milani, Andreani, Cagnazzo, Savio, il nuovo acquisto Betarini e i giovani promossi in prima squadra Luzzi Conti e Tordini Fusi che è, in proporzione alla sua altezza (2 metri e

15, 17 anni) la grande speranza del basket friulano. Colori nuovi dunque: nome nuovo, alcuni giocatori nuovi ma soprattutto un nuovo allenatore, Joe Mullaney, e una nuova mentalità. E queste cose sono, forse, più strettamente legate di quanto non si pensi. L'aver voluto e potuto portare a Udine Mullaney (terzo allenatore USA di tutti i tempi, secondo la speciale classifica che viene oltre oceano tra partite vinte e perse da un coach) ha capito fin in fondo la lezione più importante non solo di questo ma di tutti gli sport: per costruire qualcosa di veramente positivo bisogna eventualmente sapere anche rinunciare al risultato immediato. E se anche il pubblico capirà questa esigenza, forse il «Camere» potrà ospitare nuovamente e a breve scadenza il grande basket nazionale.

L'importanza che si merita, ma che sicuramente riuscirà a lasciare una decisiva impronta nel basket friulano e forse anche nazionale. Previsioni per l'immediato futuro, per ora il presidente Dario Sneider (uno dei pochi «vecchi», nonostante la sua giovanissima età) non ne vuol fare, anche se in cuor suo (e non solo nel suo) il traguardo della «couple» non appare impossibile. Quello che conta comunque è che forse la Mobiam ha capito fin in fondo la lezione più importante non solo di questo ma di tutti gli sport: per costruire qualcosa di veramente positivo bisogna eventualmente sapere anche rinunciare al risultato immediato. E se anche il pubblico capirà questa esigenza, forse il «Camere» potrà ospitare nuovamente e a breve scadenza il grande basket nazionale.

Calcio «REGIONALI»

Oggi a Basovizza, con inizio alle ore 15, la rappresentativa dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia affronterà quella della Valle d'Aosta.

Oggi a Trieste

Calcio
Dilettanti «Prima categoria» Portuale - Muggeana, viale Sanzio, ore 14.30.
Dilettanti «Terza categoria» Esperia - San Luigi - Aff. Stat., campo San Luigi, ore 15.
ATLETICA LEGGERA
Prima giornata riunione regionale di ostacoli e decathlon. Pistie e pedane stadio «Grazzari», ore 14.30.
BASKET
Prima giornata Torneo Decennale organizzato dall'Interclub Renault, Palestra comunale di Muggia: ore 18, Pordenone - Ginnastica Triestina; ore 19.30, Crodolpo - Interclub Renault Muggia.

ARCHIVIATO IL MONDIALE VETTURE SPORT DEL «QUADRIFOGLIO»

Aggiunge prestigio all'Alfa il «turbo» sulla «33 SC 12»

Hockenheim ha salutato la prima affermazione del nuovo motore

Il campionato del mondo per le vetture sport edizione 1977 passa agli archivi dopo aver salutato l'Alfa Romeo brillante e imbattuta protagonista. Otto sono state le gare nelle quali si articolava il campionato e otto volte le rosse sport del «quadrifoglio» hanno vinto. Si sono presentate vittoriose sul traguardo. Soltanto alla Porsche l'anno scorso era riuscito di trionfare in tutte le gare del campionato. Un record, quello dell'Alfa, che è la più chiara e significativa dimostrazione dell'ottimo lavoro che tutto il team Alfa Romeo ha svolto a Settimo Milanese, dove opera appunto la divisione sportiva della marca del Portello. Un altro titolo mondiale si aggiunge perciò a quello conquistato due anni fa nel «Mondiale Marche», ai due ottenuti in Formula 1 nel 1950 con Nino Farina e nel 1951 con Juan Manuel Fangio e a quello conseguito da Brilli Perini nel 1925.

Una stagione esaltante, venuta a coronare un impegno che Alfa Romeo ha assunto con la massima serietà,

ben consapevole della validità di questo genere di competizioni, preziose per lo sviluppo della «33 SC 12» sia soprattutto del suo motore 12 cilindri. E l'esperienza accumulata nel corso della stagione non è certo estranea ai progressi registrati dal «turbo» che equipaggia la Brabham di Formula 1, un propulsore unanimemente considerato tra i più dotati fra quelli che fanno la storia del Gran Premi. La grande affidabilità delle sport milanesi non è data solo dagli otto successi consecutivi, ma soprattutto dai primati che la «33 SC 12» ha battuto sui percorsi dalle conformazioni più diverse che hanno ospitato le prove titolate. Si va dai 142,25 km orari di media ottenuti sulla pista piccola del Paul Ricard al 203,820 orari di media registrati sul circuito di Saltsburgo. Proprio in questa ultima gara si è avuto il debutto del motore turbo dell'Alfa Romeo, la cui progettazione risale alla fine del 1975 e che fino alla vigilia di Saltsburgo aveva offerto positive indicazioni al banco e nei test

sulla pista di Balocco. In Austria il «Turbo» ha avuto il suo battesimo di fuoco con risultati lusinghieri: 300 km di gara senza inconvenienti di alcun genere e con tempi, sia in prova che in corsa, molto vicini a quelli ottenuti dalla ormai sperimentata «33 SC 12» a motore aspirato. A Hockenheim domenica scorsa, è stata salutata pilotata da Merzario la prima vettura del motore Turbo Alfa Romeo, montato sulla vettura.

Ma se il campionato del mondo per vetture sport si è risolto con l'eccezionale «en plein» dell'Alfa Romeo, c'è da ricordare che esso ha vissuto sulla irriducibile rivalità tra i due alfieri della formazione dell'Autodelta: il monzese Vittorio Brambilla e il comasco Arturo Merzario, due piloti che hanno saputo esaltare al massimo le virtù del motore Alfa Romeo, montato sulla vettura. Ma se il campionato del mondo per vetture sport si è risolto con l'eccezionale «en plein» dell'Alfa Romeo, c'è da ricordare che esso ha vissuto sulla irriducibile rivalità tra i due alfieri della formazione dell'Autodelta: il monzese Vittorio Brambilla e il comasco Arturo Merzario, due piloti che hanno saputo esaltare al massimo le virtù del motore Alfa Romeo, montato sulla vettura.

Il pubblico ha saputo apprezzare questo genere di competizioni, accorrendo numeroso in parecchie occasioni. All'Estoril si sono contati 50.000 spettatori, una cifra non lontanissima da quelle che fa registrare un Gran Premio di Formula 1. Ed è un po' peccato che al campionato del mondo per vetture sport non sia stata garantita una continuità.

Il pubblico ha saputo apprezzare questo genere di competizioni, accorrendo numeroso in parecchie occasioni. All'Estoril si sono contati 50.000 spettatori, una cifra non lontanissima da quelle che fa registrare un Gran Premio di Formula 1. Ed è un po' peccato che al campionato del mondo per vetture sport non sia stata garantita una continuità.

Totocalcio n. 9

ASCOLI - PALERMO	1 X
CAGLIARI - TARANTO	1 X
CATANZARO - VARESE	1 X 2
CESENA - RAMPENED	1 X
CREMONENSE - AVELLINO	1 X
LECCE - COMO	1 X
MODENA - TERNANA	1 X
MONZA - BRESCIA	1 X 2
PISTOIESE - BARI	1 X
SAMPDORIA - RIMINI	1 X
PADOVA - BIELLESE	1 X
CRESPETO - TRIESTE	1 X
CATANIA - SORRENTO	1 X

Philips Hi-Fi - Philips Hi-Fi

CAMPIONATO NAZIONALE RAGAZZI «PRIMAVERA»

risultati 1.a giornata	classifica
Verona - Triestina 1-0	Triestina 2
Inter - Mantova 1-0	Bologna 2
Modena - Reggina 1-0	Brescia 2
Vicenza - Audace 1-5	Vicenza 2
Udinese - Bologna 1-2	Inter 1
Brescia - Milan 2-0	Mantova 0
marcatrici per la Triestina	Audace 0
PERSI - FRANCA - MUESAN	Verona 0
	Udinese 0

Informazioni offerte da

radiofonico

TRIESTE - VIA F. SEVERO 95 - TEL. 55303

GIRADISCHI — AMPLIFICATORI — COMPATTI — CASSE ACUSTICHE AMPLIFICATE — PREAMPLIFICATORI — REGISTRATORI

Combinazioni Philips Hi-Fi da L. 199.000 in poi.

DEMONSTRAZIONI E AUDIZIONI LIBERE

Prossima Apertura Dimensione Sport

di s. orlandini
abbigliamento via
sci milano 21
tennis tel. 60949
vela



COMMERCIALI

O Lire 200 per parola

ACQUISTANSI ORO a 4000 al grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28 primo piano.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4000 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, 1 piano.

DUMPER autocaricante portala m. 150 funzionante, acquista impresa costruzioni, offerta Publikompass a cassetta 42 w 34100 Trieste. 20073 O

VENDESI gru a torre altezza m. 18, braccio m. 30, portata in punta kg 750 e inotre gruppo elettrogeno, motore Deutz HP 75 kw resi 48. Tel. 60609 mastino. 20146 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 170 per parola

ACCESSIONI rappresentanze elettrodomestici V mobili bilance liquori detersivi. Offerte a SIE, Grilioni n. 29, Reb- bio, Como. 050365 P

AGENTI di vendita cerca im- portante società nazionale o- perante da un ventennio nel campo dei prodotti chimici in- dustriali, settori: P.V.C. sa- poni metallici, siccanti, sicca- tivi. Ai candidati ideali si ri- chiedono: 27-30 anni; laurea o diploma di perito chimico o altro diploma equivalente; desiderio di affermarsi nella carriera delle vendite, anche senza esperienze precedenti; auto propria. La zona opera- tiva comprende le provincie di: Milano, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e le re- gioni geografiche del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trenti- no Alto Adige. Trattamento e- conomico di sicuro interesse con adeguato periodo retribu- to di training. Scrivere Pu- blikompass 41, 20123 Milano. 987/MI P

CERCASI subito giovane capa- ce, serio, volenteroso disposto a contattare clientela per impor- tante Gruppo Editoriale. Indi- rizzare manoscritto con refe- renza a cassetta Publikompass n. 45 w 34100 Trieste.

NOTISSIMA industria detersivi assume rappresentanti intro- dotti lavanderie. Trieste. Tele- fonare 62558.

NOTISSIMA industria detersivi assume rappresentanti intro- dotti ristoranti, trattorie, bar, Trieste. Telefonare 62558.

AUTO, MOTO, CICLI

O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIM- CA, SUNBEAM, MATRA DU- PLICA, viale Ippodromo 2. Au- toccasioni, massime facilitazio- ni di pagamento: FIAT 126, 500 F. L. giardinetta, 850 coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 fami- liare. FORD Escort, Capri, NSU 1000 TT, Prinz, OPEL Manta, Innocenti Regent 1300, Renault R6, R16, 10 automa- tica, Citroen CX, ALFA Giulia 1.6, LANCIA Beta coupé 1600, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Sunbeam 1250, 1500, SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS 1301 special 1501, 1307 spe- cial CHRYSLER 160 180 con gas, MATRA Bagheera. 7410 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CON- CESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assorti- mento di tutte le marche. Con- dizioni speciali di pagamento e permute usate per uso. NON TELEFONATE, ma ven- ite a vederle. Per informa- zioni chiedete del Sig. Pertosi. Via Caboto 23, Trieste. 10-9 Q

A.A.A.A. VENDO al miglior of- ferente Fiat 125 S-72. Telefo- nare dalle 14 alle 15 773378. 20179 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE au- tomobili da demolire, compe- ra. Tel. 812256. 19983 Q

A112 Abarth 70 HP '76, Fiat 126 '74 venduti anche permutan- do bar Guglielmo, via S. Mar- co 2. 20132 Q

AFFARONE Renault 4 perfetta vendesi. Autorotor Opel, San- zio 11. 20078 Q

ALFA 2000 72 gas, bellissima 2.000.000, bar Isipiro, Raffaello Sanzio, 2 - mattinate feriali. 20132 Q

AUTOCARRO OM 80 centinato pochi chilometri, vendesi, re- cuperi generali, Androna C. Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 20066 Q

AUTOSALONE venditore auto- rizzato Fiat cerca giovane di- namica volenterosa uso uf- cio vendite, ottimo tratamen- to. Telefonare 828156. 20185 Q

AUTOSALONE Trieste, rivende- tore autorizzato FIAT, via Giulia 10, offre vasta scelta di autoveicoli usati. Occasione della settimana, 127 '75 lire 1.950.000. 20067 Q

BELLINI Mini 120 L, accessoriata, vendesi garantita facilitando. Autorotor Opel, Sanzio 11. 20078 Q

BENELLI 125-2c anno 1976, per- fetto, telefonare serali 55366. 20117 Q

B.M.W. 2000 CS, metallizzata, carrozzeria piena affidabilità, vendi a privato, trattabile. T. 796250 ore pasti. 20078 Q

BMW 2002 Ti '71 vendesi. Vi- sibile mattinata garage Man- zoni, 4. 20187 Q

CICLO MOTORI BENELLI, PREZZO AUTUNNO a partire da 220.000. Concessionaria Ba- roncelli, Tesa 37. 19954 Q

COUPE Renault 177 TL, vendo ottimo stato, gomme nuove. Tel. 0481-778765, 60.000. 873 Q

FIAT 126, km 13.000, come nuo- va, vendesi, occasione, Guse- la, via Gambini 26. 19982 Q

FIAT 126 75, 128 71, 850 Special '68, 124 coupé 1900 '70, 75, 208 '72, 750 pullmino '70, fur- goncino 750 '69. Telef. 231193. 19557 Q

FIAT 600 R '73, altre 500 L '69, vendo anche a rate. Tel. 755649. 20185 Q

FIAT 127 fine 1973 48.000 km vendesi. Telefonare 628156. 20185 Q

FIAT 500 ottime condizioni ven- desi. Tel. 763538 dalle 9 alle 10. 3052 Q

FIAT Abarth 124 '74, unico pro- prietario, originale di fabbri- ca, vendesi facilitando Auto- rotor Opel, Sanzio, 11. 20078 Q

HONDA 125-S, pronta consegna nel colori rosso e blu a L. 955.000, su strada, dal con- cessionario «Walmotors» - via Milano 37-A. 2163 Q

HONDA 400, 500 e 750, modelli '78, pronta consegna dal con- cessionario «Walmotors» - via Milano. 20163 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, GT Junior 68, Volk- swagen 411 Variati L 5 '72, Transit Diesel 76, Ardea 1950, Ford Capri 70, Peugeot 504 Diesel 74, Mito Guzzi 150 Ca- lifornia. Telefono 231193. 19557 Q

MINI MK 3 850 occasione ven- do. Telefono 628156 mattinata. 20185 Q

MORINI 350-T e 350-S, pronta consegna - prenotazione 125 e 250 dal concessionario «Wal- motors» - via Milano. 20163 Q

Continua in 16.a pagina

Vestire oggi: è di moda il buon senso.

Dopo tanti capricci e qualche follia, la moda sembra voglia mettere la testa a posto. E nei tempi dell'austerità ci ripropone saggiamente un gradito ritorno: lo stile classico, le cose che durano, la praticità.

È la moda per la gente che ha più buon gusto che quattrini da buttare. Ed è proprio questa la proposta della UPIM. Un modo di vestire che è anche un modo di vivere, con buon gusto e buon senso insieme.

Lo stile. Sia l'uomo che la donna troveranno ora nell'abbigliamento Upim il loro stile preferito, classico, sportivo, casual, con qualcosa in comune: un gusto attuale ma non spinto, idee che non stancano. Perché la vera eleganza è quella che non passa mai.



Tessuti e colori. Per la Upim hanno lavorato stilisti che conoscono l'importanza di un buon tessuto.

La pura lana vergine, gli eterni tweed e le flanelle, i loden, i gabardine, i velluti in puro cotone: tutti intramontabili e sempre belli.

Ne è nato così, in una serie di colori "sicuri" un guardaroba Upim che piacerà anche ai più esigenti.

I prezzi. Qui sotto c'è qualche esempio. Solo per suggerire, prima di decidere un acquisto di abbigliamento, di dare anche un'occhiata alla Upim. Perché alla Upim c'è un "guardaroba", nuovo e intelligente, per vestire tutti. Con buon gusto, buon senso e buon prezzo (cose che oggi più che mai sono di moda).

L. 45.000

Giacca blazer in pura lana vergine IWS. Colori beige, marrone, blu.

L. 34.900

Giaccone modello camicia 90% lana. Nei colori bordeaux, ghiaccio, beige, blu.

L. 40.000

Giacca velluto 500 righe in puro cotone. Due bottoni. Colori beige, marrone, blu.

L. 29.900

Impermeabile sfoderato misto cotone. Colori beige, verde, blu, ruggine.

L. 37.900

Loden classico in misto lana modello Tirol, interamente foderato. Colori grigio, verde, blu.



prima passa alla upim

nel tuo interesse

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA
PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.; Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prossimo per San Donà P. dal 28-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 al 23-12) soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) e 11 cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 11 cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex Venezia S.L. (cucette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. - Firenze - Reggio C. - Catania (cucette II cl. Trieste - Reggio C.; cucette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 25-9 - 15-10-77, 16-12-77 - 8-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex Simplon Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamber. - Domodossola - Parigi (cucette I e II cl. Trieste - Parigi; cucette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cucette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cucette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cucette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cucette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cucette di II cl. Trieste - Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cucette di I e II cl. Roma - Trieste)
8.15 D Venezia S.L.
10.08 Ex Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamber. - Roma - Venezia S.L. (cucette di I e II cl. Parigi - Trieste, cucette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria - Lecce - Bologna (cucette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R Rialto - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (3))
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua nei giorni di martedì - giovedì e di sabato - soppresso il 31-12-77 e il 25-3-78)
8.05 Ex Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WLAB da Belgrado a Venezia; cucette di II cl. Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul e Venezia)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.35 Ex Simplon Express - Belgrado - Skopje - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cucette di II cl. Zagabria - Belgrado - Pa- rigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di domenica.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(3) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

Invito Philips all'alta fedeltà.

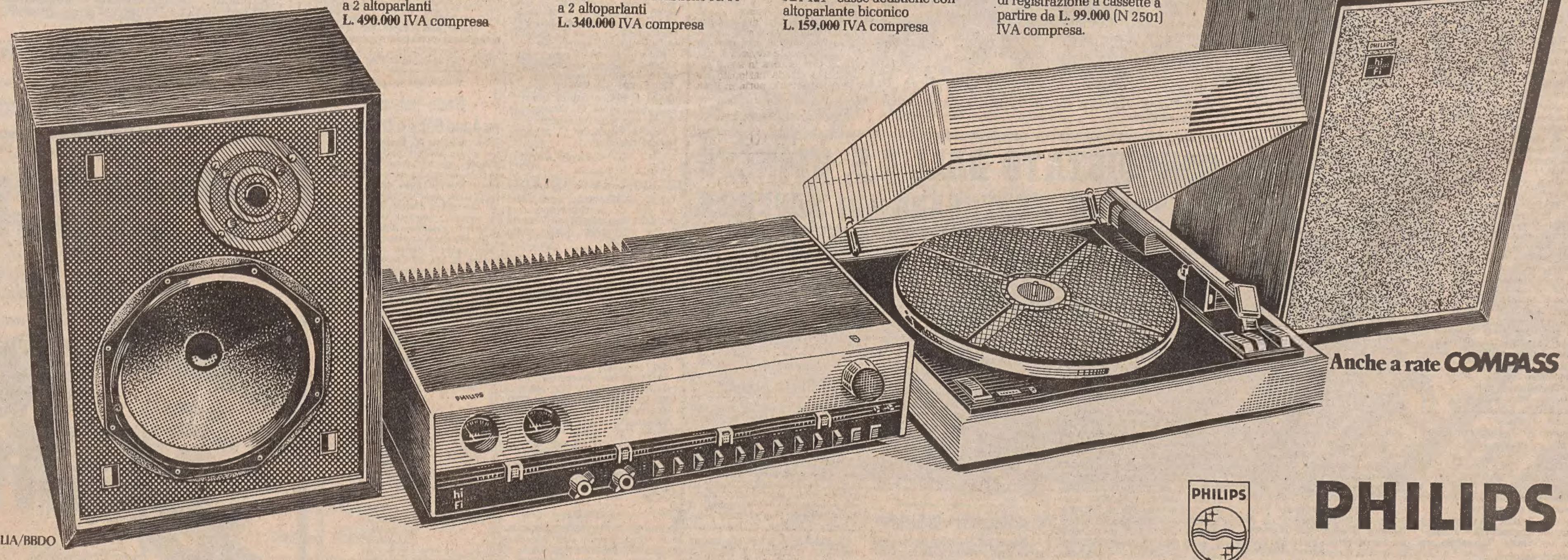
Philips vi offre 3 complessi Hi-Fi. Ognuno ha un prezzo speciale.

Complesso Audio 1
AH 561 - amplificatore 40+40 W
GA 418 - giradischi automatico con testina magnetica
RH 453 - casse acustiche Hi-Fi a 2 altoparlanti
L. 490.000 IVA compresa

Complesso Audio 2
RH 550 - amplificatore 35+35 W
GA 437 - giradischi semiautomatico con testina magnetica
RH 452 - casse acustiche Hi-Fi a 2 altoparlanti
L. 340.000 IVA compresa

Complesso Audio 3
RH 540 - amplificatore 10+10 W
GA 224 - giradischi con braccio tubolare e arresto automatico
RH 421 - casse acustiche con altoparlante biconico
L. 159.000 IVA compresa

Potete completare gli impianti con il sintonizzatore AM/FM stereo RH 640, al prezzo speciale di L. 99.000, e con le nuove piastre di registrazione a cassette a partire da L. 99.000 (N 2501) IVA compresa.



Anche a rate COMPASS



PHILIPS

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

ATTENTATI AI PATTI DI HELSINKI LAMENTATI DAL DELEGATO RUSSO

Contrattacco dei sovietici alla conferenza di Belgrado

Evasive però le risposte fornite alle precise accuse degli occidentali Da Vienna intanto il dissidente Turchin denuncia nuove violazioni in URSS

BELGRADO — Unione Sovietica al contrattacco, alla conferenza di Belgrado. Messaggio sotto accusa nei giorni scorsi per il mancato rispetto dei diritti del uomo, i sovietici hanno replicato ieri denunciando quelle che a loro avviso sono le violazioni del terzo ceto di Helsinki commesse nei paesi occidentali.

Nel suo intervento il capo della delegazione sovietica, Jurij Voronov, ha elencato le azioni contrarie allo spirito della lettera dell'atto finale che sarebbero state commesse in «altri paesi»: rifiuto di visti d'ingresso a membri di delegazioni sindacali, violenza e intimidazioni nei confronti di giornalisti, provocazioni contro certi membri delle delegazioni culturali, sovietiche, attacchi armati contro ufficiali commerciali sovietici e contro le sedi dell'Aeroflot.

Voronov si è poi soffermato

to su quanto è stato fatto nell'Unione Sovietica per attuare i principi di Helsinki in campo umanitario: ha parlato delle nuove procedure semplificate per concedere i permessi di entrata o di uscita nel paese, della semplificazione dei controlli doganali alle frontiere e degli accordi bilaterali conclusi con altri paesi per eliminare i visti.

Voronov ha evitato di parlare dei casi concreti per i quali il suo governo era stato messo sotto accusa dal rappresentante degli Stati Uniti e di altri paesi occidentali. L'unico argomento sul quale ha risposto è quello delle intimidazioni radio straniere che diffondono programmi destinati all'U.R.S.S. «Radio Free Europe» e «Radio Liberty» sono strumenti della guerra fredda e dell'intossicazione psicologica.

Valentin Turchin, personalità

di primo piano tra i dissidenti sovietici e fondatore della sezione sovietica di «Amnesty International», ha accusato ieri i dirigenti sovietici di costante violazione degli accordi di Helsinki per quanto riguarda in particolare i diritti civili.

Turchin, che è giunto ieri a Vienna con moglie e figli, ha tra l'altro detto: «La KGB, la polizia segreta russa, ha accentrat le persecuzioni nei confronti dei dissidenti e le autorità sovietiche fanno altrettanto con quanti hanno il solo torto di credere negli atti finali della carta di Helsinki». Turchin, che professore di fisica e matematica, ha deciso di emigrare in Occidente e di rifugiarsi in Occidente.

Fonti diplomatiche hanno frantumato il comunicato che gli israeliani hanno insistito per apporare alcuni importanti cambiamenti nel linguaggio del documento di lavoro concordato nella seduta

DICHIARAZIONI DI FUNZIONARI DEL DIPARTIMENTO DI STATO

PASSA ATTRAVERSO MOSCA IL DIALOGO TRA USA E OLP

L'URSS dispone di «maggiore spazio di manovra con palestinesi e siriani» Cambiamenti nel linguaggio del documento Carter-Dayan ottenuti da Israele

NEW YORK — Gli Stati Uniti si servono dell'Unione Sovietica come regolare canale di comunicazione indetta con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, «perché i sovietici dispongono di maggiore spazio di manovra sia coi palestinesi sia coi siriani». Lo hanno dichiarato funzionari del dipartimento di Stato, ricordando che il governo americano aveva promesso a Israele di non comunicare direttamente con l'Olp fino a quando l'organizzazione non accetterà il diritto all'esistenza di Israele come stato. Viene aggiunto che i rapporti in tal modo ottenuti a Washington sui palestinesi sono «molto accurati».

Fonti diplomatiche hanno frantumato il comunicato che gli israeliani hanno insistito per apporare alcuni importanti cambiamenti nel linguaggio del documento di lavoro concordato nella seduta

notturna a New York tra Carter, Vance e Dayan e i cui sei punti sono stati rilevati a Gerusalemme dallo stesso ministro degli Esteri di Israele. Gli israeliani hanno ottenuto di assicurare il verbo «negoziare» con il verbo «discutere» in due delle clausole del documento di lavoro il cui testo definitivo è pertanto il seguente: «Il problema del rifugio sarà discusso in base a condizioni di concordanza» e «il problema della riva occidentale e di Gaza sarà discusso in un gruppo di lavoro» eccetera.

Motivo della sostituzione: gli israeliani considerano il termine «negoziare» come sinonimo di «fare concessioni» e non vogliono impegnarsi in concessioni prima che la conferenza abbia inizio. Il dipartimento di Stato ha inoltre smentito l'asserzione che un uomo d'affari americano, Landrum Bolling, sia stato autoriz-

zato a trasmettere messaggi all'Olp per conto del governo americano, in realtà Bolling presidente della «Lully Endowment Inc.», ha avuto contatti in settembre con esponenti dell'organizzazione palestinese e ha riferito poi al dipartimento; ma in un'intervista a un'agenzia di stampa americana ha anche detto di essere stato una delle almeno 25 persone che hanno visto in questi ultimi tempi Yasser Arafat e altri, riportando a Washington messaggi, nei quali però non c'era nulla che il dipartimento di Stato gli non sapesse. Il punto sostanziale di tutti questi messaggi — ha soggiunto il dipartimento di Stato — è che il diritto di Israele ad esistere è l'asse della manica dell'Olp e che questa non può ancora giocare.

Sulla situazione mediorientale, al dipartimento di Stato ha dichiarato che esistono ancora alcune divergenze fra gli Stati Uniti e Israele in merito alle procedure per una nuova conferenza di pace sul Medio Oriente, nonostante l'accettazione da parte di Israele dei principi base per i negoziati: «Abbiamo certe posizioni — ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Rodding Carter — che non sono completamente condivise da Israele e da alcune altre parti in causa». «Il nostro interesse, tuttavia — ha proseguito — è soprattutto quello di raggiungere una adeguata sintesi delle posizioni attraverso questo processo di discussione e di negoziato in modo che il divario possa essere colmato».

Carter non ha precisato quali siano le divergenze ancora esistenti, ma fonti diplomatiche mediorientali ritengono che queste riguardino soprattutto il problema di chi debba rappresentare i palestinesi a Ginevra: la carta di lavoro elaborata da un gruppo di siriani travestiti da donna mentre si trovava in casa del fratello; lo rivela il quotidiano cairota «Al-Ahram», secondo il quale gli attentatori erano sudanesi, suddivisi in tre squadre d'assalto.

Gli autori degli attentati sono riusciti a eludere le rigorose misure di sicurezza attorno alle abitazioni delle vittime con una singolare trovata: si sono travestiti da donna, «in quanto le tradizioni yemenite proibiscono di fermare le donne e di controllare le loro identità».

Il presidente del Yemen del Nord, Ibrahim al-Hamadi, vittima di un attentato martirizzato, è stato assassinato da un gruppo di siriani travestiti da donna mentre si trovava in casa del fratello; lo rivela il quotidiano cairota «Al-Ahram», secondo il quale gli attentatori erano sudanesi, suddivisi in tre squadre d'assalto.

Gli autori degli attentati sono riusciti a eludere le rigorose misure di sicurezza attorno alle abitazioni delle vittime con una singolare trovata: si sono travestiti da donna, «in quanto le tradizioni yemenite proibiscono di fermare le donne e di controllare le loro identità».

ERANO VESTITI DA DONNA

gli assassini di Hamadi

Il presidente del Yemen del Nord, Ibrahim al-Hamadi, vittima di un attentato martirizzato, è stato assassinato da un gruppo di siriani travestiti da donna mentre si trovava in casa del fratello; lo rivela il quotidiano cairota «Al-Ahram», secondo il quale gli attentatori erano sudanesi, suddivisi in tre squadre d'assalto.

Gli autori degli attentati sono riusciti a eludere le rigorose misure di sicurezza attorno alle abitazioni delle vittime con una singolare trovata: si sono travestiti da donna, «in quanto le tradizioni yemenite proibiscono di fermare le donne e di controllare le loro identità».

L'INGHILTERRA RIDUCE

il tasso di sconto

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso minimo sui prestiti di mezzo punto di percentuale, portando al minimo record del 5 per cento. Nell'ottobre dell'anno scorso questo tasso, che equivale in pratica al tasso ufficiale di sconto, aveva toccato il livello massimo del 15 per cento.

Il tasso minimo sui prestiti è stato abbassato a mezzo punto di percentuale per la seconda settimana consecutiva.

Bomba sotto un camion:

cinque feriti in Spagna

SAN SEBASTIANO — Cinque persone sono rimaste ferite ieri pomeriggio in un attentato a Villabona in provincia di San Sebastiano. Una bomba è esplosa sotto un camion nel momento in cui il conducente avviava il motore. Il camionista era sceso nella vecchia strada nazionale che da San Sebastiano porta in Francia.

FERRUCCIO BORIO

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FPEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Muglia, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977

Partecipano al lutto:

Famiglie ZACCARIOTTO, DROBNIG.

Trieste, 15 ottobre 1977

Il giorno 9 ottobre è deceduto il

CAV.

Giuseppe Sandrin

A tumulazione avvenuta ne hanno il doloroso annuncio la moglie GIUSEPPINA DUNDO, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della Chemioterapia.

I funerali seguiranno oggi, sabato alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muglia.

Muglia, 15 ottobre 1977



il concessionario
roller
ha qualcosa di urgente da dirti

CARAVAN TRIESTE
per esempio
Trieste/via Scomparini, 8/rel. 741273
S.S. 202 opicina (adiac. campo baseball)

O ALTRI CENTO IN ITALIA.
CERCA IL CONCESSIONARIO ROLLER PIÙ VICINO
NELL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ALLA VOCE ROLLER.

IMPORTANTE INDUSTRIA SETTORE METALMECCANICO
ricerca per potenziamento vendite Italia

Perito Elettrotecnico

con buona preparazione tecnico-commerciale, millesente, celibe.

Necessaria disponibilità frequenti viaggi Nord-centro Italia.
Inviare curriculum a

Publikompass cassetta n. 1234 - 34100 Trieste



JUVENIA
18°60

JUVENIA.....
l'insolita eleganza
la raffinata precisione
le nuove creazioni
la moda degli orologi
gioiello dei maestri
La chaux-de-Fonds/Suisse

Esclusivista per l'Italia:
Ditta FERDINANDO POLI s.r.l.
Via Tofane 14 - Cremona

In vendita presso le più importanti gioiellerie
Orologeria DOBNER di A.C. Spallanzani
Via Dante Alighieri 7 - Trieste

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Date aiuto all'opera civile
della **LEGA NAZIONALE**

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valuta
Stato - Controlli tel. 412307
Pianeta - Controlli tel. 412308
Pianeta - Controlli tel. 412309

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - Fiume ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE -
UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

A Trieste
la nuova
Concessionaria

VOLKSWAGEN - AUDI

Autosalone CATULLO
Via Fabio Severo, 34
Tel. 56.83.31/2

VI OFFRE
IN PRONTA CONSEGNA:
DERBY

PAGO bene auti da demolire. T. 566671. 19926 Q
PORSCHE 924 maggio '77, vero affare vendo permuta. Telefonare 566359. 20065 Q
PRIVATO vende BMW 2002 ottobre 1973, prezzo interessante, telefonare 420490. 20091 Q
PRIVATO vende alfa 1800 fine '72, Tel. 815722. 3039 Q
PRIVATO vende Beta coupé 1800 - agosto '74, con condizionate, condizioni perfette, tel. 415240. 20145 Q
S.W.M., tutti i modelli 6 e 7 velocità oltre al nuovissimo tipo rotax, pronta consegna dal concessionario «Walmotor» - via Milano. 20183 Q
TONOS, ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a L. 250.000. Tutto compreso dal concessionario «Walmotor» - via Milano 27-A. 20183 Q
VENDESI 127 special sei mesi accessoriata. Tel. 0481-99036. 875 Q
VENDO Puch 125 MC in condizioni perfette pronto gare L. 750.000. Telefonare ore pasti 759445. 20170 Q
VENDESI anche a rate alfa 74, Volkswagen Passat '76, Lancia Fulvia coupé 5 marce, impianto a gas '72, Zan Gussano, via S. Marco 2. 3045 Q
VOLKSWAGEN Passat 5 porte, 1976, dilazionando in garanzia vendesi Autorotor Opel, Sanzio, 11. 20078 Q
128 SL coupé fine '73 km 65.000 vendesi, telefonare mattinata 790130. 20141 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

OSTERIA con cucina, ampia cantina, grande giardino, attrezzatissima, rinomata, darebbe in gestione a persona veramente qualificata. Telefonare 822590 ore 10-14, venerdì sabato. 20068 R
PANITIERIA a conduzione familiare cede in gestione. Telefono 744534. 19959 R
PRESTITI rateizzati modico tasso. Informazioni scrivendo Recupero Crediti, Grilloni 29, Rebbio, Como. 05365 R
VENDESI lavanderia automatica, munita macchine Miele, telefonare nei pomeriggi 814017. 20056 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

ACQUISTARE area edificabile per costruzione albergo, medie dimensioni, zona turistica et industriale, scrivere Publikompass, 42 20123 Milano. 198-MI S

AGENZIA Affari Cervignanesi via Zorutti, tel. (0431)-30930, vende nuovo complesso residenziale in Cervignano (dieci minuti da Grado). Appartamenti diverse grandezze, negozi. Ampio giardino, garages e possibilità attracco barca privata. 293 S
AGENZIA Casa mia vende viale XX Settembre, seminuovo, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 25.000.000, trattabili, Giulia 13, 794286. 20154 S

AGENZIA Casa mia, vende seminuovo, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, ottimo prezzo, Giulia 13, 794286. 20154 S

AGENZIA Casa mia, vende bellissimo, seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo cantina, ottimo prezzo. 20154 S

COMPRO appartamento 2 camere, cucina o soggiorno, pagamento contanti, intermediazioni. Tel. 227228. 20139 S

GORIZIA vendesi casa 4 appartamenti centralina, giardino, cantina, telefonare al 83394 ore ufficio. 688 S

GRADISCA in palazzina in costruzione vendesi ultimi appartamenti, 3 stanze, cucina servizi, grande, tel. 0481-99954. 687 S

LIGNANO vendesi occasione appartamento signorile zona terme, riscaldamento, mq 90, arredato. Rivolgarsi Agenzia Audax, corso Nazioni 53. Telefonare 0431-72262. Aperto festivi, chiuso lunedì. 800 S

MONFALCONE centro vendesi negozio con magazzino, due appartamenti con garage, area scoperta. Tel. 0481-72429 oppure 72485. 870 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende terreni edificabili Sagrado, Poggiofermata, Peci, Piers, Farra, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Sagrado ville unifamiliari con giardino 36 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento nuovo 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage 19.000.000, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento 10 piano 100 mq zona mercato adatto anche ufficio - ambulatorio 25 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Sitaranzano centro appartamento nuovo con garage 23.500.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE centro, vendesi casetta due stanze, servizi, 9.000.000. Telefonare 0481-43220. 872 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

La china fa la differenza.



Nelle foreste delle Ande, in Perù, in Bolivia e in Brasile cresce l'albero della china. È un albero di origine orientale alto come una casa di 5 piani.

La corteccia di quest'albero, ricca di principi salutari, viene staccata dalla pianta adulta e usata sia in medicina che in erboristeria per le sue qualità digestive, toniche e corroboranti.

Quasi tutti gli amari contengono corteccia di china in piccole quantità. Pochi però usano la qualità Calissaia, la più pregiata. E c'è un solo amaro a base di corteccia di china Calissaia. Che - infatti - non si chiama Amaro Martini.

Si chiama Chinamartini.

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende attico 150 mq 37 milioni, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Duino 2 lotti edificabili a 25.000 al mq, telef. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento seminuovo, 3 letto, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, 25.000.000 trattabili, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento con giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, garage 24 milioni altri due occupati, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende grande alloggio mq 180, 4 stanze, soggiorno, cucina, ripostiglio. Tel. 72623. 871 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende in centro attico mansardato 8 locali tripli servizi, 3 garages, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi mezza villa con giardino 36.000.000, tel. 41807. 877 S